



AMBIENTHESIS

THINK GREEN, ACT SMART

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.ambienthesis.it

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019

ORGANI SOCIALI

INTRODUZIONE

Lettera agli Azionisti
Highlights del Gruppo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business
Il Mercato di riferimento
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2019
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2019
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019
Fatti e interventi dopo la chiusura dell'esercizio 2019
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2019
Convocazione Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

- Introduzione e premessa metodologica**
- Highlights sostenibilità**
- Gestione responsabile per la sostenibilità**
- Analisi di materialità**
- La ricchezza generata e distribuita**
- Ambienthesis e le persone**
- Ambienthesis e i clienti**
- Ambienthesis e i fornitori e partners**
- Ambienthesis e la collettività**
- Ambienthesis e l'ambiente**
- L'approccio del Gruppo all'innovazione**
- Tabella di correlazione allo standard GRI**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

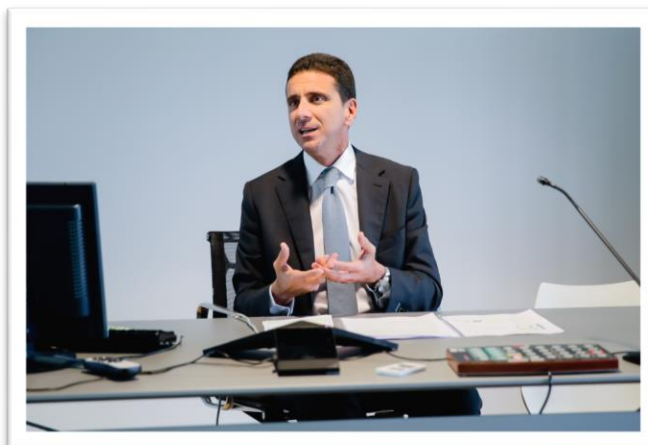
- Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis**
- Note esplicative**
- Attestazione del bilancio consolidato**
- Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.**
- Note esplicative**
- Attestazione del bilancio d'esercizio**
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili azionisti,

dopo aver aperto la relazione finanziaria 2018 parlando orgogliosamente di una vera e propria “svolta” nella storia recente di Ambienthesis, oggi mi trovo a commentare un esercizio, quello del 2019, che qui portiamo alla vostra attenzione per l’approvazione, che ancor più ci dà motivo di soddisfazione, a conferma della crescita della società e del Gruppo.

Una crescita che si connatura non solo in termini di miglioramento delle performance economico-finanziarie, ma anche per tutto ciò che riguarda la sostenibilità e l’innovazione, lo sviluppo internazionale, il welfare aziendale e la responsabilità sociale.



Venendo al primo di questi aspetti, quello economico, si rafforza ulteriormente il processo di efficientamento operativo e di massimizzazione dell’attività commerciale. Il 2019 segna infatti il raggiungimento di nuovi importanti risultati: un utile netto consolidato, pari a 4,5 milioni di Euro, in crescita del 37,8%, con ricavi di Gruppo che sfiorano gli 87 milioni di Euro, con un aumento del 5,5% ed una marginalità operativa lorda consolidata che, incrementatasi del 34,2%, supera i 7,3 milioni di Euro.

Quanto sopra si è accompagnato, grazie anche ad una intensa interlocuzione con il sistema bancario - forti di un rating pubblico appartenente alla fascia “Investment Grade” - a dinamiche di ricorso al credito equilibrate, efficaci e competitive.

Risultati importanti sono stati conseguiti anche nel campo delle attività di R&D che hanno visto all’opera un apposito strutturato team interno, volto a presidiare ed implementare tutte quelle attività di sviluppo e di applicazione delle più efficaci e più nuove tecnologie disponibili. A tal proposito si sono anche intensificate le collaborazioni con istituti di ricerca (open innovation), primari Istituti Universitari e dotati studi professionali.

Tra i fondamentali di rilevanza societaria va, come terzo punto, sottolineato il processo di internazionalizzazione che va sempre più rappresentando uno dei pilastri strategici di sviluppo del Gruppo. Il nostro trentennale know-how, la nostra professionalità, le nostre tecnologie e la capacità di gestione integrata dei rifiuti in una logica di economia circolare vengono sempre più apprezzate all’estero a testimonianza di una nuova bandiera del *Made in Italy*, quella ambientale; vessillo, questo, che Ambienthesis è orgogliosa di sostenere nel mondo e che sta catalizzando l’attenzione di importanti player internazionali: ne è testimonianza la costituzione con Bee’ah, principale operatore del settore ambientale nel Medio Oriente, la JV operativa B&A Waste Management CO.LLC. Siamo quindi orgogliosi di apportare il nostro valore aggiunto nell’Area del Golfo Arabico sia nel settore dei rifiuti industriali che della bonifica dei suoli.

Importante sviluppo si è avuto anche nel Welfare aziendale con una serie di misure a sostegno dei nostri dipendenti, in linea con il nostro principio cardine secondo cui l’unica crescita di lungo periodo che può esistere è quella che pone il capitale umano al centro di tutto; e la comunità di donne e uomini della famiglia di Ambienthesis, che ogni giorno lavora con passione e determinazione, ne rappresenta il valore principale.

Da ultima ho lasciato la crescita in termini di responsabilità sociale che riteniamo strategicamente vitale, soprattutto in relazione alle condizioni ambientali globali che vedono il nostro pianeta sempre più sofferente. Siamo quindi impegnati, su più fronti, in iniziative di diffusione di una maggiore cultura ambientale, volte a far maturare, a partire dalle scuole, una responsabilità e una coscienza ambientale che possano concretamente tradursi in virtuosi comportamenti ecosostenibili.

È un obiettivo, quest'ultimo, che siamo convinti di poter conseguire anche per coronare il sogno del fondatore, degli azionisti e delle maestranze di divenire un punto di riferimento per le dinamiche di economia circolare e sostenibilità ambientale a garanzia di un mondo migliore per le prossime generazioni.

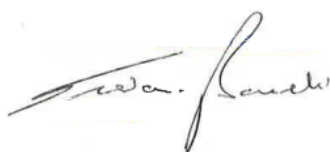
A nome anche dell'Amministratore Delegato desidero infine ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati e gli azionisti per la preziosa attività di supporto e stimolo, nonché tutto il personale ed i collaboratori esterni senza il cui impegno non sarebbe stato possibile questo importante processo di crescita aziendale.

Nel 2019 si è aperta una nuova fase di questa crescita, sancita idealmente anche dal nuovo logo che raffigura un aquilone che vola in alto a testimonianza del fatto che ogni buon risultato conseguito, per noi, non rappresenta un punto di arrivo, ma solo un nuovo punto di partenza verso traguardi sempre più elevati.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. Dott. Giovanni Bozzetti

Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Bozzetti', written over a light blue horizontal line.

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Esercizio 2019

4.465

migliaia di Euro

Utile Netto

8,5%

KPI Profitability

ROS

86.608

migliaia di Euro

Ricavi

7.383

migliaia di Euro

EBITDA

7.758

migliaia di Euro

EBITDA (Adjusted)

0,2

Leverage ratio

PFN/EBITDA

9,7

Interest cover ratio

EBITDA/I

0,04

Gearing ratio

PFN/PN

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bozzetti (*) ⁽¹⁾

Presidente

Damiano Belli (*) ⁽²⁾

Amministratore Delegato

Gabriella Chiellino ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Roberto Zocchi ⁽⁴⁾

Susanna Pedretti ⁽³⁾

Paola Margutti ⁽³⁾

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Susanna Pedretti

Presidente

Gabriella Chiellino ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Comitato per la Remunerazione

Paola Margutti ⁽³⁾

Presidente

Susanna Pedretti ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Collegio Sindacale

Michaela Marcarini

Presidente

Daniele Bernardi

Sindaco Effettivo

Enrico Felli

Sindaco Effettivo

Enrico Calabretta

Sindaco Supplente

Paola Pizzelli

Sindaco Supplente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Carmeci

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A.

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Consigliere non esecutivo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission

Noi ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per il progresso nostro e di tutte le persone che lavorano con noi per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività che svolgiamo, miriamo a coniugare lo svolgimento del nostro business, la creazione di valore, con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle nostre attività.

Crediamo che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.



Abbiamo in cantiere
un **FUTURO**
più **GREEN**



Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2019 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

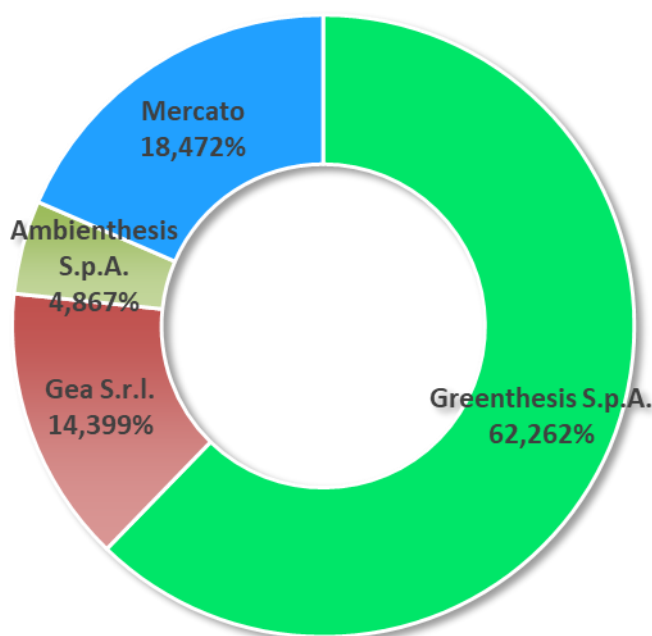
Alla data del 31 dicembre 2019, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- **Greenthesis S.p.A.**, titolare di n. 57.717.131 azioni ordinarie, pari a circa il **62,262%** del capitale sociale;
- **Gea S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il **14,399%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **4,867%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **4,867%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Greenthesis S.p.A. è società indirettamente controllata dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 30 dicembre 2019, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,47 Euro (+38,2% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2018, pari invece a 0,34 Euro).

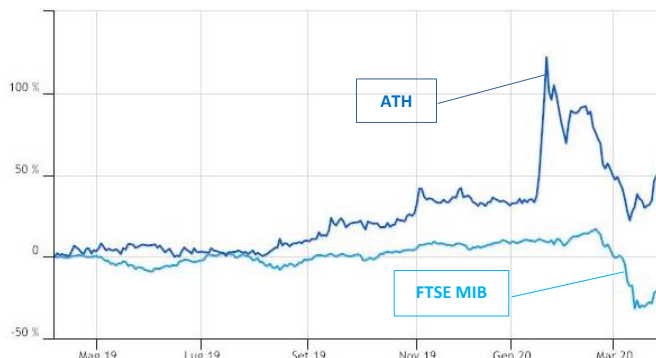
Alla data del 6 aprile 2020, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,61 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+20,39%
Performance 6 mesi:	+40,18%
Performance 1 anno:	+68,68%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

Ricerca e Sviluppo

La capacità di innovare è destinata ad essere sempre più importante



Rifiuti

I rifiuti rappresentano un'importante opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali



Energie Rinnovabili

Aumentare la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, riducendo le emissioni di gas serra



Aria

Ripristinare la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali è un obiettivo primario per combattere il cambiamento climatico



Acqua

Risorsa fondamentale per la vita



Bonifiche

Una attività ad alto potenziale in termini di miglioramento e valorizzazione del territorio

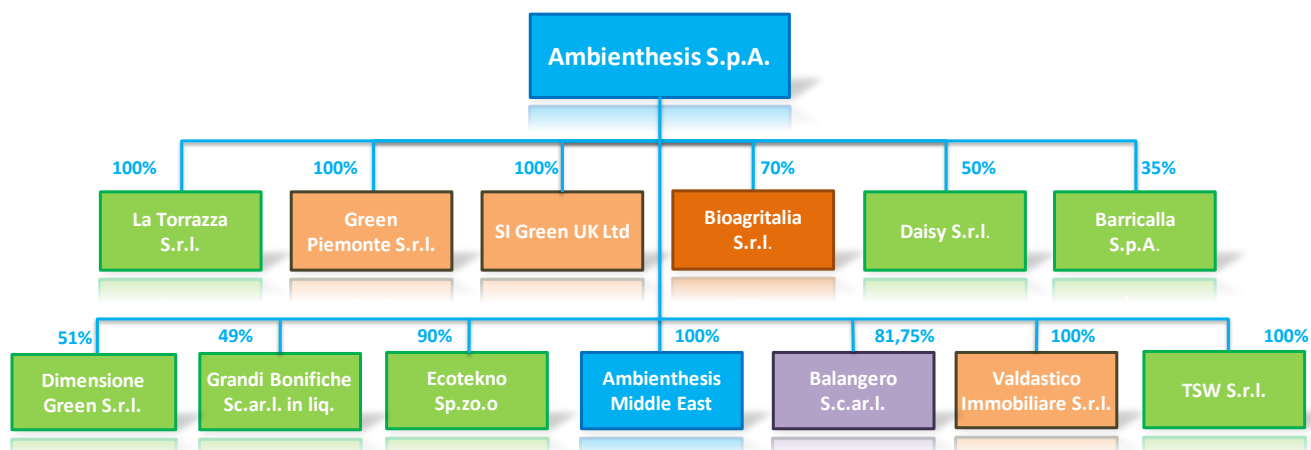


Le recenti direttive europee impongono standard elevatissimi alla gestione del ciclo dei rifiuti e di conseguenza alle tecnologie utilizzate.

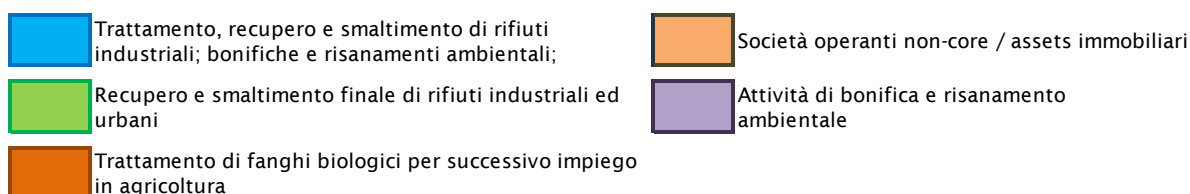
Tali obiettivi, di grande impatto ambientale, possono essere raggiunti solo improntando i processi dell'intera filiera secondo la filosofia della **Circular Economy**: È questo il driver trasversale sulle quali si fondano e si evolvono le logiche del Gruppo



La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019 è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ecotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA
- Dimensione Green S.r.l.	51%	ITALIA
- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Nel corso dell'esercizio 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche la seguente società:

- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

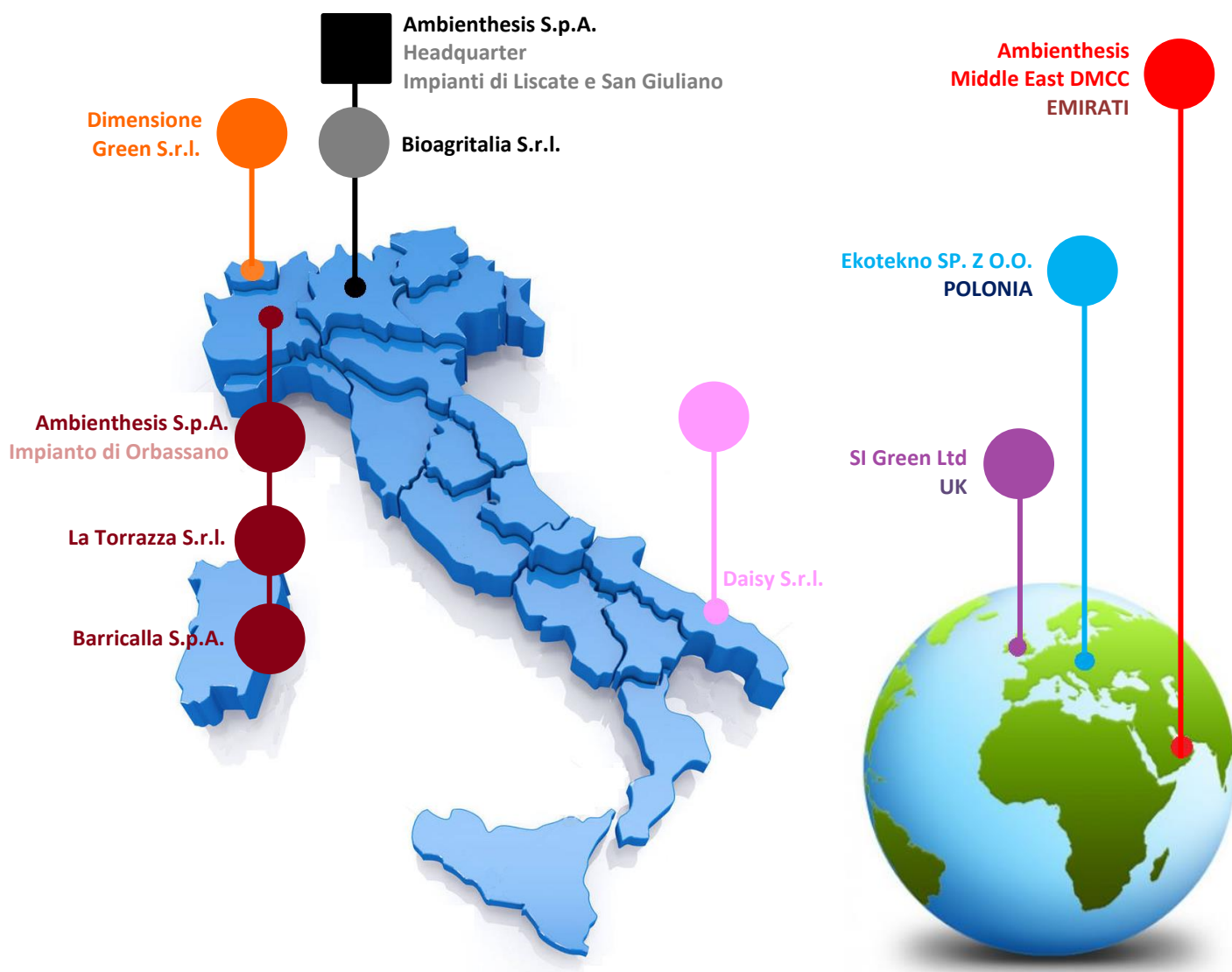
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

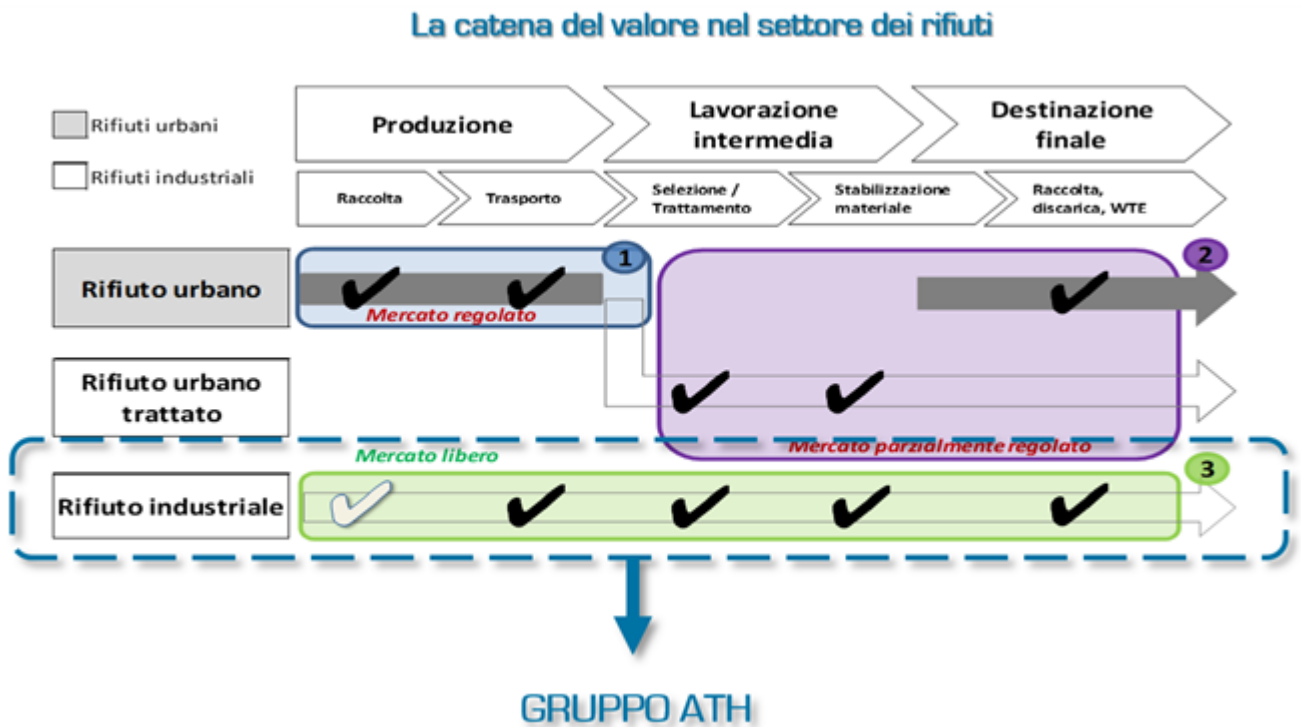
La Società gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

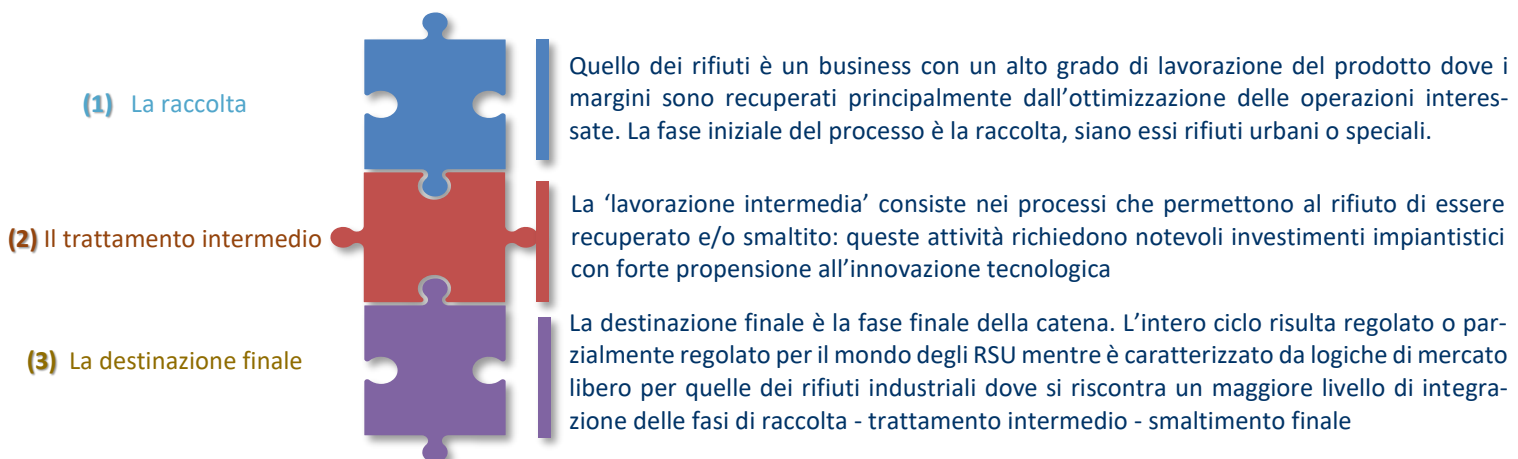
Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi integrata ad un impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che possiede e gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Gruppo Ambienthesis si muove all'interno di un modello di business ben definito che può essere sintetizzato nel seguente schema che, sinteticamente, riproduce la catena del valore dei rifiuti:



La **catena del valore** nel settore dei rifiuti è costituita, sulle due tipologie di rifiuto (rifiuti urbani e rifiuti industriali), da tre micro-fasi:



Il Mercato di riferimento

I macro «GreenDrivers» dello sviluppo economico moderno, che sono alla base del modello di business del Gruppo, vengono così riprodotti.



01

Riduzione del 45% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Neutralità carbonica entro il 2050.

02

Stop import rifiuti dal resto del mondo ed attenzione verso fonti energetiche green.

03

Nuova filosofia del “Made Green in Italy”. Grande attenzione, ad esempio, per il progetto LIFE.

04

Reuse&recycling: entro il 2035 il 65% dei rifiuti dovrà essere riciclato. Ridurre l’uso delle discariche a favore di impiantistica all’avanguardia.

05

Aziende come JP Morgan, GM, Amazon, e tante altre hanno sottoscritto un documento che invita il mondo imprenditoriale a «proteggere l’ambiente».

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l’edizione 2019 del “Rapporto Rifiuti Speciali” elaborato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, “Rapporto ISPRA”).

I dati disponibili sono quindi quelli dell’edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio 2019. Essi si riferiscono all’anno 2017 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell’anno 2018 ai sensi del DPCM 28 dicembre 2017. In particolare, si evidenzia che nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali, nel 2017, si attesta a 138,9 milioni di tonnellate. Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD che di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a circa 10,9 milioni di tonnellate. In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a circa 68,6 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 4 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 468 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e circa 56,1 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a oltre 129,2 milioni di tonnellate, incluse poco più di 3 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 1.1 e Figura 1.1).

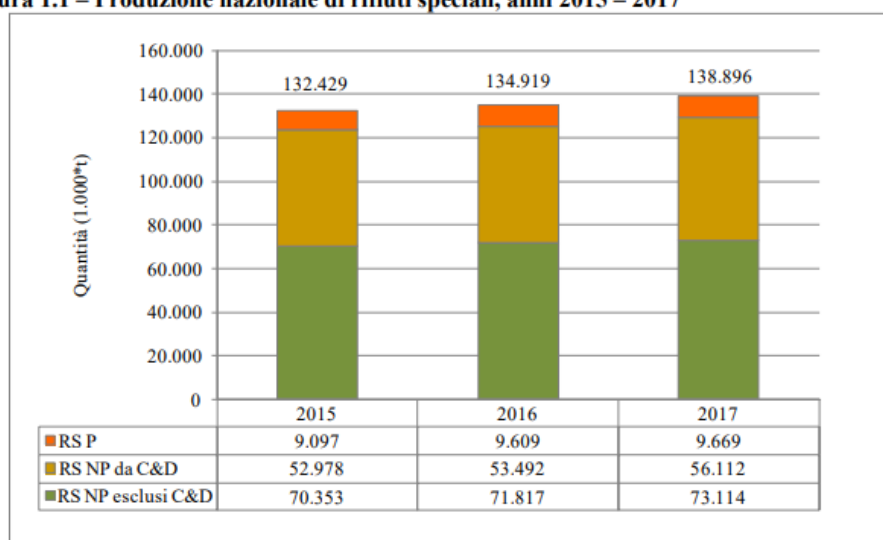
Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2015 – 2017

Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2015	2016	2017
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	66.120.949	67.451.141 ^a	68.612.885
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.220.392	4.360.822	4.498.320
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	52.978.023	53.492.199	56.112.305
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	11.712	5.384	3.221
Totale non pericolosi (RS NP)	123.331.076	125.309.546	129.226.731
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	7.854.452	8.296.624	8.364.024
Rifiuti speciali pericolosi (dati stimati)	2.117	2.216	2.350
Veicoli fuori uso	1.239.829	1.308.488	1.302.640
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	717	1.728	462
Totale pericolosi (RS P)	9.097.115	9.609.056	9.669.476
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (dati MUD)	691	134	0
Totale rifiuti speciali	132.428.882^b	134.918.736^b	138.896.207^b

(a) Dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2018.

(b) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2015 – 2017

Fonte: ISPRA

Per i rifiuti non pericolosi, la quota stimata rappresenta il 46,9% del totale prodotto (43,6% della quantità complessiva dei rifiuti speciali), soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

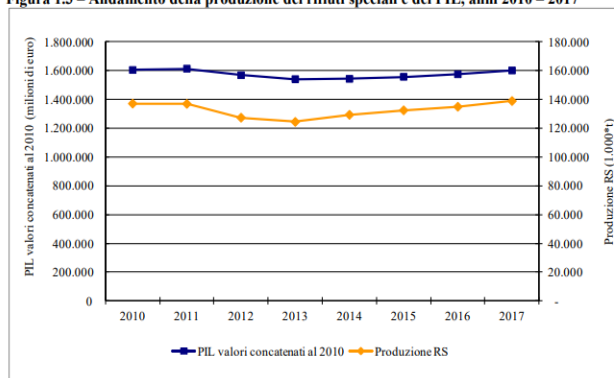
Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2017, sfiora 9,7 milioni di tonnellate (di cui 1,3 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso, pari al 13,5% del dato complessivo). Al di sotto delle 500 tonnellate il quantitativo di rifiuti con attività ISTAT non determinata. Tra il 2016 e il 2017 si rileva un aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2,9%, corrispondente a circa 4 milioni di tonnellate.

L'incremento registrato è quasi del tutto imputabile ai rifiuti non pericolosi, e in particolare a quelli da operazioni di costruzione e demolizione che aumentano del 4,9%, pari in termini quantitativi a oltre 2,6 milioni di tonnellate. Più contenuto appare l'aumento della produzione delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi desunta dalla banca dati MUD (+1,7%, quasi 1,2 milioni di tonnellate).

La produzione di rifiuti speciali pericolosi rimane pressoché stabile rispetto al 2016, mostrando un lieve incremento dello 0,6%, corrispondente a 60 mila tonnellate, imputabile ai rifiuti pericolosi diversi dai veicoli fuori uso.

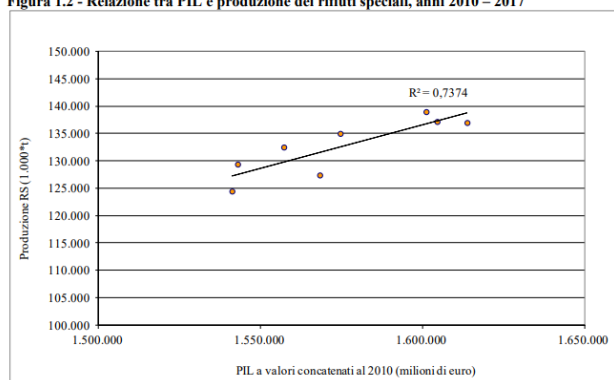
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010-2017, una correlazione con un valore di R^2 pari a 0,7374 (Figure 1.2 e 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2017



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2017



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Dal “Rapporto Rifiuti Speciali” Ispra emerge, in maniera chiara, come l’attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di *circular economy*, le quali prevedono l’implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Il fabbisogno di investimento è stato stimato, dai più recenti studi in materia, **in circa 10 miliardi di Euro**.

Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, si rammenta che secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) un sito è “contaminato” quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario- ambientale non accettabile per la destinazione d’uso dello stesso.

Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all’eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d’uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di Analisi di Rischio.

I primi interventi da attuare in sito sono le misure di messa in sicurezza d’emergenza (MISE) finalizzate a contenere la contaminazione e ad impedirne la propagazione. Fino a quando un sito non è “bonificato” è

soggetto a limitazioni d'uso tali da garantire la salute dei fruitori in funzione della specifica destinazione d'uso.

I SIN (Siti di Interesse Nazionale) sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Si evidenzia che numerosi Siti di Interesse Nazionale corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

Per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MATTM; secondo gli ultimi dati disponibili diffusi dal MATTM sono 1.357 gli operatori attivi nella bonifica; di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Veneto detengono singolarmente quote attorno al 7,5-8,5%.

In Italia, i siti contaminati di interesse nazionale al 30 giugno 2016 sono giunti ad una superficie totale in ettari pari 243.788: 166.055 a terra e 77.733 a mare (erano 306.052 nel 2014: 171.977 a terra e 134.075 a mare).

Quanto alla numerosità se ne contano 40 (nel 2014 erano 39).

Tabella 4: Il settore delle bonifiche aziendali: siti contaminati di interesse nazionale al 30/06/2016

Regione	Numero	Superficie in ettari		
		a terra	a mare	totali
Piemonte	4	110.151	0	110.151
Valle d'Aosta	1	23	0	23
Lombardia	5	3.752	0	3.752
Trentino-Alto Adige	1	24	0	24
Veneto	1	1.621	0	1.621
Friuli	2	714	1.196	1.910
Liguria	2	2.113	167	2.280
Emilia-Romagna	1	25	0	25
Toscana	4	1.457	5.339	6.796
Umbria	1	655	0	655
Marche	1	108	1.165	1.273
Lazio	1	-	-	-
Abruzzo	1	232	0	232
Molise	0	0	0	0
Campania	2	1.083	2.886	3.969
Puglia	4	10.465	13.458	23.923
Basilicata	2	3.645	0	3.645
Calabria	1	874	1.448	2.322
Sicilia	4	7.488	16.910	24.398
Sardegna	2	21.625	35.164	56.789
Totale	40	166.055	77.733	243.788

Fonte: elaborazioni Cerved su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Secondo le rilevazioni di aprile 2016, In Lombardia i siti potenzialmente inquinanti risultano essere più di 800, sia di suolo, sia di falda.

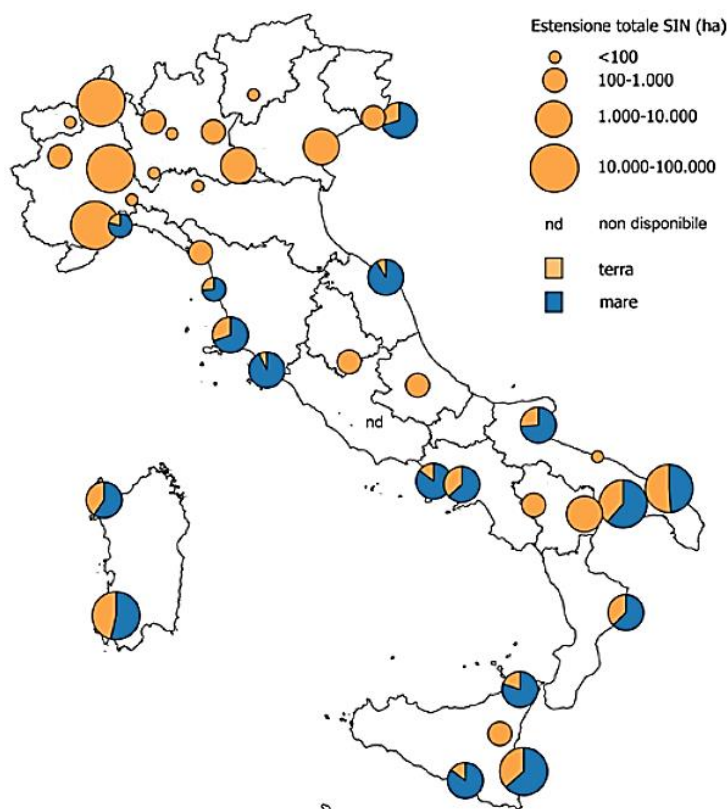
Per quanto riguarda i SIN (Siti di interesse nazionale) in Lombardia ne sono presenti 5:

- Sesto San Giovanni (area ex Falck);
- Pioltello Rodano Polo Chimico;
- Broni (area ex Fibronit);

- Brescia Caffaro;
- Mantova Polo chimico e laghi di Mantova.

In Lombardia, inoltre, secondo il Rapporto Stato Ambiente di ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente), i siti censiti nell' Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono circa 800 (dato giugno 2017), la cui contaminazione è nella maggior parte dei casi riconducibile ad aree industriali dismesse o ancora in attività ed alla presenza sul sito di impianti di stoccaggio/adduzione carburanti. La presenza di siti contaminati più consistente si evidenzia nella Provincia di Milano (circa 45%) e in misura minore nella Provincia di Brescia, Bergamo e Varese (circa 11%, 9% e 8% rispettivamente), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali e di numerose attività artigianali.

Nella rappresentazione seguente viene mostrata, inoltre, la distribuzione, sull' intero territorio nazionale, dei SIN individuati con norme di varia natura e perimetrati mediante decreto del MATTM, d' intesa con le regioni interessate:



Fonte: ISPRA

Pur non essendo strutturata a livello nazionale una regolamentazione specifica per gli interventi di bonifica, si rileva, tuttavia, una crescente attenzione del legislatore sulla materia.

Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti analizzato nei precedenti paragrafi, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi player dell'intera filiera.

Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Nel settore delle bonifiche la concorrenza è elevata e basata su:

- Il prezzo;
- Il livello di specializzazione e di competenza tecnologica dell'impresa che diventano fattori rilevanti, anche nella salvaguardia della marginalità delle commesse.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche, occorrono autorizzazioni. Nelle bonifiche le barriere sono medio-alte, e dipendono dal livello di know-how tecnologico, dalla complessità normativa e la qualificazione del personale.

Nel *waste management* non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Questo concetto è amplificato nel settore delle bonifiche dove la specifica funzione d'uso dell'attività considerata, rende quasi inesistente la minaccia da prodotti sostitutivi.

Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di *know-how* in materia di smaltimento. Nel settore delle bonifiche la dimensione risulta essere discriminante: il grande operatore dispone tipicamente di un potere negoziale molto elevato nei confronti del fornitore dei componenti e di materiali utilizzati dagli impiantisti.

Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale. Nel Settore delle bonifiche il potere negoziale dei clienti è elevato. Quando invece il cliente è un ente di emanazione pubblica i parametri, dettati da gare d'appalto, tendono a non corrispondere alle normali dinamiche impresa-committente.

Le strategie di sviluppo

Il Piano, in coerenza con la vision imprenditoriale che ha sempre contraddistinto il Gruppo, è strutturato su logiche che individuano all'interno dello stesso **5 macro aree**.



Più nello specifico il Gruppo Ambienthesis fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- L'attenzione alla **sostenibilità** con un approccio integrato sui temi della responsabilità sociale, dell'innovazione, dell'economia circolare e della valorizzazione del capitale umano;
- Forte **accelerazione del processo di massimizzazione dell'azione commerciale e sviluppo di nuove iniziative industriali (in Italia e all'estero)** che consentano di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie e ad una fase operativa **di internazionalizzazione**, in particolare nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei GCC Countries);
- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali;
- **Creazione di valore** sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato, di una robusta spinta commerciale e sostegno alla liquidità e rafforzamento patrimoniale.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2019

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%
Costi Operativi	-79.225	-76.575	3,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.383	5.502	34,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.598	-2.192	18,5%
Margine operativo netto (Ebit)	4.785	3.310	44,6%
Risultato ante imposte	6.043	3.433	76,0%
Risultato netto finale Utile/Perdita	4.465	3.239	37,8%

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%
Costi operativi	-78.850	-75.738	4,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	7.758	6.339	22,4%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

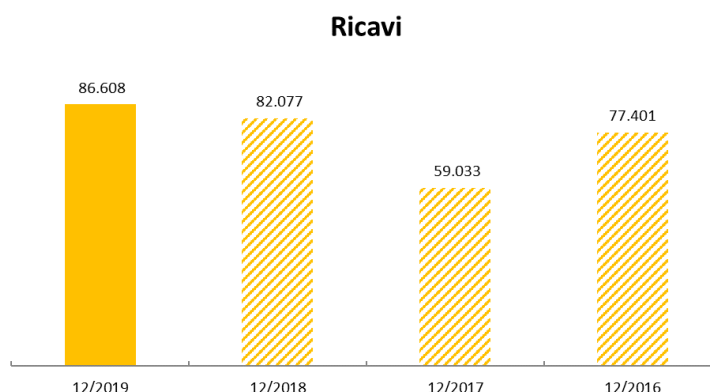
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Capitale circolante netto	2.529	-2.388	n.c.
Totale attività	110.561	96.770	14,3%
Patrimonio netto	49.032	45.212	8,4%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-1.822	847	n.c.

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a **86.608 migliaia di Euro**, in aumento del **5,5%** rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 82.077 migliaia di Euro.

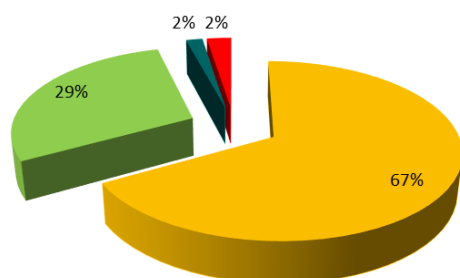
Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 15,6%. Tali risultati denotano l'ottima capacità del gruppo di rafforzare ed accrescere le proprie quote di mercato.



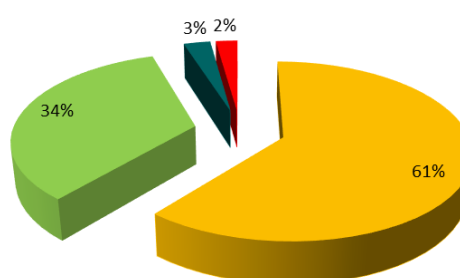
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2019 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	57.906	50.088	15,6%
Bonifiche ambientali	25.085	27.925	-10,2%
Costruzioni ed engineering	1.446	2.244	-35,6%
Altri ricavi	2.172	1.819	19,4%
TOTALE RICAVI	86.608	82.077	5,5%

2019 FY REVENUES



2018 FY REVENUES

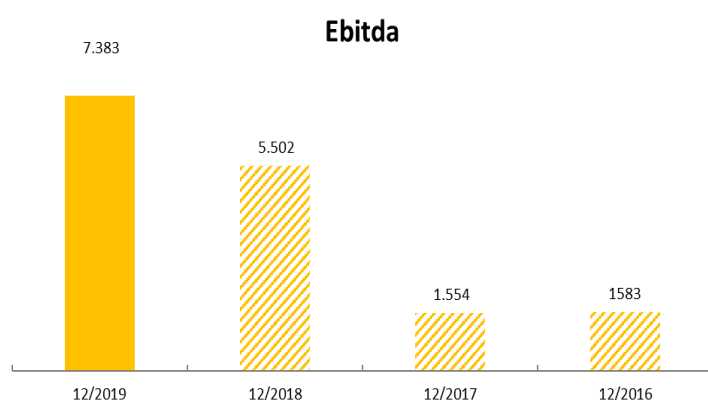


■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ambientali ■ Costruzioni ed engineering ■ Altri ricavi

I **costi operativi consolidati** nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a **-79.225 migliaia di Euro**, in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a -76.575 migliaia di Euro.

Si evidenzia come l'aumento dei costi operativi rispetto al 2018 (+3,5%) sia stato comunque percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un +5,5%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono aumentati del 9,2%, le "Prestazioni di Servizi" sono invece aumentate del 4,3%; il "Costo del lavoro" ha registrato un aumento del 4,9% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti dell'17,0%.



Il **marginale operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **7.383 migliaia di Euro**, facendo registrare un aumento del 34,2% rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2018 pari a 5.502 migliaia di Euro (**+1.881 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **4.465 migliaia di Euro** (contro un utile pari a 3.239 migliaia di Euro).

dell'esercizio 2018), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 2.598 migliaia di Euro (contro le 2.192 migliaia di Euro dell'anno 2018).

Per esprimere la reale capacità del Gruppo Ambienthesis di creare valore si è proceduto a rideterminare i suddetti margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2019. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato nei successivi paragrafi oltrech  in nota esplicativa:

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Costi per ripristino ambientale Area San Benigno		(837)
Effetti transazione Grandi Bonifiche/MilanoSesto	(229)	
Integrazione fondo interventi nell'area di Casei Gerola	(145)	
Imposte e tasse non ricorrenti	(24)	(179)
TOTALE	(399)	(1.016)

Il **margin  operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si   attestato, pertanto, sul valore di **7.758 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 6.339 migliaia di Euro (+1.419 migliaia di Euro), registrando quindi un deciso miglioramento (+22,4%) rispetto all'esercizio 2018, ci  a conferma della ritrovata capacit  del Gruppo di produrre margini operativi soddisfacenti.

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), risulta essere positivo per **4.863 migliaia Euro** (contro le +4.255 migliaia di Euro dell'esercizio 2018), riconferma, quindi, le buone performance complessive del Gruppo. Si evidenzia il differente impatto delle **imposte sul reddito** avuto nell'esercizio 2019, pari a -1.579 migliaia di Euro, rispetto alle -194 migliaia di Euro dell'esercizio 2018: l'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio   dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%	86.608	82.077	5,5%
Costi Operativi	-79.225	-76.575	3,5%	-78.850	-75.738	4,1%
Margine lordo (Ebitda)	7.383	5.502	34,2%	7.758	6.339	22,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.598	-2.192	18,5%	-2.598	-2.192	18,5%
Margine operativo (Ebit)	4.785	3.310	44,6%	5.160	4.147	24,4%
Risultato ante imposte	6.043	3.433	76,0%	6.418	4.270	50,3%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	4.465	3.239	37,8%	4.863	4.255	14,3%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti				
rapporto EBITDA/Ricavi	8,5%	6,7%	9,0%	7,7%

La marginalit  operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance ancor pi  soddisfacente.

La posizione finanziaria netta complessiva (**PFN**), al 31 dicembre 2019, si è attestata a **-1.822 migliaia di Euro** contro le 847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a -0,037. L’incremento delle passività finanziarie è altresì dovuto alla nuova applicazione dell’IFRS 16 che ha comportato, al 31 dicembre 2019, l’iscrizione di passività finanziarie per l’importo di 1.316 migliaia di Euro, di cui 924 migliaia di Euro non correnti. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a 0,024.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Valori in migliaia di euro

	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	32	21
B. Altre disponibilità liquide	3.996	1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.029	1.922
E. Crediti finanziari correnti	2.893	2.858
F. Debiti bancari correnti	-4.133	-3.740
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-760	0
H. Altri debiti finanziari correnti	-657	-194
– di cui verso parti correlate	-206	-157
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-5.550	-3.934
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	1.372	847
K. Debiti bancari non correnti	-2.770	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-924	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-3.694	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-2.322	847
P. Attività finanziarie a lungo termine	500	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-1.822	847

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso dell'esercizio 2019 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 26.693 migliaia di Euro;

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nell'esercizio 2019 si segnala:

- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Ambienthesis in qualità di mandataria, di un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica dello stabilimento Portovesme insistente all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, con la società committente Alcoa Servizi S.r.l.. Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 18,9 milioni di Euro.
- Aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Flucosit in località Castelnuovo di Asola (MN) per un importo complessivo dei lavori di circa 4,9 milioni di Euro.
- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Ambienthesis in qualità di mandataria, del contratto per l'esecuzione di un test pilota delle tecnologie di bonifica individuate nella fase di screening potenzialmente applicabili per il risanamento ambientale del "SIN Bagnoli-Coroglio" - Lotto 1 - Test pilota off-site, con la società committente Invitalia S.p.A.. Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 1,4 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2019, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **50 milioni di Euro**, di cui 44 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

▪ **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto d'acquisto della società Ecorisana S.r.l.**

Il giorno 25 gennaio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha concretizzato l'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, aveva sino a quella data condotto in affitto.

In forza di quanto sopra, Ambienthesis S.p.A. vede così integrata la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, vede rafforzata la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

▪ **Ambienthesis S.p.A. – Completamento prima e seconda fase upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 è stata effettuata la messa a regime del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) per mezzo del quale è possibile trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e, tramite ciò, ad integrazione dei sistemi di abbattimento già attivi, ottenere un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.

L'impianto, realizzato in conformità ai requisiti delle macchine di "Industry 4.0" e secondo le migliori tecnologie di settore (BAT), non risponde unicamente a specifici adempimenti prescrittivi ma rappresenta la concretizzazione dei precetti promulgati nel documento di Politica Aziendale, nel quale ATH si impegna ad intraprendere un percorso virtuoso di costante miglioramento delle prestazioni dei propri presidi ambientali, in ordine alla progressiva mitigazione dell'impatto delle proprie attività.

L'adozione di questo tipo di soluzione avanzata, innovativa nell'ambito dell'intero panorama industriale, conferma ancora una volta la propensione di Ambienthesis alla leadership di settore nell'ambito dell'applicazione dei più avanzati standard tecnologici.

Nel mese di dicembre è, invece, entrato in funzione l'impianto di trigenerazione, la cui adozione è stata funzionale al raggiungimento di tre importanti obiettivi di ordine tecnico ed ambientale: mettere in condizioni lo Stabilimento di Orbassano di autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del proprio fabbisogno energetico ed, attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici, migliorare le prestazioni dell'impianto biologico ed ottimizzare la regolazione microclimatica delle palazzine uffici e laboratorio.

Infine, entro la fine del 2020, arriveranno a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo capannone che sarà posto a contenimento dei rifiuti destinati al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI). Data la natura combustibile dei rifiuti che vi verranno stoccati, la nuova struttura sarà dotata di speciali presidi antincendio opportunamente dimensionati ed in grado di essere attivati da remoto od in automatico.

- **Sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.**

Dopo aver ottenuto, in data 11 gennaio 2018, dalle competenti autorità il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") si è dato avvio alle attività di sviluppo immobiliare sull'area di proprietà della Società, attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima. Nel mese di giugno 2019 sono terminati i lavori di capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura con l'avvio della fase di messa in sicurezza del bacino con la supervisione delle Autorità Ambientali (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell'area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico (drenaggi superficiali e vie di accesso). Sono prossime all'avvio la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e la vendita delle unità abitative che avrà inizio nel mese di gennaio 2021.

- **Ambienthesis S.p.A. - Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

In riferimento a quanto più volte riportato nelle precedenti relazioni, in merito al pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione relativo alla sentenza depositata 7 febbraio 2017, Ambienthesis S.p.A. ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire in tempi abbastanza prossimi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017 ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o**

A fronte dell'ultima sentenza, resa in data 6 agosto 2019, del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, che, contrariamente alle attese, non ha proceduto a recepire in toto le indicazioni, pur chiare sul punto, che erano state precedentemente formulate dal Consiglio di Stato polacco, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale, gli amministratori della controllata,

convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi provveduto a presentare un nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato al fine di veder soddisfatto il legittimo interesse della Ekotekno.

Nell'udienza tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, il Consiglio di Stato, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo, ha del tutto inaspettatamente rigettato il suddetto nuovo ricorso presentato dalla controllata. Nelle more dell'analisi di tale ultima sentenza completa delle relative motivazioni (alla data del presente documento non ancora disponibile) e della definizione delle future azioni giuridiche da intraprendere, è importante evidenziare come, anche in virtù delle nuove norme riformanti la legge sui rifiuti, l'iniziativa imprenditoriale promossa dalla controllata possa comunque sin da subito essere sviluppata secondo due step differenti: il primo – già eseguibile stante l'attuale dispositivo autorizzativo – riguardante la realizzazione di un impianto di discarica a servizio di un ampio bacino di riferimento all'interno dell'ambito regionale e il secondo – condizionato all'evoluzione del contenzioso in essere ovvero all'iter regolamentare in corso di perfezionamento – concernente la realizzazione dell'annesso impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili

- **La Torrazza S.r.l.: Istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.**

Non ha ancora avuto riscontro l'istanza, presentata nel 2017 alla Città Metropolitana di Torino, per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9), per una volumetria totale di 512.000 mc. Come già riportato nelle precedenti relazioni, il progetto Cella 9, una volta terminato l'iter di approvazione, oltre a garantire le migliori condizioni possibili per la messa a dimora definitiva e permanente di rifiuti industriali, permetterà di procedere ad un'attenta ridefinizione dei profili plano altimetrici delle coperture delle vasche esauste.

- **Ambienthesis S.p.A. - Avvenuta costituzione negli Emirati Arabi Uniti di Ambienthesis Middle East DMCC e di B&A Waste Management Co. LLC**

In data 17 aprile 2019 è stata costituita in Dubai la società di diritto emiratino "Ambienthesis Middle East DMCC", partecipata per il 100% da Ambienthesis S.p.A.. Attraverso di essa, ha quindi trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch'essa di diritto emiratino, B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% dalla stessa Ambienthesis Middle East DMCC.

Con l'avvenuta costituzione di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, entra così nel vivo il processo volto allo sviluppo di iniziative di *business* congiunte nell'area geografica degli Emirati Arabi Uniti ed in quella, più estesa, dell'Organizzazione internazionale nota come Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo Persico (comprendente Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Oman), tanto nei settori del *waste management* e del *waste to energy*, quanto in quello delle bonifiche dei suoli e delle acque.

- **Dimensione Green S.r.l. – Discarica "Chalamy" di Issogne**

In data 24 maggio 2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha volturato a favore di Dimensione Green l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti denominata discarica "Chalamy" nel comune di Issogne (AO). Il variare del quadro normativo della Regione Valle d'Aosta, la cui evidenza si è avuta con l'approvazione della Legge di stabilità regionale 2020-2022 in data 3 febbraio 2020, ha portato alla successiva deliberazione del 17 marzo 2020, con cui la Giunta Regionale ha disposto la revoca dell'Autorizzazione nella parte in cui consente l'esecuzione di lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione di rifiuti non pericolosi, ferma restando la possibilità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della L.R. 3/2020, di eseguire, nella predetta discarica, i lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione dei rifiuti

di cui alla tabella 1 dell'articolo 5 del D.M. 27 settembre 2010 (rifiuti inerti). Gli amministratori di Dimensione Green stanno valutando la possibilità di ricorrere presso le sedi opportune.

- **Ambienthesis S.p.A. – Conferma rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 27 maggio 2019 ha confermato a B1.2 il rating pubblico della Società Ambienthesis S.p.A., classe di giudizio rientrante nella fascia “Investment Grade”, che era stato attribuito lo scorso 13 settembre 2018 e che era andato già a migliorare la precedente attribuzione di rating (da B2.1 a B1.2).

- **Ambienthesis S.p.A. – Nomina del dott. Giovanni Bozzetti a Presidente di Cisambiente.**

In data 14 marzo 2019 il Presidente esecutivo della Società, dott. Giovanni Bozzetti, è stato nominato Presidente dell’Area Esteri di Cisambiente, una delle più importanti associazioni industriali di riferimento, costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre mostrano un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto preliminare di compravendita per la cessione del compendio immobiliare di Casei Gerola (PV)**

In data 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il Promittente Acquirente ha dunque chiesto di posticipare sino al 31 maggio del corrente anno il termine per il completamento delle suddette attività e al successivo 30 settembre il termine ultimo entro cui, all’avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, le Parti potranno infine procedere con la stipula dell’atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.

- **Ambienthesis S.p.A. – Adozione nuovo logo aziendale.**

Nell’ambito del processo di rebranding e di rinnovamento di immagine realizzato dalla propria controllante Greenthesis S.p.A., anche Ambienthesis S.p.A., nel corso del mese di settembre ha aggiornato la propria identità aziendale, adottando, come nuovo logo, un aquilone verde e blu. La nuova identità visiva vuole inoltre collegarsi al nuovo Pay Off: “Think Green, Act Smart”, perfetta sintesi del posizionamento strategico perseguito, da svilupparsi con una combinazione vincente di pensiero e azione. Per maggiori approfondimenti consultare la sezione n. della relazione di sostenibilità.

- **Ambienthesis S.p.A. – Altre informazioni.**

Come già reso noto a mezzo comunicato stampa dell’8 maggio 2019, in relazione agli articoli apparsi su alcuni media relativamente alle indagini in corso aventi ad oggetto un’ipotesi di finanziamento partitico di 10 mila Euro, Ambienthesis S.p.A., ha avuto modo di comunicare, pur confermando la massima collaborazione alle autorità inquirenti, la propria estraneità ai fatti oggetto delle indagini oltre alla propria fiducia in una sollecita positiva conclusione delle stesse.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

▪ Ambienthesis S.p.A. – Acquisizione di nuovi contratti a commessa

Nel mese di gennaio 2020 Ambienthesis ha acquisito un'ulteriore importante attività di risanamento ambientale, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di "messa in sicurezza permanente/bonifica della ex discarica di Ciliverghe", nel Comune di Mazzano (BS), relativi al Lotto 1B con opzione, già prevista, per il Lotto 2.

Tali lavori, il cui contratto definitivo è in attesa di sottoscrizione, sono stati aggiudicati dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Ambienthesis è mandataria con una quota del 60% ed aventi un importo complessivo (Lotto 1B + Lotto 2) pari a circa 3,9 milioni di Euro, dei quali circa 2,3 milioni di Euro di competenza di Ambienthesis, avranno inizio nel primo semestre dell'anno e si svolgeranno su un arco di tempo totale di 20 mesi. L'intervento si prefigge di risolvere la problematica ambientale legata alla suddetta discarica attraverso, da un lato, le attività di ripristino della copertura impermeabilizzante della discarica medesima, dall'altro, la messa in sicurezza della falda sospesa, nonché l'adeguamento e l'integrazione dei sistemi di emungimento del percolato e di captazione del biogas.

▪ Ambienthesis S.p.A. – Intermonte SIM S.p.A. nuovo Operatore Specialista.

Dal 1° aprile 2020 Intermonte SIM S.p.A., principale investment bank indipendente sul mercato finanziario italiano, è subentrata a Banca Akros S.p.A. in qualità di Operatore Specialista con l'incarico di sostenere la liquidità delle azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dell'art. IA.4.4.1 delle Istruzioni al Regolamento medesimo.

Tale mandato, della durata iniziale di 24 mesi, rientra nell'ambito di un accordo programmatico più ampio con l'obiettivo di mantenere l'attenzione degli investitori sempre più elevata.

▪ Ambienthesis S.p.A. – Emissione, nell'ambito del "Programma Elite – Intesa Sanpaolo Basket Bond", di un prestito obbligazionario da 8 milioni di Euro, con una durata di sette anni, volto al sostegno del proprio piano di sviluppo industriale.

In data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A., in qualità di Emittente dei Titoli, ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei Titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di Arranger dell'intera Operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di Euro ciascuno.

Tale titolo è stato sottoscritto integralmente da Banca Intesa Sanpaolo nell'ambito della più ampia operazione Basket Bond lanciata in partnership con ELITE, la piattaforma internazionale del London Stock Exchange Group che si propone di accelerare la crescita delle società attraverso un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale. L'innovativo sistema del Basket Bond soddisfa le necessità di finanziamento a medio-lungo termine delle imprese, al fine di assicurare l'implementazione dei loro piani di sviluppo e di investimento.

La strutturazione dell'Operazione è stata affidata a Banca IMI S.p.A., la investment bank del Gruppo Intesa Sanpaolo. Le obbligazioni interamente sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A. saranno oggetto di una successiva cartolarizzazione destinata a investitori istituzionali. I Titoli, emessi in forma dematerializzata ed accentrati presso Monte Titoli S.p.A., sono rappresentati da sistemi di registrazione contabile e, allo stesso modo, la titolarità degli stessi sarà trasferita attraverso i sistemi medesimi, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83-bis del Testo Unico della Finanza e del regolamento adottato congiuntamente dalla Banca d'Italia e dalla

Consob con Provvedimento del 13 agosto 2018 (Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata – "Provvedimento unico sul post-trading").

Il profilo di rimborso del prestito obbligazionario sarà di tipo amortizing, secondo un piano d'ammortamento strutturato in 7 anni compresi 2 di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni, dell'ordine del 3,30% su base annua, verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

Il Regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi. Gli stessi risultavano rispettati in sede di emissione così come lo risultano ora in riferimento ai dati al 31 dicembre 2019; infatti:

- il Leverage Ratio, pari a 0,2, non è superiore a 2,5x;
- l'Interest Cover Ratio, pari a 9,7, non è inferiore a 4,0x;
- il Gearing Ratio, pari a 0,04, non è superiore a 0,75x.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2019 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.899 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2019	Gruppo ATH al 31.12.2018	Variazione
Dirigenti	5	8	-3
Impiegati	74	70	4
Operai	37	36	1
Totale	116	114	2

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato investimenti, per un totale di 3.620 migliaia di Euro, riferibili, per l'importo di 1.650 migliaia di Euro, alla realizzazione degli impianti RTO e di Trigenerazione presso la piattaforma di Orbassano, e per l'importo di 1.143 migliaia di Euro all'ampliamento e all'ammortamento dello stabilimento di Bioagritalia; la restante parte al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ✓ ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- ✓ minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- ✓ diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- ✓ realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- ✓ minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- ✓ adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2019, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state consolidate e ancor più valorizzate le dinamiche di crescita del fatturato e tutte quelle positive risultanze economico-finanziarie già riscontrate nei periodi precedenti.

Le previsioni sono quelle di un triennio 2020-2022 nell'ambito del quale i ricavi medi annui potranno stabilmente attestarsi oltre gli 80 milioni di Euro, con una redditività lorda media di periodo superiore al 9%, il tutto nell'ambito di un percorso di sostegno ai processi volti all'internazionalizzazione e alla crescita per linee esterne - coerentemente alle logiche sottostanti alle direttrici operative del piano strategico - con il sostanziale mantenimento di coerenti rapporti di equilibrio economico-finanziario.

Pur mantenendo invariati gli obiettivi e le previsioni di medio termine è importante segnalare come le attese di breve periodo possano essere condizionate da eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa, poste in essere dalle Autorità competenti, e, conseguentemente, dal rallentamento che l'intera economia nazionale ed internazionale potrebbe subire. Dato il rapido evolversi della situazione contingente, ad oggi si è provveduto ad effettuare una stima degli impatti considerando una conclusione delle misure restrittive nelle prossime settimane, anche se, al momento vista l'incertezza che vi è in merito risulta ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise a lungo termine, sebbene sia lecito attendersi una flessione, ragionevolmente contenuta, dei fondamentali economici 2020.

Al riguardo è però importante sottolineare come le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, stiano continuando ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Per il Gruppo, il rischio di credito è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi", rappresentante il 61% circa del totale delle partite creditorie (valore in linea con l'analogo dato riferito all'esercizio 2018).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne in special modo la linea di *business* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative consolidatesi tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;

- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di operazioni *ad hoc* volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 è stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto il 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Greenthesis (già Gruppo Green Holding) e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (c.d. "rolling") ad oggi pari a 18 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per un totale di circa 17,7 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 10 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring* (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, come l'operatività ormai a regime dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti abbia permesso non solo di accentrare e coordinare in modo più efficace tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, ma anche di ottenere importanti benefici in termini di costi sostenuti, il tutto con evidenti ricadute positive a livello di intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, quindi, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le tre partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd, quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. e quella di diritto emiratino, costituita nel mese di aprile del 2019, Ambienthesis Middle East DMCC non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In considerazione dell'andamento che più di recente sta caratterizzando i tassi di interesse (da qualche tempo attestati stabilmente su livelli particolarmente bassi), l'attuale orientamento del Gruppo nella propria politica di raccolta dei finanziamenti consiste nel propendere per la scelta del tasso variabile.

Si evidenzia che, al 31/12/2019, il Gruppo risultava esposto in maniera pressoché paritetica a finanziamenti bancari a breve e a medio-lungo termine, per altro, in ambedue i casi, per importi poco significativi rispetto all'ordine di grandezza dei ricavi.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizzazioni / certificazioni	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni necessarie o funzionali all'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività, soprattutto con riferimento alle scadenze e ai rinnovi periodici delle medesime, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio *in continuum* dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e/o Divisioni operative e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni attualmente possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 23 aprile 2018, relativo sia agli impianti di Orbassano (TO) e S. Giuliano Milanese (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all'ambito operativo riguardante le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico";

- 2) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 giugno 2019 e relativo sia agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell’ambito di campagne di attività autorizzate”;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 14 novembre 2019 e relativo all’impianto di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 4) certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 luglio 2019 e relativo sia all’impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di *decommissioning* di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”.

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura.

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 maggio 2018 e relativo all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 21 gennaio 2020 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento;
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e a quelli possibili futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo *ex ante* l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'esplicito inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") di Ambienthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso riguardante il cosiddetto credito "Jolly Rosso" e a quello avente ad oggetto l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente riportato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono costantemente svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi impreveduti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia, come già ricordato in altra sezione del presente documento, l'avvenuto completamento della prima e seconda fase di *upgrade* impiantistico presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO) consistito (i) nella messa a regime, nei primi mesi dell'esercizio 2019, del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO – Regenerative Thermal Oxidizer), per mezzo del quale trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e ottenere così un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili, e (ii) nell'entrata in funzione, nello scorso mese di dicembre, dell'impianto di trigenerazione, tramite cui autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del fabbisogno energetico dello stabilimento e migliorare le prestazioni del comparto di trattamento biologico (attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici), nonché ottimizzare la regolazione microclimatica della palazzina uffici e del laboratorio.

Si ricorda che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è stato quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dell'intero stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni	Rischio legato al possibile accadimento di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo proprio perché in possesso delle necessarie competenze e conoscenze) siano muniti di ogni occorrente potere gestionale e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltretutto per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di *decommissioning* di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

In aggiunta all’effettuazione di *audit* specifici da parte di consulenti terzi altamente specializzati, il Gruppo si è altresì dotato di adeguate procedure per svolgere anche ciclici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi mirati a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI / JVs	Rischio legato alla individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI / JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI / JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un’attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall’Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all’eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all’interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “Approvvigionamento”).

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l’adeguatezza in fatto di requisiti e autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Come già evidenziato con riferimento alla tipologia di rischio precedente, il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse per la Società e per il Gruppo.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata o non funzionale agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

Il rafforzamento delle due distinte Divisioni operativo-commerciali, una per l'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" e l'altra per l'area "Bonifiche e risanamenti ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti, per un verso, ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, per l'altro, a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto, per ciascuna commessa: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

Il controllo dell'avanzamento delle varie commesse avviene tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali vengono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando, inoltre, un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso ad una eventuale riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete tecnico-commerciale, processo già avviato negli scorsi esercizi.

In tale ambito sono quindi proseguite le azioni finalizzate alla massimizzazione dell'attività commerciale relativamente ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è invece mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una

agenzia esterna, espressamente volto all'identificazione e alla segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da determinare una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale Triennale approvato lo scorso 13 marzo, sviluppato in continuità alle azioni già portate a termine con successo negli più recenti, il Gruppo si prefigge non soltanto di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie, ma anche di diversificare l'attività operativa a livello geografico e di servizi offerti.

In questo senso sono da segnalare: in ambito nazionale, l'acquisto del ramo d'azienda (precedentemente condotto in affitto) della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale, operazione perfezionatasi nei primi mesi dell'esercizio 2019 e che ha consentito alla Capogruppo di integrare la propria struttura operante nel settore delle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alle attività di riqualificazione promosse dal settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori di opere edili o di infrastrutture; sul piano internazionale, il progetto della neo costituita società di scopo di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC, finalizzato ad esportare nell'area geografica dei GCC Countries, in special modo negli Emirati Arabi Uniti, il *know how* che il Gruppo possiede sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello delle bonifiche e dei risanamenti ambientali.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive ai propri piani operativi.

Per quanto concerne, in particolare, la situazione contingente determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso, il Gruppo sta monitorando il progressivo evolversi della situazione medesima, valutando i possibili impatti che potrebbero interessare i settori e i mercati in cui esso opera.

Al riguardo il Gruppo ritiene che, pur in costanza di obiettivi e previsioni di medio termine, le attese di breve periodo potrebbero essere condizionate dagli effetti connessi ad un rallentamento dell'intera economia nazionale ed internazionale.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* nei settori in cui opera il Gruppo è mitigato da fattori intrinseci ai *business* medesimi, quali la frammentazione del mercato di riferimento, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello medio-orientale e nell'area balcanica.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse ricorrendo ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva per effetto di un'azione mirata tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, da attuarsi mediante l'azione commerciale, e crescita per linee esterne, ottenibile mediante possibili acquisizioni di società *target* tramite cui sviluppare processi di integrazione verticale ed orizzontale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. Come già ricordato, l'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia a ciò specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sull'intero processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore "critico" e "non critico" ai fini dello svolgimento delle diverse attività di *business*;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorsa umana chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua a tutti i livelli aziendali; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

Con riferimento specifico alla formazione, al pari di quanto già avvenuto nel 2018 anche nell'esercizio 2019 vi è stata la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali, mirati al consolidamento ed accrescimento delle competenze specifiche del capitale umano e del suo valore e potenziale intrinseco.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Greenthesis S.p.A. per l'intero Gruppo Greenthesis; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio che ha riguardato la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio *business*, nel mese di maggio 2019 la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con l'elevato punteggio di ★★++.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dalla stessa AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello della controllata Bioagritalia S.r.l. risultano inseriti nell'elenco istituito presso la competente Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "White List").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2019 il Gruppo ha dimostrato una soddisfacente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica, aggiornato di anno in anno, finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato alla mancata conformità alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui edizione attualmente in vigore è quella del luglio 2018 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione progressiva di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura organizzativa ed operativa sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Si segnala che alla data della presente relazione è in corso di svolgimento il nuovo processo di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Ambienthesis S.p.A. e delle altre società del Gruppo dotate di Modello (Bioagritalia S.r.l., La Torrazza S.r.l. e Daisy S.r.l.), volto ad estendere i Modelli medesimi alle fattispecie di reato ricomprese più di recente nel Decreto, tra le quali anche gli illeciti di natura tributaria, introdotti sul finire dello scorso anno tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/01.

L'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, oltreché dei relativi *risk assessment* sottostanti, è al momento prevista entro la metà dell'anno corrente.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del Decreto, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

Al riguardo si segnala anche l'introduzione, da parte dell'OdV della Capogruppo, di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali, sia a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili") finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Il complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, processo a cui la Capogruppo ha dato corso anche con il supporto di consulenti specializzati, ha come obiettivo ultimo quello di garantire una miglior aderenza di tutto l'apparato procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è giunta ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 4) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 5) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa;
- 6) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 7) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., come pure la società collegata Daisy S.r.l., sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare spetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. n. 81/2008), attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (estesa all'impianto di Orbassano (TO) e alle attività di bonifica ambientale), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
- 3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
- 6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
- 7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Anche in questo caso si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., come pure la società collegata Daisy S.r.l., sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

In relazione, in particolare, all'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso, si segnala la tempestiva adozione, da parte di tutte le Divisioni e Sedi operative del Gruppo, di uno specifico protocollo, integrativo dei singoli Documenti di Valutazione dei Rischi, recante l'indicazione analitica di tutte le misure a cui attenersi dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle disposizioni nazionali, regionali e locali formulate dalle Istituzioni a ciò preposte.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto Reg. Consob “Parti Correlate”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

RELAZIONE di SOSTENIBILITA'



RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

Per il secondo anno consecutivo, la scelta di **integrare una Relazione di Sostenibilità all'interno della Relazione Finanziaria annuale** consente al Gruppo Ambienthesis di comunicare a tutti i portatori di interesse (i cosiddetti "stakeholder") le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale. Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria per il Gruppo, la decisione di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario è stata presa nell'ottica di favorire una *disclosure* sempre più completa e trasparente nei confronti dei suoi principali interlocutori, anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta prendendo come riferimento (secondo l'opzione "in accordance core") le linee guida definite dai **GRI Standards** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Initiative*, che costituiscono ad oggi lo *standard* più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento è stato riportato, alle pagine 92-94, il relativo **GRI Content Index**.

L'attività di rendicontazione non finanziaria è stata svolta adottando il **principio di materialità o rilevanza**. I temi trattati nelle seguenti sezioni, infatti, sono quelli considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*. Tali temi materiali sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo un approccio organizzato e articolato (si vedano le pagine 58-63).

La predisposizione della Relazione di Sostenibilità si è basata su un **processo di reporting strutturato**, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo attivo nelle seguenti fasi:

- ✓ individuazione e valutazione dei temi materiali;
- ✓ selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento;
- ✓ raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare (ciascuno per le proprie aree di competenza) tutte le informazioni riportate nel documento.

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento all'**anno fiscale 2019** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis** nella seduta del 7 aprile 2020. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti.

Il **perimetro di rendicontazione** comprende le tre principali società operative del Gruppo Ambienthesis (d'ora in poi anche "il Gruppo"), ovvero:

- ✓ **Ambienthesis S.p.A.**, società Capogruppo specializzata in interventi di bonifica e risanamento ambientale e nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 t/anno, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;

- ✓ **La Torrazza S.r.l.**, società interamente controllata dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali (pericolosi e non) presso il Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.**, società detenuta al 70% che gestisce un impianto per il trattamento dei rifiuti finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR).

Le eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli *stakeholder* ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state opportunamente indicate nei paragrafi successivi.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

Esercizio 2019

87.299

migliaia di Euro

**Valore economico
generato**

82.266

migliaia di Euro

**Valore economico
distribuito**

26

cantieri in essere
nell'esercizio

Bonifiche

423.449

tonnellate gestite
presso ns. impianti

Rifiuti gestiti

95%

assunzioni a tempo
indeterminato

Lavoro

30

ore pro capite

Formazione

-2.096 (Tons)

Co₂ da utilizzo EE da
fonti rinnovabili

Ambiente

Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia adottata da Ambienthesis S.p.A. e dalle sue Controllate. La sempre maggiore integrazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa nel proprio modello di *business*, infatti, permette al Gruppo di sviluppare soluzioni tecnologiche e operative al fine di:

- ✓ massimizzare l'efficienza dei processi e delle attività aziendali, con chiari vantaggi legati al consolidamento della competitività sui mercati;
- ✓ contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale dei territori in cui opera.

Attraverso la costante ed efficace implementazione delle linee guida definite nella **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Ambienthesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale (quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs. n. 231/2001), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano e un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholder*.

Conforme agli *standard* internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007, la Politica QHSE ribadisce anche l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio in continuum dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda. Partendo dalla convinzione che il miglioramento continuo delle prestazioni sotto diversi profili rappresenta un presupposto di fondamentale importanza non soltanto per conseguire risultati economici soddisfacenti, ma anche per rafforzare la resilienza aziendale in virtù di una migliore capacità di analisi delle diverse situazioni e dei contesti in cui opera, esso viene costantemente stimolato tramite la definizione di obiettivi ambiziosi e la successiva verifica del relativo raggiungimento.

Alcuni degli elementi distintivi della Politica QHSE riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di materie prime, di costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) all'interno del settore e di continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale. Il desiderio di sviluppare un approccio sempre più pragmatico al tema della sostenibilità ambientale, del resto, è sottolineato anche dal nuovo *pay off* adottato da tutte le società del Gruppo Greenthesis: *"Think Green, Act Smart"*.

Contestualmente, l'Azienda riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di *business* il ruolo ricoperto dalle persone, che costituiscono il suo **"capitale umano"**. Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e lo sviluppo del proprio personale organizzando attività di coinvolgimento, approfondimento e divulgazione finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio.

Anche le due principali società controllate da Ambienthesis S.p.A., ossia Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, implementando successivamente efficaci sistemi di gestione.

Le **certificazioni** ottenute dal Gruppo, tra le quali spiccano i due certificati EMAS relativi, rispettivamente, all'impianto sito a Liscate (MI) e alla discarica gestita da La Torrazza S.r.l., sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholder*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n. 1 – L’ottenimento del Rating di Legalità da parte di Ambienthesis S.p.A.

A testimonianza dell’elevato grado di attenzione che la Capogruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di maggio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l’attribuzione del **Rating di Legalità** con l’elevato punteggio di ★★++ (valutazione massima conseguibile: ★★★).

Si tratta di un indicatore sintetico sviluppato dall’AGCM in accordo con i Ministeri dell’Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali. In tal senso, il Rating di Legalità costituisce anche uno **strumento premiale di vantaggio competitivo**, il cui possesso permette il conseguimento di specifici benefici sia in relazione a condizioni di accesso al credito bancario più vantaggiose, sia in termini di accesso agevolato a finanziamenti e bandi pubblici.

A seguito del rilascio, il Rating **mantiene la sua validità per due anni** ed è rinnovabile su richiesta dell’azienda.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato un'analisi di materialità volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholders*. Tali tematiche vengono definite “materiali” in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli *stakeholder* interni ed esterni. Nel 2019, in particolare, è stata svolta un'analisi finalizzata a confermare la validità delle tematiche rilevanti e significative identificate durante l'esercizio precedente e a verificare l'eventuale presenza di nuovi temi emergenti. Tale indagine è stata condotta secondo un **processo strutturato** e basato sui seguenti passaggi:

- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di framework internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza**, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitor* tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree**: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Successivamente, allo scopo di selezionare i temi realmente materiali per il Gruppo Ambienthesis e definirne il posizionamento definitivo all'interno della nuova matrice di materialità, **il grado di importanza di ognuno di essi è stato valutato separatamente da:**

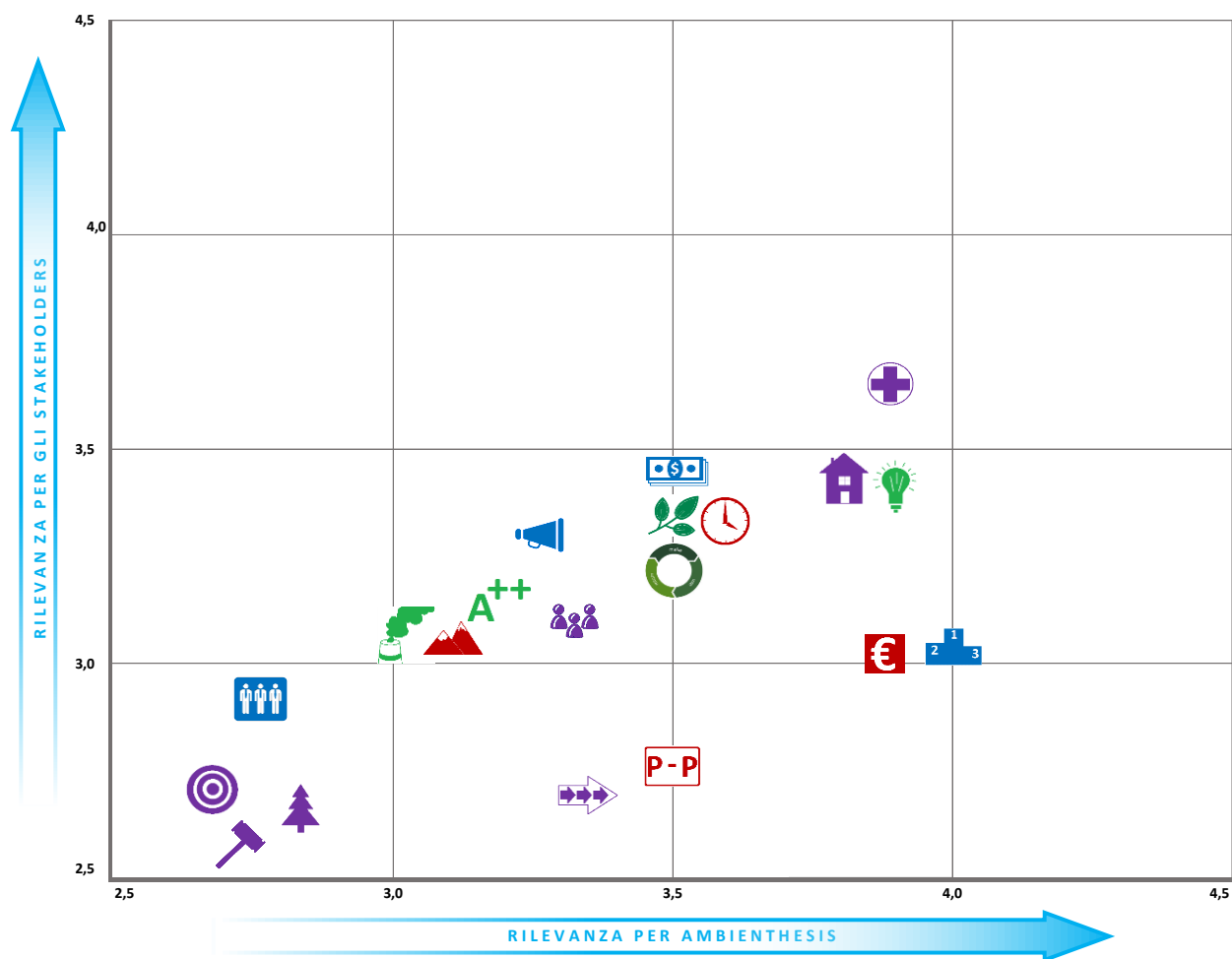
- ✓ **12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali** che, nel compilare il cosiddetto questionario di materialità, hanno preso in considerazione sia la prospettiva del Gruppo (punto di vista “interno”), sia la possibile ottica degli *stakeholder* (punto di vista “esterno”);
- ✓ **un campione cospicuo di 80 dipendenti**, le cui valutazioni hanno permesso di indagare ulteriormente il reale livello di rilevanza associato ai temi oggetto di analisi dalla prospettiva degli *stakeholder*¹.

I risultati di queste indagini sono stati confrontati tra loro e rielaborati insieme tramite l'utilizzo di un metodo di ponderazione basato sulla letteratura e sulla prassi (AA1000 SES, AA1000 APS, GRI Standards, ecc.).

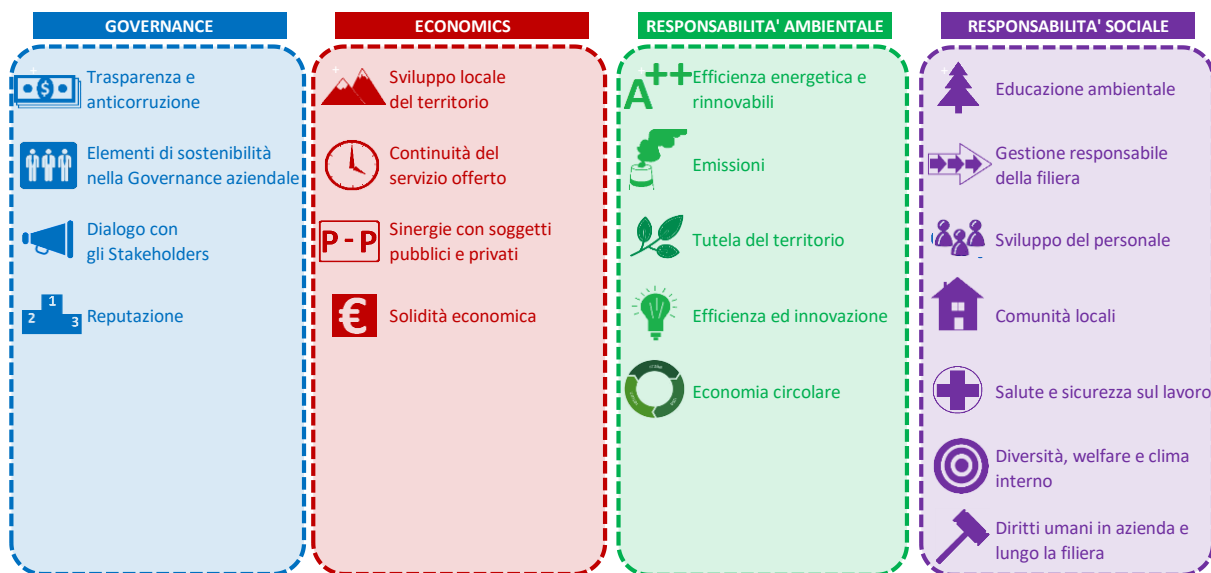
La seguente matrice di materialità è una **rappresentazione sintetica dei risultati emersi** dall'analisi effettuata. Essa è costituita dal piano definito dai due assi che rappresentano il livello di rilevanza da attribuire ai diversi temi considerando, rispettivamente, il punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e la prospettiva degli *stakeholder* (asse delle ordinate). All'interno della matrice sono rappresentati (sotto forma di punti) esclusivamente i temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi. Osservando la matrice di materialità 2019, è evidente come i risultati dell'analisi svolta mostrino un elevato livello di coerenza con gli esiti conseguiti nell'anno precedente. Le principali novità riguardano, da un lato, l'emergere di due nuovi temi da considerarsi materiali per il Gruppo Ambienthesis, ovvero “**Diversità, welfare e clima interno**” e “**Diritti umani in azienda e lungo la filiera**”; al contrario, il tema “**Uso efficiente delle risorse idriche**”, risultato materiale nel 2018, si è collocato leggermente al di sotto della soglia di materialità e non è stato rappresentato, quindi, all'interno della matrice.

¹ Al riguardo si precisa che l'apposito questionario di materialità è stato diffuso tra tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di ottenere un tasso di partecipazione del 100% e raccogliere il punto di vista di ciascun addetto. L'improvviso manifestarsi di situazioni operative e contingenti non prevedibili non ha tuttavia permesso di raggiungere pienamente questo *target*, che, comunque, sarà perseguito nell'attività di rendicontazione non finanziaria relativa all'esercizio 2020.

Matrice di materialità



Aree - Tematiche



Per ognuno dei temi materiali individuati dal Gruppo, la seguente tabella descrive: i **principali rischi** connessi alla tematica in esame; il **perimetro** in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; la tipologia di tali impatti (diretti o indiretti); i **topic-specific GRI Standards** di riferimento; le **principali politiche adottate dal Gruppo** per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

Macro area	Tema materiale	Rischi associati	Perimetro del tema	Tipo di impatto	Indicatori GRI ²	Politiche/strumenti a presidio
Governance	Trasparenza e anticorruzione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-18 GRI 205-3 GRI 417-3	Rating di Legalità Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Elementi di sostenibilità nella governance	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-14 GRI 102-16 GRI 102-18	Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
	Dialogo con gli stakeholder	Rischio strategico e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43	Politica Aziendale ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Reputazione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di clienti e competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 202-3 GRI 307-1 GRI 406-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1	Rating di legalità ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Economics	Sviluppo locale del territorio	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 202-2 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 413-1	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Continuità del servizio offerto	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di clienti e investitori Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne	Diretto e indiretto	GRI 102-7 GRI 102-9	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Piani di emergenza

² Il dettaglio è fornito all'interno della Tabella degli indicatori GRI (si veda sezione tabella riepilogativa alle pagg. 92-94).

	Sinergie con soggetti pubblici e privati	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-9 GRI 102-13	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Solidità economica	Rischio di liquidità; Rischio operativo; Rischio strategico; Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 201-1 GRI 204-1 GRI 419-1	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
Resp. ambientale	Efficienza energetica e rinnovabili	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 302-1 GRI 302-4	Diagnosi energetica Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS
	Emissioni	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5	Analisi Ambientali Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Efficienza e innovazione	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 102-13 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 302-4 GRI 305-5	Politica Aziendale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Economia circolare	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Formazione Piani Strategici e Operativi

						Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Tutela del territorio	Rischio di compliance e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Resp. Sociale	Educazione ambientale	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1	Rating di Legalità Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Gestione responsabile della filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica Amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-9 GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-43 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Sviluppo del personale	Rischio strategico e reputazionale, in termini di perdita di competitività e di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Comunità locali	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 305-5 GRI 306-2 GRI 307-1 GRI 413-1 GRI 419-1	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo, in termini di aumento degli infortuni e delle malattie professionali; Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 403-1	Politica Aziendale Valutazione dei Rischi Servizio di Prevenzione e Protezione Interno Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato OHSAS 18001 Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diversità, welfare e clima interno	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Diritti umani in azienda e lungo la filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Applicazione CCNL Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

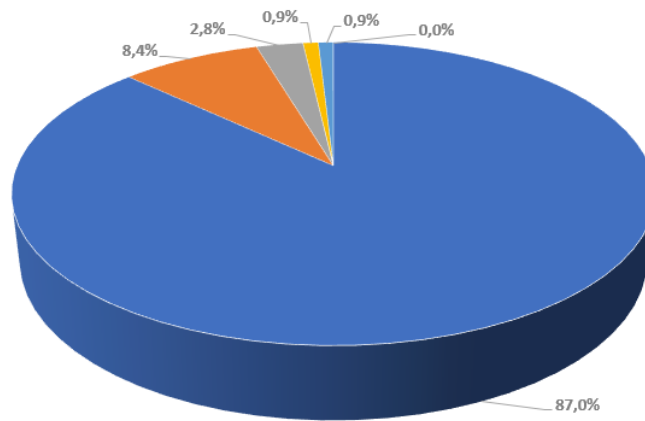
La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del Global Reporting Initiative. Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Ambienthesis di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholders*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

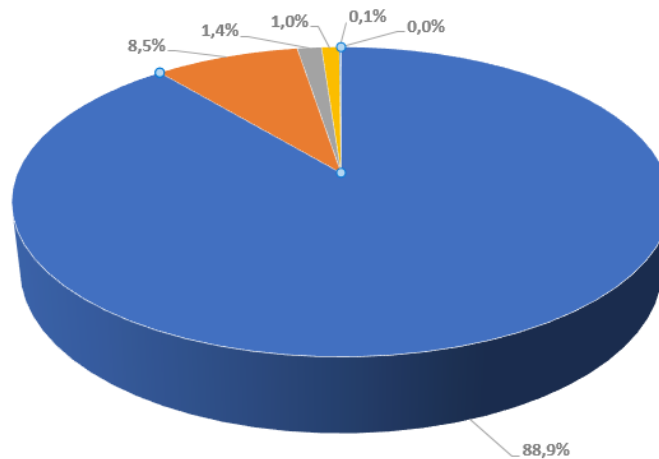
Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
(valori in Euro)		
	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore economico generato	87.299	82.926
Valore della produzione	86.608	82.077
Altri proventi finanziari	691	849
B) Valore economico distribuito	82.266	77.478
Remunerazione dei fornitori	71.557	68.904
Remunerazione del personale	6.899	6.579
Remunerazione del capitale di credito	760	803
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	735	71
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.308	1.106
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	7	15
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	5.033	5.448
Ammortamenti e svalutazioni	1.272	2.115
Accantonamenti per rischi	31	165
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	3.730	3.168

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2019



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2018



- Remunerazione dei fornitori
 - Remunerazione del personale
 - Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione del capitale di credito
 - Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
 - Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

Ambienthesis e le persone³

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come pure lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ **Composizione**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo impiega complessivamente **116 dipendenti**. Di questi, la stragrande maggioranza opera all'interno della Capogruppo (oltre il 97% del totale). Il numero di lavoratori è lievemente cresciuto rispetto all'anno precedente, quando il Gruppo disponeva, in tutto, di 114 dipendenti.

In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (circa i due terzi del totale). La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce, in ogni caso, un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

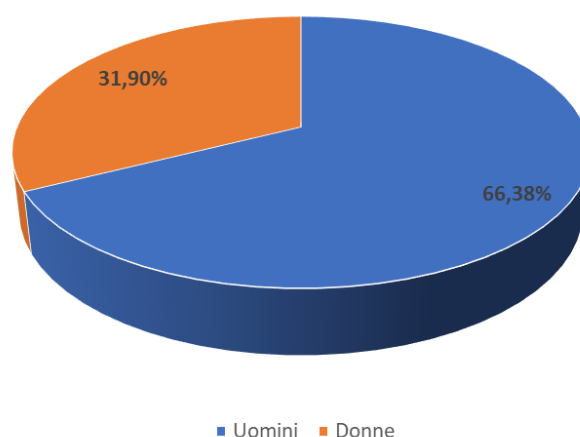
Le procedure in fase di assunzione garantiscono, inoltre, lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive viene fornita un'articolata rappresentazione della composizione del personale in funzione di numerosi parametri, anche combinati tra di loro (genere, categoria, tipologia di contratto, anzianità di servizio, distribuzione per fasce d'età, turnover, livello di istruzione).

³ Le informazioni quantitative riportate in questo paragrafo sono riferite unicamente alle società Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l., in quanto Bioagritalia S.r.l. non impiega direttamente alcun dipendente.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA									
Inquadramento	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Dirigenti	3	5	6	2	3	3	5	8	9
Quadri	5	7	7	2	1	1	7	8	8
Impiegati	31	29	28	35	33	32	66	62	60
Operai	38	36	39	/	/	/	38	36	39
Totale	77	77	80	39	37	36	116	114	116

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2019)



Considerando le sedi operative più significative, al 31 dicembre 2019 il Gruppo non impiega alcun *senior manager* assunto dalla comunità locale⁴.

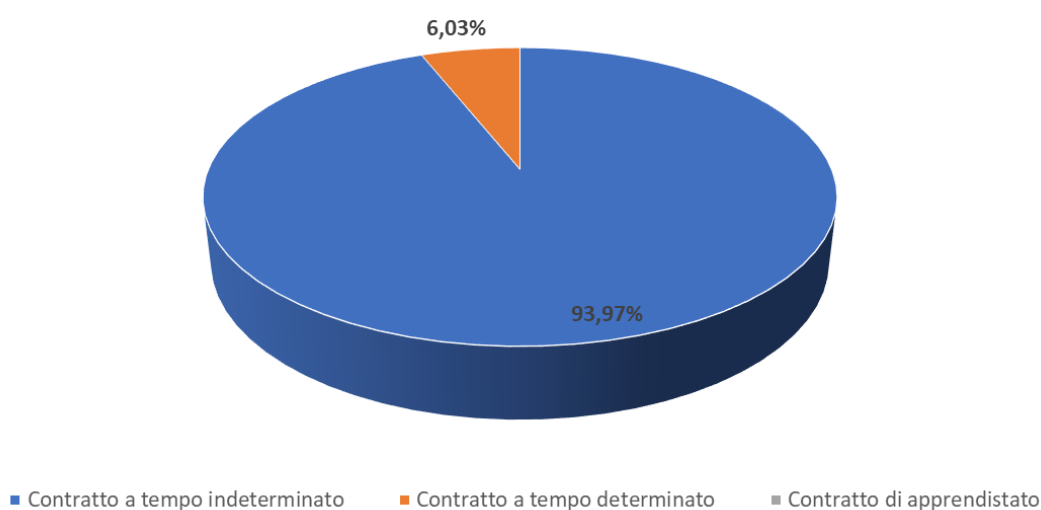
Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi tre anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato si è aggirata su un valore pari a circa il 95% del totale. Inoltre, considerando l'organico a fine 2019, quasi l'80% dei dipendenti risulta impiegato da più di cinque anni presso le società del Gruppo.

⁴ In particolare, si specifica che:

- i siti considerati includono, oltre alla sede principale di Segrate, gli stabilimenti di Orbassano, Liscate, San Girolamo e Torrazza Piemonte;
- con l'espressione "senior manager" si fa riferimento a tutti i dipendenti inclusi nelle categorie "Dirigenti" e "Quadri";
- l'espressione "comunità locale" riferita ad un determinato stabilimento è intesa come la popolazione residente all'interno del Comune presso cui è situata tale sede operativa di Ambienthesis.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO									
Tipologia di contratto	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Indeterminato	73	72	75	36	37	35	109	109	110
Determinato	4	5	5	3	/	1	7	5	6
Apprendistato	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Totale	77	77	80	39	37	36	116	114	116

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2019)



ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2019)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	20	7	17	11	22	77
Donne	15	6	6	4	8	39
Totale	35	13	23	15	30	116

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2018)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	15	11	42	8	1	77
Donne	11	7	12	2	5	37
Totale	26	18	54	10	6	114

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 anni (circa il 38% del totale).

Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 38% del totale); con riferimento, invece, al personale di genere femminile, le fasce d'età più popolate sono quelle comprese tra i 31 e i 40 anni e tra i 41 e i 50 anni (in entrambi i casi, circa il 33% del totale). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, superando il 24% del totale (+4% rispetto al 2018).

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2019)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	1	10	31	29	6	77
Donne	4	13	13	9	/	39
Totale	5	23	44	38	6	116

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2018)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	2	8	28	30	9	77
Donne	3	10	14	10	/	37
Totale	5	18	42	40	9	114

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2017)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	/	11	24	37	8	80
Donne	3	13	13	7	/	36
Totale	3	24	37	44	8	116

TURNOVER DEI DIPENDENTI				
Anno	Contratti cessati	Contratti attivati	Tasso di assunzione ⁵	Tasso di cessazione ⁶
2019	11	14	12,06%	9,48%
2018	7	5	4,38%	6,14%
2017	8	17	14,65%	6,89%

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2019)						
Genere	Laurea		Diploma		Altre tipologie di attestato	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Uomini	18	17	23	25	36	35
Donne	15	11	23	24	1	2
Totale	33	28	46	49	37	37

⁵ Il tasso di assunzione si ottiene dividendo il numero di contratti attivati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

⁶ Il tasso di cessazione si ottiene dividendo il numero di contratti cessati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

▪ Salute e sicurezza

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.

Oltre a questo dato, Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l. utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: $[(N. \text{ infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000]$;
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: $[(N. \text{ giorni infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000]$.

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

INFORTUNI E ORE LAVORATE									
	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
N. di infortuni sul lavoro	3	4	1	0	1	0	3	5	1
N. di infortuni in itinere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di giornate lavorative perse per	47	69	119	0	7	0	47	76	119
N. di ore lavorative perse per malattia	5.752	5.530	2.715	596	1.214	927	6.348	6.744	3.642
N. totale di decessi sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. totale di ore lavorate	139.020	137.856	130.308	64.235	62.694	62.679	203.255	200.550	192.987
N. totale di ore di straordinari	10.877	7.208	4.781	4.062	3.538	2.993	14.939	10.745	7.774
Indice di frequenza	21,58	29,02	7,67	0	15,95	0	14,76	24,93	5,18
Indice di gravità	0,34	0,5	0,91	0	0,11	0	0,23	0,38	0,62

Negli ultimi anni, nessun dipendente del Gruppo ha contratto patologie connesse allo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Per ciascuna delle unità operative incluse nel perimetro di rendicontazione⁷ sono state identificate le **quattro figure chiave** definite dal **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)**, ovvero Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e medico competente (lo stesso per tutte le unità in questione). Dunque, tutti i dipendenti del Gruppo risultano rappresentati all'interno degli appositi comitati formali instaurati per il presidio di tali tematiche. Ogni infortunio (anche in itinere o di lieve entità) subito da un addetto deve essere immediatamente segnalato sia all'Ufficio Personale, che si occupa di trasmettere la pratica all'INAIL, sia al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), cui spetta il compito di conservare i dati e le statistiche degli infortuni.

In maniera conforme a quanto stabilito dall'art. 35 del Testo unico, **Ambienthesis S.p.A. organizza annualmente una riunione a cui partecipano le quattro figure chiave citate in precedenza** per discutere gli indici infortunistici e le dinamiche di infortuni ed eventuali malattie professionali registrati nel corso dell'anno. Per allinearsi a quanto fatto dalla Capogruppo e permettere una migliore gestione comune dei temi afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, a partire dal 2020 anche La Torrazza organizzerà in via volontaria analoghe riunioni con cadenza annuale, pur non rientrando nella categoria di aziende vincolate a rispondere a questo obbligo ai sensi del D. Lgs. 81/08.

La stessa Ambienthesis S.p.A. ha recentemente implementato la **procedura PG20 "Analisi degli incidenti e dei quasi incidenti"**, che comporta l'analisi dettagliata di queste casistiche anche tramite la predisposizione di un'apposita modulistica e l'inserimento dei principali indici infortunistici nel riesame della Direzione. Al fine di mantenere continuamente il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori, già certificato secondo lo standard **OHSAS 18001**, conforme ai dettami degli standard internazionali di più recente emanazione, negli ultimi mesi dell'esercizio 2019 sono state inoltre avviate le pratiche per conseguire, entro l'estate del 2020, l'*upgrade* della certificazione alla nuova norma **ISO 45001**.

Box di approfondimento n. 2 – Il primo Safety Day organizzato da Ambienthesis S.p.A.

Il 12 aprile 2019 si è tenuto il primo **Safety Day** di Ambienthesis S.p.A., che ha visto la partecipazione del personale della divisione bonifiche e costruzioni.

L'evento, che si è sviluppato alternando sessioni di approfondimento a momenti di *team building*, è stato l'occasione per trattare diffusamente, attraverso una modalità innovativa, tematiche quali la **salute e sicurezza dei lavoratori**, la **salvaguardia dell'ambiente** e la **comunicazione tra le funzioni**. Partendo dal presupposto che il fattore umano e i comportamenti corretti sono i migliori strumenti trasversali per conseguire risultati soddisfacenti in questi ambiti, l'obiettivo è stato quello di condividere con i lavoratori un **approccio costantemente volto alla consapevolezza ed alla percezione del rischio** nello svolgimento tanto delle attività quotidiane, quanto di quelle straordinarie.

Inoltre, l'evento ha permesso anche di ripercorrere le principali fasi dell'evoluzione del Gruppo a partire dagli Anni Novanta, nonché condividere l'ulteriore percorso di crescita previsto per il futuro.

⁷ Le cinque unità operative a cui si fa riferimento sono le seguenti (si veda la premessa metodologica alle pagg. 53-54): sede di Segrate e cantieri sottoposti al suo diretto controllo, impianto di Orbassano, impianto di Liscate, impianto di San Giuliano Milanese e discarica di Torrazza Piemonte.

▪ **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholders*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)**. I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate competenze trasversali ("*soft skills*") e tecniche ("*hard skills*").

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Anche per questo motivo, in alcuni casi viene valutata la distribuzione di specifici **premi di partecipazione** agli addetti che scelgono volontariamente di aderire a sessioni di *training* la cui partecipazione è facoltativa. Attualmente, riconoscimenti di questo tipo sono potenzialmente conseguibili da parte di tutto il personale impiegato presso l'impianto di Orbassano, ad eccezione dei dirigenti e di due addetti commerciali (per un totale di 51 risorse).

Le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti dell'intero Gruppo Greenthesis (e, dunque, gli stessi dipendenti del Gruppo Ambientthesis) sono oggetto di una **gestione centralizzata** e possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ✓ **Formazione finanziata FONDIR** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge anche le altre principali società del Gruppo Greenthesis⁸. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ✓ **Formazione finanziata FONDIMPRESA** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Ambientthesis S.p.A., Gea S.r.l., Greenthesis S.p.A. (già Green Holding S.p.A.), Indeco S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A.;
- ✓ **Formazione non finanziata (a pagamento)** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;

⁸ Gea S.r.l., Greenthesis S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.

- ✓ **Formazione interna** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All’interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ✓ **Formazione gratuita** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

La **qualità dei piani formativi** sviluppati dal Gruppo Greenthesi è riconosciuta dagli stessi Fondi Interprofessionali. A titolo esemplificativo si sottolinea come, nel 2019, il piano formativo denominato “DRIVING – Digitalizzazione, Rinnovamento dell’Immagine e della Vision comunicativa in Green Holding” è stato approvato da FONDIR con l’assegnazione del massimo punteggio in graduatoria.

In generale, il 2019 ha visto una riduzione delle ore di formazione erogate ai dipendenti (sia in termini assoluti, sia con riferimento al numero di ore medie erogate per singolo addetto) rispetto all’esercizio precedente: ciò è dovuto alla conclusione di un’importante iniziativa che, durante l’esercizio 2018, aveva permesso di formare gran parte del personale del Gruppo sul corretto utilizzo del nuovo software amministrativo-contabile. **Nel 2019 si è dato però maggior peso all’implementazione di piani formativi specifici** e finalizzati a sviluppare le competenze distintamente richieste dal ruolo ricoperto da ciascun dipendente.

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE			
	2019	2018	2017
Numero dei corsi erogati	104	72	64
Numero ore di formazione	3.414	4.659	3.122
Ore medie di formazione per dipendente	30	41	30

FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E GENERE (2019)						
Inquadramento	Uomini			Donne		
	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	288,5	3	96	146,5	2	73
Quadri	227,5	5	45	220,5	2	110
Impiegati	1.066,5	31	34	819,5	35	23
Operai	645	38	1	0	0	0

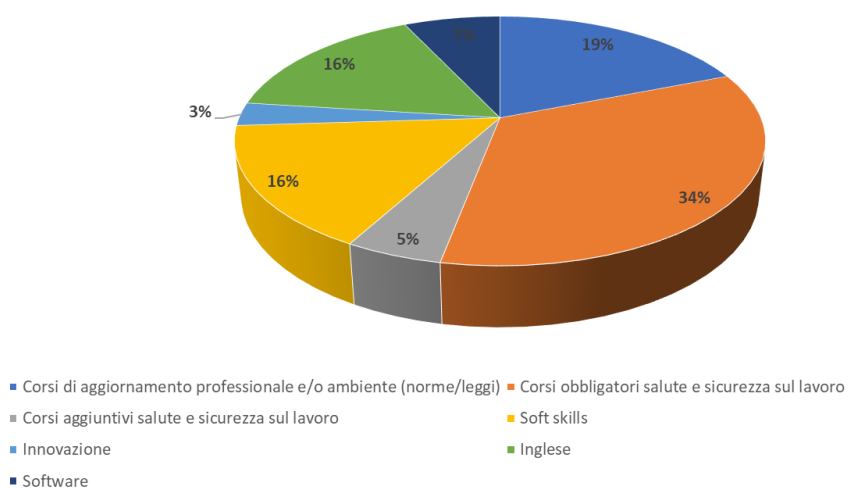
FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E PER GENERE (2018)						
Inquadramento	Uomini			Donne		
	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	550,5	5	110	336,5	3	112
Quadri	245	7	35	164	1	164
Impiegati	1.538	29	53	1.361	33	41
Operai	464	36	13	0	0	0

Tra le cosiddette **“hard skill”** che sono state maggiormente oggetto dei piani di sviluppo posti in essere dal Gruppo Ambienthesis nel 2019, molte riguardano ambiti quali la salute e sicurezza sul lavoro, la legislazione ambientale, il *project management*, il *risk management*, l'utilizzo di nuovi *software* e l'interazione in lingua inglese. In particolare, le principali attività formative incentrate sul tema della legislazione ambientale e dedicate ai tecnici del Gruppo sono state il **Fir Day** del 20 maggio – giornata interamente dedicata a ripercorrere le principali nozioni relative alla corretta gestione documentale in ambito rifiuti – e la **sessione di sensibilizzazione sul tema dei reati ambientali connessi alla gestione dei rifiuti**, tenuta il 13 dicembre da un autorevole tecnico forense.

Il potenziamento delle **“soft skill”**, invece, è stato favorito soprattutto dalle iniziative realizzate nell'ambito del processo di *renaming* e *rebranding* che ha coinvolto l'intero Gruppo Greenthesis (si veda al riguardo il box di approfondimento n. 4). In questo caso, si è lavorato molto sullo sviluppo di competenze quali la comunicazione, la creatività, il *problem solving* ed il *team building*.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2019)		
Tipologia di corsi	Ore di formazione per categoria	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	636	19%
Corsi obbligatori salute e sicurezza sul lavoro	1.142	34%
Corsi aggiuntivi salute e sicurezza sul lavoro	184	5%
Soft skills	544	16%
Innovazione	112	3%
Inglese	556	16%
Software	240	7%
TOTALE	3.414	100 %

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2019)



▪ La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

▪ Anticorruzione

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Allo stesso modo, anche Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. non soltanto hanno fatto proprio il Codice Etico dalla Capogruppo, ma hanno adottato e implementato il proprio Modello Organizzativo, nominando anche un proprio Organismo di Vigilanza.

▪ Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale

All'interno del Gruppo Ambienthesis è opinione diffusa che i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita del lavoratore siano un mezzo imprescindibile per **consolidare il suo senso di appartenenza** e per **rafforzare la fiducia** che questi ripone nei suoi confronti.

A titolo esemplificativo sono riportate, di seguito, **alcune delle iniziative poste in essere in questo campo**:

- ✓ messa a disposizione di **foresterie di proprietà** per i dipendenti con residenza distante dalla sede di lavoro;
- ✓ flessibilità sulla **concessione di ferie all'estero** per i dipendenti extra-comunitari o con esigenze particolari;
- ✓ garanzia di **permessi retribuiti** per tutti i dipendenti che necessitino di sottoporsi a visite mediche specialistiche;
- ✓ per quanto riguarda i pasti, messa a disposizione di una **mensa con pranzo gratuito per tutti gli addetti dislocati presso l'impianto di Orbassano** ed erogazione di **buoni pasto giornalieri** a tutto il personale operante presso le altre unità locali;
- ✓ **convenzioni** attivate con un primario Istituto di Credito (in questo caso l'agevolazione permette ai dipendenti che aderiscono al programma di ridurre il costo delle operazioni per la gestione del proprio conto corrente), oltretutto con altri soggetti (clinica odontoiatrica, concessionario);
- ✓ mantenimento di un **orario elastico in ingresso**;

- ✓ erogazione di un contributo integrativo di 300 Euro da versare presso **Fonchim** (fondo pensione complementare per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini) per ciascuno dei 55 addetti con CCNL chimico impiegati presso l'impianto di Orbassano.

Per far fronte all'emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19 nei primi mesi del 2020 è stato attivato anche uno specifico **programma di smart working** di cui hanno potuto usufruire tutti i dipendenti delle sedi di Segrate e Orbassano classificabili come "dirigenti", "quadri" e "impiegati". Considerando la natura delle mansioni svolte dagli operai e dagli operatori tecnici dislocati presso gli impianti, non è stato infatti possibile estendere lo *smart working* all'intero personale del Gruppo. Al fine di migliorare ulteriormente il bilanciamento fra lavoro e vita privata dei propri dipendenti, il Gruppo sta valutando la possibilità di prolungare la durata dei contratti di *smart working* anche oltre il periodo di emergenza, previo lo svolgimento di un'analisi interna dei processi per assicurarsi di non pregiudicare l'operatività aziendale.

Ambienthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, inoltre, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione, sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale.

Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite **procedure di accettazione dei rifiuti**: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati, infatti, vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale. Dopo aver elaborato tali informazioni, **ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale** a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono il ruolo di *"key account"* nelle relazioni con la clientela e, collaborando a stretto contatto con gli esperti tecnici e gli addetti del back-office, sviluppano soluzioni mirate e integrate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate per la gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con **continuità nel tempo** costituisce un aspetto chiave per la clientela. Il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Al fine di fornire ai clienti tutte le garanzie di cui essi hanno bisogno, inoltre, il Gruppo propone costantemente loro di visitare in prima persona sia gli impianti di proprietà, sia quelli gestiti dai partner esterni con cui collabora.

Oltre a venire monitorato costantemente da parte dei funzionari commerciali, il **livello di soddisfazione della clientela** per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc.

Tutti i reclami sollevati dalla clientela o da terzi vengono inquadrati come **"non conformità"** del sistema di gestione e vengono gestiti tramite la definizione e la successiva attuazione di azioni di breve e medio termine:

- ✓ in primo luogo, vengono definite e poste in essere adeguate strategie di intervento finalizzate a risolvere il problema contingente;
- ✓ parallelamente, il Gruppo provvede a sviluppare azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica

I rapporti consolidati con i clienti storici e la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale fanno sì che Ambienthesis goda di grande considerazione nell'ambito delle iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di *decommissioning*. Malgrado la situazione

generale del settore delle bonifiche risulti ancora caratterizzata da segnali di ripresa incerti⁹, la Capogruppo può infatti annoverare tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi industriali operanti sul territorio nazionale (es: Eni, Enel, Edison, Ilva, Alcoa, Invitalia e Saipem).

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha adottato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- ✓ **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- ✓ **ulteriore riduzione delle tempistiche di intervento** presso i clienti, supportata da procedure ottimali di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli interventi di bonifica. L'efficiente organizzazione delle attività di recupero e smaltimento che gli impianti del Gruppo possono fornire a supporto al Settore Bonifiche rappresenta un aspetto chiave per differenziarsi dalla concorrenza;
- ✓ **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- ✓ **rafforzamento della struttura ingegneristica** per la progettazione delle attività di bonifica e per la ricerca di partner operativi da coinvolgere;
- ✓ **puntuale customizzazione del servizio**, garantita anche a livello operativo tramite l'adattamento delle procedure esistenti alle esigenze del singolo stabilimento o insediamento operativo;
- ✓ **ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela** attraverso l'iscrizione ad ulteriori categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) e la conseguente maggior strutturazione operativa.
- ✓

Nel 2019, inoltre, è stato avviato un processo volto alla progressiva sostituzione di parte dei macchinari utilizzati nelle attività di bonifica con **macchinari all'avanguardia** dal punto di vista tecnologico (mezzi d'opera ibridi), caratterizzati da un contenuto impatto ambientale nella fase di utilizzo.

Anche **l'organico a disposizione della Capogruppo è stato potenziato** tramite l'inserimento di nuovi addetti presso i cantieri, come pure di figure manageriali responsabili della gestione delle commesse e di ingegneri facenti parte dell'Ufficio Tecnico.

Box di approfondimento n. 3 – La costituzione di B&A Waste Management Co. LLC

Negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito con sempre maggiore convinzione una **strategia di progressiva internazionalizzazione**, al fine, in particolare, di diffondere il proprio *know how* all'interno del mercato costituito dai GCC Countries.

Nei primi giorni del 2020 è avvenuta la **costituzione della società B&A Waste Management Co. LLC**, risultanza della *Joint Venture* operativa tra Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah", principale operatore nel settore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti) e la società di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC ("ATH ME", controllata per il 100% da Ambienthesis S.p.A.), con quote, rispettivamente, del 51% in capo a Bee'ah e del 49% in capo ad ATH ME.

La creazione di questa nuova realtà, le cui attività si articoleranno sia nel comparto del trattamento dei rifiuti che in quello delle bonifiche, ha di fatto sancito il riconoscimento di Ambienthesis quale operatore di livello internazionale nell'ambito dei servizi ambientali.

⁹ Più di dieci anni di contrazione del settore industriale e del settore dello sviluppo immobiliare hanno, di riflesso, impattato negativamente sul settore delle bonifiche. L'intervento pubblico per il risanamento di aree dismesse, tra cui anche i SIN (Siti di Interesse Nazionale), è stato rallentato ed economicamente ridimensionato. Solo dalla seconda metà del 2017 si sta assistendo ad un trend inverso.

Ambienthesis e i fornitori e partner

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo conta circa un migliaio di fornitori attivi, quasi tutti ubicati in Italia o all'interno dei confini dell'Unione Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una catena di fornitura impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. Con l'obiettivo di sviluppare rapporti di lungo termine con essi e nel rispetto del valore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, esso seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro **allineamento con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico e del Modello 231** (il quale viene sistematicamente richiamato all'interno degli accordi contrattuali) e della loro eventuale capacità di garantire *performance* addirittura migliori rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in campo ambientale e sociale.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato **cinque priorità**, che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una propria **procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari**:

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Con riferimento a quest'ultimo punto è possibile affermare che nel 2019, in media, **circa il 30% dei fornitori con contratti attivi con ciascuno dei cinque impianti** di trattamento e smaltimento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione **ha sede presso la medesima provincia** in cui è ubicato lo stabilimento in questione. Il dato più alto è fatto registrare dall'impianto di Bioagritalia, con oltre il 50% dei fornitori ubicati all'interno della provincia di Cremona.

Nello svolgimento delle attività di bonifica, inoltre, Ambienthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come *main contractor*, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro lato. La **selezione dei fornitori risulta un processo assai delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti** prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti. Più in particolare, la valutazione dei singoli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o ancora il possesso di determinati *rating* in fatto di *standing* complessivo. In alcuni

casi vengono inoltre condotti veri e propri **audit all'interno di tali impianti**, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la **selezione dei trasportatori**, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia di ciascun soggetto.

La **scelta dei fornitori** di prodotti, macchinari e servizi tecnici viene svolta in sinergia, dunque, dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato. Il Gruppo ha avviato una specifica attività volta a valutare la **progressiva implementazione di un nuovo software per l'Enterprise Resource Planning (ERP)** presso tutte le unità operative finalizzato ad agevolare notevolmente il monitoraggio puntuale e in tempo reale della disponibilità, completezza e validità della documentazione condivisa dai fornitori, inclusa quella inerente ad aspetti di natura ambientale e sociale (es: certificazioni).

Ambienthesis e la collettività

▪ Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholder* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell'ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L'**identificazione dei diversi stakeholder** viene effettuata sulla base del grado d'influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell'interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell'eventuale collegamento con le strategie aziendali.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali stakeholder**:

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;
- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali.

I **rapporti con gli stakeholder** sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza. È proprio al fine di ispirare a tutti gli stakeholder un'immagine di coerenza, intraprendenza e apertura che, nel 2018, l'intero Gruppo Green Holding ha avviato un **processo di renaming e rebranding** a seguito del quale ha assunto il nome di "Gruppo Greenthesis" e ha adottato un nuovo logo e un nuovo *pay off* ("Think Green, Act Smart"). Poiché un processo di trasformazione così radicale attuato dopo oltre 20 anni di attività richiede che ogni aspetto della comunicazione venga rivisto in ottica migliorativa, contestualmente al suo avvio è stato anche lanciato un progetto denominato "**Comunicazione integrata**". Tale iniziativa, tuttora in corso, che ha visto direttamente coinvolte Ambienthesis e le altre società del Gruppo Greenthesis, è stata attuata con l'obiettivo di impostare una nuova strategia di comunicazione integrata e condivisa, analizzare l'attuale posizionamento reputazionale del Gruppo Greenthesis e sviluppare un processo generale di rafforzamento dell'immagine. Sebbene alcuni importanti risultati siano già stati raggiunti, questa prima fase è stata considerata ancora prematura per testare l'effettivo livello di recepimento e soddisfazione verso il nuovo *brand* da parte degli *stakeholder* interni ed esterni.

Box di approfondimento n. 4 – Le iniziative rivolte ai dipendenti nell’ambito del “Progetto Comunicazione Integrata”

Tra le principali finalità da perseguire tramite il Progetto Comunicazione Integrata, importanza prioritaria assume il progressivo **consolidamento della brand awareness** da parte di tutti i dipendenti. A tal fine, sono state condotte diverse attività volte a rafforzare gli strumenti di condivisione delle informazioni e il senso di appartenenza dei dipendenti dislocati nelle varie sedi e impianti del Gruppo Greenthesis.

A partire da novembre 2018, ad esempio, è stato istituito un **notiziario aziendale** che, con cadenza trimestrale, aggiorna il personale sullo sviluppo dei principali progetti sviluppati dalla varie Divisioni aziendali e raccoglie contributi fotografici ed editoriali forniti dai colleghi, nell’ottica di accrescere uno spirito di condivisione, trasparenza e appartenenza trasversale.

Il Progetto Comunicazione Integrata ha visto anche lo sviluppo di una serie di **incontri formativi** con l’obiettivo di far emergere i punti di forza degli strumenti di comunicazione in essere, nonché raccogliere suggerimenti per migliorare gli approcci seguiti.

Tali incontri, organizzati e presieduti da consulenti specializzati nel campo della comunicazione, hanno avuto cadenza trimestrale e hanno toccato temi quali la comunicazione digitale, le strategie di marketing e la comunicazione della sostenibilità nel mondo dell’economia circolare.

Per facilitare la declinazione della nuova immagine del Gruppo Greenthesis e, in particolare, di Ambientthesis in tutti gli elementi che richiedono una lavorazione grafica, è stato infine creato un apposito **Brand Book**, che raccoglie le linee guida per l’utilizzo del logo da parte di tutti i dipendenti e da eventuali soggetti esterni.

▪ **L’impegno del Gruppo verso il territorio**

Le attività del Gruppo Ambientthesis concorrono in misura notevole allo sviluppo dei sistemi socio-economici dei territori in cui esso opera. Se svolte in maniera attenta e responsabile, infatti, le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento dei siti inquinati svolgono un ruolo fondamentale non solo nel **preservare la salute e sicurezza di tutti i cittadini**, ma anche nel **salvaguardare l’ambiente**, garantendo così alle comunità locali di poter continuare a beneficiare dei cosiddetti “servizi ecosistemici¹⁰” che sono alla base di qualsiasi sistema economico e sociale.

Vi sono, inoltre, diverse modalità attraverso cui le attività del Gruppo generano **ricadute positive per le amministrazioni, le famiglie e le imprese**. Gli investimenti su nuovi progetti e sul potenziamento degli impianti esistenti, ad esempio, sono fattori abilitanti per lo sviluppo delle infrastrutture e dell’impiego. Quando è attivata una catena di fornitura locale (come può accadere in seguito all’aggiudicazione di un appalto per la riqualificazione di un sito inquinato), gli investimenti possono rappresentare un’efficace leva per l’incremento dei posti di lavoro nel territorio e per la creazione di impieghi a sempre maggiore valore aggiunto, che si riflettono anche in una maggiore capacità di spesa per i cittadini. Dove le competenze tecniche e tecnologiche sono mature, inoltre, i fornitori locali possono assumere un ruolo primario nella fornitura dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell’incarico; in caso contrario, può configurarsi l’opportunità di un trasferimento di *know how* e di crescita delle

¹⁰ Secondo la definizione riportata nel Millennium Ecosystem Assessment promosso dalle Nazioni Unite e pubblicato nel 2005, i servizi ecosistemici rappresentano “*i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano*”. In particolare, essi possono essere suddivisi in quattro grandi categorie di servizi:

- ✓ supporto alla vita (es: ciclo dei nutrienti, formazione del suolo; ecc.);
- ✓ approvvigionamento (es: fornitura di ossigeno, acqua potabile, materie prime, ecc.);
- ✓ regolazione (es: stabilizzazione del clima e delle maree, auto-depurazione dell’acqua, impollinazione delle specie vegetali, ecc.);
- ✓ culturali (es: opportunità educative, ricreative, ecc.).

competenze professionali a livello locale. L'elevato valore tecnologico e industriale espresso dalle soluzioni sviluppate da Ambienthesis permette, infine, sia di immettere nei sistemi produttivi locali nuovi input derivanti dal corretto recupero e gestione dei rifiuti speciali (es: utilizzo dei fanghi biologici recuperati dal trattamento delle acque reflue in ambito agricolo), sia, con riferimento alle attività di bonifica e risanamento ambientale, di favorire lo sviluppo futuro dei territori riqualificati conferendo ad essi un elevato valore economico, ambientale e sociale.

Box di approfondimento n. 5 – La gestione responsabile dell'impianto di Barricalla

Degno di nota, in questo senso, è il modello di gestione responsabile adottato presso la **discarica gestita da Barricalla S.p.A.** (società partecipata da Ambienthesis S.p.A. al 35%), divenuta negli anni la principale discarica italiana per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (oltre 130 mila tonnellate di rifiuti speciali messe in sicurezza ogni anno). Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia e un esempio virtuoso per tutti gli addetti del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio e, viceversa, attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi due lotti dell'impianto, ormai esauriti da tempo, sono stati trasformati in **colline fotovoltaiche**, destino che spetterà anche alla terza e alla quarta cella. In questo modo, la discarica potrà dunque trasformarsi, lotto dopo lotto, in un vero e proprio parco dedicato all'energia rinnovabile.

Barricalla S.p.A. è anche solita organizzare, in collaborazione con altri Enti del territorio (Università, Associazioni, ecc.), **incontri e convegni** incentrati sul tema dello smaltimento dei rifiuti. Nel 2019, in particolare, sono stati organizzati i seguenti convegni:

- ✓ **Il tesoro nascosto – l'invisibile valore dei rifiuti**, tenutosi il 26 marzo presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino;
- ✓ **Rifiuti speciali: la visione europea – Esperienze a confronto**, svoltosi il 7 ottobre presso l'Energy Center del Politecnico di Torino.

Oltre che dalle decisioni di business, lo sviluppo delle comunità locali viene perseguito anche attraverso l'attuazione di **interventi specifici nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa**. Il Gruppo Ambienthesis crede fortemente nella responsabilità volontaria che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all'arricchimento delle esperienze dei singoli individui. Negli ultimi anni, il Gruppo ha voluto perseguire una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell'**educazione ambientale** e potesse altresì prevedere l'impostazione di progetti di educazione nelle scuole.

In occasione della manifestazione fieristica Ecomondo di Rimini, ad esempio, il Gruppo è stato ospite nello stand di Confindustria Cisambiente (associazione di cui la Capogruppo è consociata e di cui Giovanni Bozzetti¹¹ è stato nominato Presidente per l'Area Esteri) e ha presentato il progetto **A scuola di Economia Circolare**, avviato poi nel gennaio 2020. Si tratta di un programma di educazione ambientale patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e rivolto alle scuole secondarie delle comunità in cui il Gruppo Ambienthesis opera con l'obiettivo di far maturare nelle giovani generazioni una maggiore consapevolezza di quanto il ciclo dei rifiuti risulta interconnesso con la produzione industriale e con quello che rappresenterà lo stile di vita dei cittadini del futuro. L'11 ottobre 2019, inoltre, si è svolta la cerimonia di consegna delle **tre borse di studio** del valore di 1.000 euro ciascuna che Ambienthesis S.p.A., in collaborazione con il Politecnico di Torino e il Comune di Orbassano, aveva messo a disposizione dei giovani residenti laureatisi nell'arco del 2018 con una tesi su tematiche concernenti l'ambiente e la salvaguardia del territorio ("Premio Ambiente e Territorio").

¹¹ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis.

Il Gruppo vede nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell'ambiente. In generale, grazie soprattutto alla proattività e disponibilità di molti dipendenti, il 2019 ha visto un incremento delle **attività di dialogo con scuole, università e centri di formazione**. Un esempio di ciò è dato dalle presentazioni sugli sviluppi dell'innovativo impianto di depurazione del percolato dai PFAS¹² sviluppato da Ambienthesis che l'Ing. Roberto Zocchi, *chief technology officer* (CTO) del Gruppo, ha esposto agli studenti del Master in Rinnovabili, Decentramento, Efficienza e Sostenibilità Forte (RIDEF) del Politecnico di Milano e ad un convegno tenutosi presso il Centro Congressi FAST di Milano.

Box di approfondimento n. 6 – L'apertura al pubblico dell'impianto di Orbassano in occasione dell'iniziativa "Impianti Aperti"

in data 8 giugno 2019, Ambienthesis e altre società del Gruppo Greenthesis hanno organizzato la manifestazione **"Impianti Aperti"** con l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini (soprattutto i più giovani) sul tema dei rifiuti e dell'economia circolare.

Nell'ambito di tale iniziativa, svoltasi in prossimità della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** (5 giugno), numerosi cittadini hanno potuto recarsi in sicurezza presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano e partecipare alle visite guidate gestite dai tecnici specializzati dell'impianto.

Durante la giornata si è tenuto anche un intervento avente ad oggetto lo stato dei rifiuti speciali in Italia a cura del Professor Maurizio Onofrio (membro del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino) e a tutti i partecipanti è stato offerto un rinfresco realizzato con prodotti locali, scelti tra le eccellenze del territorio e presidi *slow food*.

¹² La sigla PFAS indica l'insieme delle sostanze catalogabili come "acidi perfluoroalchilici", ovvero una famiglia di composti chimici utilizzata prevalentemente in campo industriale e tra i principali responsabili della contaminazione delle falde acquifere in molte regioni d'Italia.

Ambienthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della vision aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

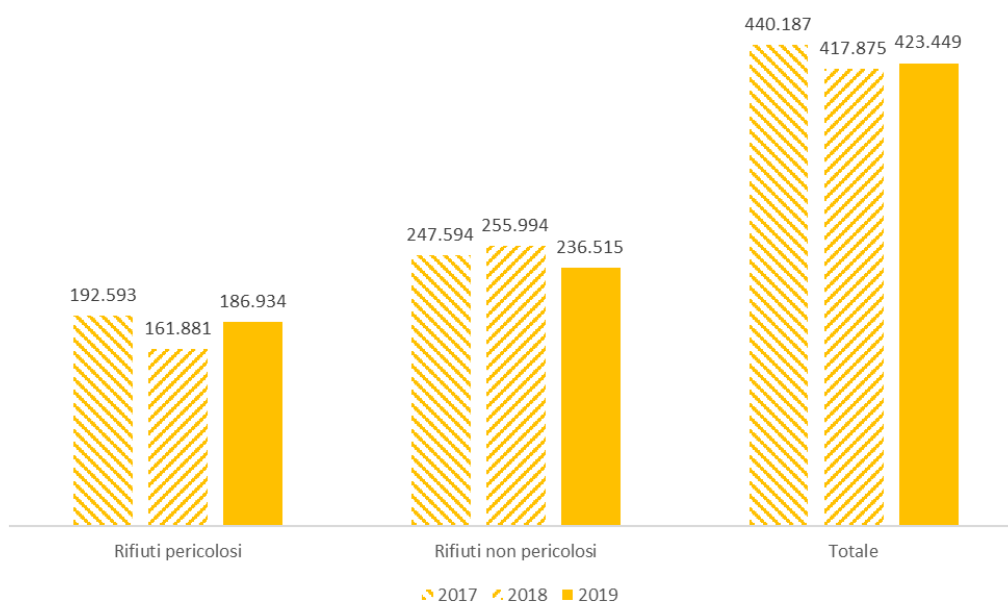
▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2019 gli **impianti di proprietà hanno trattato** complessivamente 423.449 tonnellate di rifiuti (+1,3% rispetto al 2018), di cui 186.934 tonnellate di rifiuti pericolosi (+15,5% rispetto al 2018 e pari al 44,1% del totale) e 236.515 tonnellate di rifiuti non pericolosi (-8,2% rispetto al 2018 e pari al 55,9% del totale).

Le seguenti tabelle mostrano le **varie tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi generati all'interno degli impianti** negli ultimi tre anni.

RIFIUTI GESTITI DAGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t) ¹³			
Tipologia di rifiuto	2019	2018	2017
Rifiuti pericolosi vari da analisi di laboratorio e da manutenzione	0,6	5,5	0,5
Carboni attivi	53,0	85,0	138,0
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	0,1	0,1	0,0
Acque di lavaggio di laboratorio	0,2	0,4	0,0
Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5,5	3,0	32,0
Altri rifiuti (compresi materiali misti) ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	45,0	00,0	0,0
Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	11,0	0,0	0,0
TOTALE	115,4	94,0	170,5

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)			
Tipologia di rifiuto	2019	2018	2017
Fanghi Biologici	6.132,0	5.944,0	5.586,0
Fanghi chimici	1.593,0	1.617,0	1.697,0
Sabbie	3.248,0	2.432,0	2.728,0
Vaglio e rifiuti ingombranti	626,0	691,0	670,0
Percolato di discarica non contenente sostanze pericolose	211,9	207,6	114,4
Percolato	16.532,6	25.634,4	19.474,1
Rifiuti non specificati altrimenti	19.314,8	20.449,0	21.625,3
Imballaggi in legno	351,7	95,0	76,0
Ferro e acciaio	15,4	64,0	26,0
Soluzioni acquose di scarto non contenenti sostanze pericolose	61,0	290,9	376,4
Imballaggi in carta o cartone	0,0	0,7	0,0
Vetro	88,0	0,0	0,0
Metalli non ferrosi	3,0	0,0	0,0
Imballaggi in materiali misti	12,0	0,0	0,0
TOTALE	48.189,4	57.425,6	52.373,2

¹³ Fino al 2018, l'ammontare di rifiuti pericolosi e non prodotti presso l'impianto di San Giuliano era considerato trascurabile per i fini di questo report e, per questo motivo, i dati relativi a tale stabilimento sono stati inclusi soltanto a partire dall'esercizio 2019.

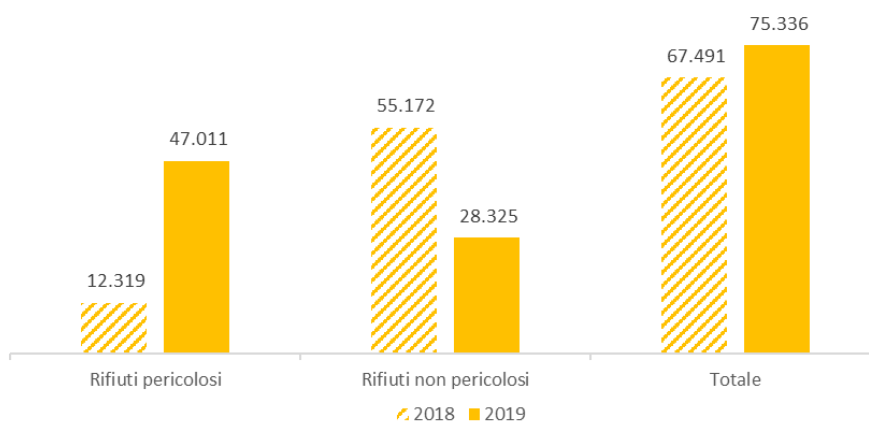
Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologa proprie di ciascun impianto di destino.

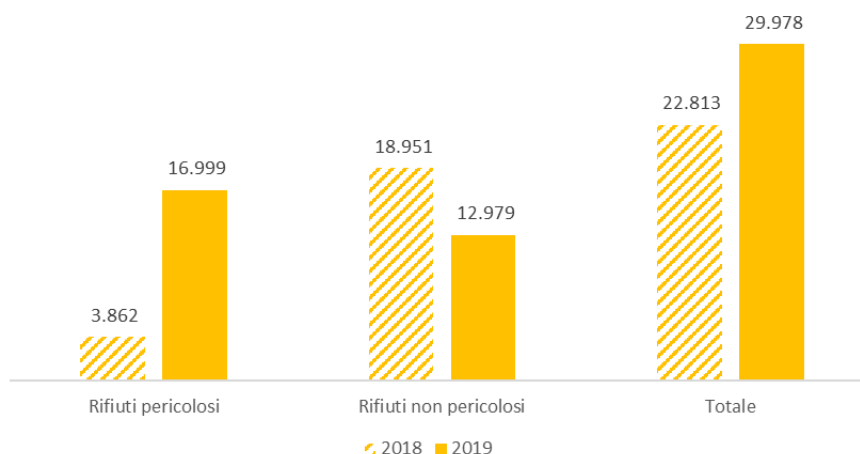
Nel 2019 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica quasi 75.340 ton di rifiuti (+12% rispetto al 2018), di cui circa 47.011 ton di rifiuti pericolosi (+282% rispetto al 2018) e 28.325 ton di rifiuti non pericolosi (-49% rispetto al 2018)¹⁴.

In particolare, per un ammontare pari a quasi 30.000 ton, la Capogruppo si è configurata quale produttore/de-tentore dei rifiuti medesimi (circa 17.000 ton di rifiuti pericolosi e 13.000 ton di rifiuti non pericolosi).

RIFIUTI GESTITI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



¹⁴ Le notevoli variazioni registrate rispetto al 2018 per quanto riguarda la quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti dalla Capogruppo sono dovute alla naturale evoluzione delle attività di risanamento ambientale svolte all'interno dei cantieri. Le tipologie di rifiuti da trattare, infatti, variano in maniera sostanziale sia da un sito all'altro, sia (all'interno del medesimo cantiere) con il procedere delle operazioni di bonifica.

Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono attualmente impegnata Ambientthesis S.p.A. sono:

- ✓ **risanamento, per conto di Edison, dell'ex sito industriale Pasquini di Legnago (Verona)**, attraverso l'installazione di idonee strutture provvisorie e la successiva asportazione dei rifiuti pericolosi interrati;
- ✓ **esecuzione, per conto di Invitalia, di test pilota delle tecnologie di bonifica potenzialmente applicabili per il risanamento ambientale del sito ex Ilva ex Italsider di Bagnoli-Coroglio (Napoli)** tramite sperimentazione in laboratorio e su scala industriale di interventi di *soil washing* e *thermal desorption*¹⁵ sui terreni (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e opera di drenaggio a monte della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (Verbania)**, che costituisce intervento prodromico per la protezione delle acque superficiali e di falda, oltre che per la preparazione delle opere infrastrutturali necessarie alla bonifica dei terreni contaminati presenti all'interno del sito medesimo (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'area cratere del polo chimico di Mantova** abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **interventi di messa in sicurezza dell'intero sito (falda + terreni) ex Flucosit presso il Comune di Asola (Mantova)**, volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica, previo il mantenimento del barrieramento idraulico a presidio della falda;
- ✓ **messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alumix situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che prevede la rimozione di circa 500 mila ton di rifiuti industriali della pregressa produzione dell'alluminio, con realizzazione di nuovo volume confinato atto a contenerne circa 300 mila ton, al netto delle frazioni che saranno smaltite a seguito delle lavorazioni condotte *on site* (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alcoa situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che riguarda le attività di scavo, smaltimento e reinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **analogo intervento anche presso l'area ex Alcoa Fusina presso il comune di Marghera** (Sito di Interesse Nazionale).

Per svolgere le attività di bonifica e risanamento ambientale, la Capogruppo dispone anche di alcuni **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia internamente rispetto alle specifiche aree di cantiere, l'utilizzo di questi macchinari permette di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, i trasporti e gli approvvigionamenti di terreni vergini da cave. A questa tipologia di attrezzatura appartengono, ad esempio, **l'impianto di soil washing** e **l'impianto di soil vapour extraction** per la rimozione dei materiali contaminati dal terreno¹⁶.

¹⁵ Si tratta di una tecnica di depurazione del suolo inquinato che si basa sull'utilizzo del calore al fine di aumentare la volatilità dei contaminanti da rimuovere e separarli dalla matrice solida in cui si trovano.

¹⁶ La tecnica del *soil washing* consiste nell'effettuare un vero e proprio lavaggio del substrato da trattare utilizzando acqua, soluzioni acquose di tensioattivi, biosurfattanti o solventi organici. L'estrazione di vapore dal suolo (*soil vapour extraction*), invece, viene svolta utilizzando dei dispositivi di aspirazione per rimuovere le sostanze organiche contaminanti dal terreno. Tale tecnica può essere applicata anche in contesti fortemente urbanizzati, in quanto non comporta la realizzazione di scavi di grandi dimensioni ed è caratterizzata da impatti ambientali pressoché nulli.

▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

Nel 2019 il **consumo totale di energia elettrica** del Gruppo Ambienthesis è stato pari a circa 25.500 GJ¹⁷. Negli ultimi anni, l'obiettivo di diminuire gli impatti ambientali legati ai consumi energetici e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera è stato centrale nella politica ambientale perseguita dall'intero Gruppo Greenthesis che, a partire dal 2019, **si approvvigiona esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili**.

Anche a livello di Gruppo Ambienthesis sono continuati gli interventi finalizzati a massimizzare il grado di efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei singoli cantieri di bonifica ed impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Sono proseguite, in particolare, le attività svolte nell'ambito della **diagnosi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di definire adeguati programmi di riduzione dei consumi realizzabili attraverso la **sostituzione dei macchinari e dei motori più impattanti** con soluzioni più moderne e performanti.

Durante l'esercizio 2019 è già stato possibile **apprezzare risultati significativi** derivanti dall'adozione di un simile approccio: presso l'impianto di Liscate, ad esempio, si è registrata una sensibile riduzione del quantitativo di elettricità necessario per trattare una data quantità di refluo (13,2 kWh per metro cubo di refluo contro i 14,8 kWh del 2018). Sebbene tali consumi risentano anche delle concentrazioni di inquinanti all'interno delle sostanze da trattare, una buona parte della variazione fatta registrare da un anno all'altro risulta effettivamente imputabile alle misure di efficientamento energetico adottate presso lo stabilimento.

Sempre nell'ottica di perseguire una politica di costante rinnovamento e miglioramento tecnologico, nel mese di novembre è stata completata **l'installazione di una moderna centrale di trigenerazione presso l'impianto di Orbassano**. Tale centrale è composta da un motore cogenerativo alimentato a gas metano combinato ad un sistema frigorifero e consente di produrre sia energia elettrica a sostegno dei cicli produttivi dello stabilimento, sia energia termica utile ai fini dell'efficientamento complessivo del processo di lavorazione dei rifiuti nel comparto biologico e per la climatizzazione degli uffici e dei laboratori. La messa a regime di questa nuova struttura impiantistica ha reso lo stabilimento, di fatto, sostanzialmente autonomo dal punto di vista energetico.

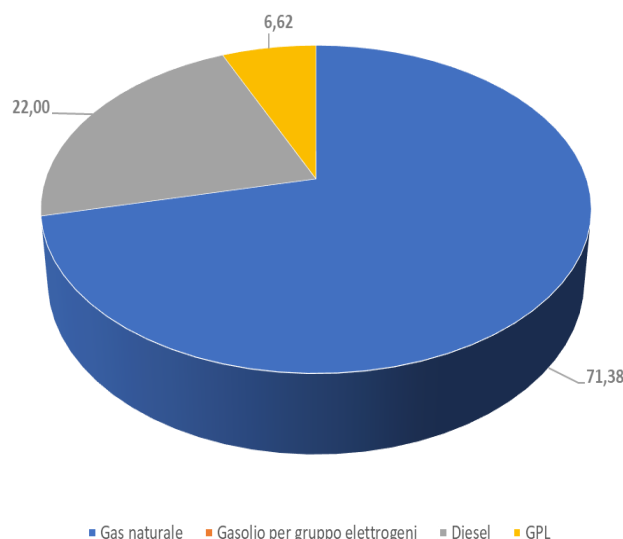
Nel 2019 sono stati consumati, infine, circa 14.558 GJ di combustibile¹⁸. Come mostrato dal seguente grafico a torta, la maggior parte di tali consumi (circa 10.392 GJ) è legata all'utilizzo di **gas naturale** per il riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti, mentre la parte restante è data dall'**acquisto di carburante (soprattutto diesel)** per l'alimentazione dei macchinari utilizzati all'interno degli stabilimenti. Circa il 92% dei consumi di combustibile, in particolare, ha avuto luogo presso lo stabilimento di Orbassano.

¹⁷ Tale dato è, in parte, frutto di una stima. Nel 2019, infatti, l'impianto di Bioagritalia è stato interessato da una serie di lavori di ampliamento in seguito ai quali si è passati, nel mese di settembre, da un'alimentazione in bassa tensione ad un'alimentazione in media tensione. Poiché a causa di questo evento al momento della pubblicazione del presente report non risultavano ancora disponibili i dati consuntivi dell'energia elettrica relativi all'ultimo quadrimestre, si è ritenuto opportuno stimare un aumento dei consumi pari al 25% rispetto all'anno precedente.

L'emergenza legata al diffondersi del virus Covid-19 nei primi mesi del 2020, inoltre, non ha permesso di raccogliere e processare tempestivamente i dati riguardanti i consumi energetici avvenuti presso i siti di bonifica. In base al *trend* storico fatto registrare negli anni precedenti, tuttavia, è stato possibile ipotizzare che essi ammontassero a circa il 5% dei consumi complessivi del Gruppo.

¹⁸ Si precisa che tale valore non include i consumi di combustibile connessi alle attività di bonifica e risanamento ambientale. Anche in questo caso, il gap è dovuto agli ostacoli causati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 mentre le attività di raccolta ed elaborazione dei dati erano in corso.

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI DI COMBUSTIBILE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO



I consumi idrici

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua, potabile e non.

Presso l'unità locale di Liscate, ad esempio, **l'acqua depurata in uscita dall'impianto viene riutilizzata** il più possibile per diverse finalità (es: lavaggio dei macchinari e delle attrezzature), in modo tale da ridurre progressivamente il prelievo da pozzo. Sempre al fine di favorire una gestione responsabile della risorsa idrica, negli anni sono stati installati numerosi **contaltri** che permettono di mappare e monitorare il consumo dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

Un'analoga attività di monitoraggio basata sull'installazione di appositi contatori presso le varie linee di prelievo e sull'elaborazione di un accurato **bilancio idrico a livello di impianto** fatta con cadenza trimestrale viene svolta sistematicamente presso lo stabilimento di Orbassano.

Considerando tutti gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione, il **consumo totale di risorse idriche** nel 2019 è stato pari a 94.827 metri cubi d'acqua¹⁹. Tale valore non è comprensivo dei volumi d'acqua consumati presso i siti di bonifica che, vista l'assenza di attività idrovore, sono ritenuti trascurabili.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m ³)			
Fonte	2019	2018	2017
Acqua da acquedotto	6.113	8.500	5.105
Pozzo	26.539	26.142	28.333
Torrino piezometrico	62.175	52.167	54.375
TOTALE	94.827	87.202	88.057

Le **acque reflue** prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti.

¹⁹ Fino al 2018, i consumi idrici fatti registrare dall'impianto di San Giuliano erano ritenuti trascurabili per i fini di questo report. Tali consumi sono stati inclusi, invece, nei valori riportati per il 2019.

▪ Le emissioni dirette e indirette

Le **emissioni dirette di CO2 ed altri gas ad effetto serra in atmosfera** causate dagli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti gestiti dal Gruppo Ambienthesis sono dovute essenzialmente al consumo di gas naturale per il riscaldamento e di carburante per il funzionamento dei macchinari (si veda al riguardo la sezione “I consumi di energia elettrica e combustibile”)²⁰. Tali emissioni, pari a circa 800 tonnellate di CO2 equivalente nel 2019 e generate quasi interamente dall’impianto di Orbassano, sono destinate a ridursi progressivamente nel corso dei prossimi esercizi grazie al graduale rinnovo (già avviato) del parco macchine aziendale con mezzi ibridi e di ultima generazione.

La scelta adottata dall’intero Gruppo Greenthesis di **approvvigionarsi esclusivamente di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili**, inoltre, ha permesso a tutte le società che ne fanno parte di azzerare le emissioni indirette di gas serra appartenenti al cosiddetto “scope 2” a partire dal 2019. Considerando il perimetro di rendicontazione (Gruppo Ambienthesis), le emissioni risparmiate nell’ultimo esercizio sono state pari a quasi 2.096 tonnellate di CO2 equivalente²¹.

Con riferimento alle **emissioni di altre sostanze volatili** causate dagli interventi di risanamento ambientale e dai processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti, la principale iniziativa portata a termine nel 2019 riguarda la definitiva messa a regime di un nuovo **ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer)** presso lo stabilimento di Orbassano, che permette di trattare termicamente le emissioni di composti organici volatili captate dalle varie linee operative dello stabilimento. Tale tipologia di impianto, la cui tecnologia è qualificata come *BAT - Best Available Technology* - di settore, consiste essenzialmente in una camera di combustione abbinata ad uno scambiatore di calore rigenerativo a masse ceramiche. Esso permette di sottoporre a combustione tutte le sostanze organiche volatili in forma gassosa anche a basse concentrazioni, ottimizzando il recupero di calore e minimizzando sia il consumo di fonti primarie di energia, sia le emissioni in uscita dallo stabilimento.

Lo stesso sito di Orbassano e, in misura minore, le unità operative di Liscate e Bioagritalia sono anche stati interessati da un programma di **revamping generale dei presidi di abbattimento delle emissioni in atmosfera**, che ha portato all’installazione di nuovi biofiltri e torri di lavaggio.

L’approccio del Gruppo all’innovazione

L’innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla **necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi**, nel solco dell’Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l’automazione e l’interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più determinante coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l’impegno verso la **sperimentazione di tecniche innovative**, sviluppate in stretta collaborazione con partner commerciali e/o Enti di ricerca. Ne sono una dimostrazione i progetti descritti di seguito.

²⁰ La non disponibilità di dati puntuali circa il consumo di combustibile presso i siti di bonifica durante il periodo di rendicontazione non ha permesso di calcolare le emissioni dirette causate dalle attività di risanamento ambientale (si veda anche nota a piè di pagina n. 18)

²¹ Tale valore è stato calcolato applicando i fattori di emissione pubblicati dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel 2019.

Box di approfondimento n. 7 – Le sperimentazioni legate all'utilizzo del grafene

Nel 2019 Ambienthesis e **Directa Plus S.p.A.**, uno dei principali produttori di grafene al mondo, hanno proseguito la loro collaborazione finalizzata a sviluppare e promuovere commercialmente prodotti, impianti e servizi per il trattamento di rifiuti e per la bonifica di suoli, acque di falda e acque industriali basati sull'impiego di prodotti contenenti il grafene come base assorbente.

Tale attività si è svolta presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano, dove è stato installato un impianto sperimentale per il trattamento di acque mediante l'utilizzo di grafene. In particolare, la Capogruppo ha curato le prove sperimentali (condotte su una molteplicità di matrici acquose inquinate) e l'analisi dei dati, al fine di **valutare l'applicabilità su scala industriale dell'utilizzo del grafene** nel campo del trattamento dei rifiuti e delle attività di bonifica.

Le indagini svolte nel 2019 hanno portato ad **ottimi risultati** in termini di capacità di trattamento di acque contaminate da sostanze quali oli, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e benzene. Inoltre, l'approccio ha dimostrato buone potenzialità nel trattamento di terreni contaminati da idrocarburi. **Per il 2020**, l'obiettivo è quello di proseguire nelle prove pilota su altre matrici, per poi passare alla progettazione dei primi interventi su scala industriale qualora gli esiti di tutti i test così condotti fossero positivi.

Box di approfondimento n. 8 – Progetti di innovazione svolti in collaborazione con università e centri di ricerca

Anche durante tutto l'anno 2019 sono proseguite le collaborazioni con l'Università di Salerno, il Politecnico di Milano e l'Istituto di ricerca Ronzoni di Milano per lo svolgimento di **progetti di ricerca nell'ambito della circular economy** e della **valorizzazione di fonti rinnovabili**.

Con l'Università di Salerno, in particolare, è in essere una collaborazione sulla **riconversione del biossido di carbonio (CO₂) in biometano**. Più precisamente, tale progetto mira all'utilizzo del biossido di carbonio (noto anche come anidride carbonica) rinveniente come sottoprodotto dal processo di *up-grading* del biogas a biometano al fine della trasformazione della stessa CO₂ in biometano attraverso una reazione con l'idrogeno prodotto dall'idrolisi dell'acqua sfruttando energia fotovoltaica. Ciò permetterebbe di valorizzare energeticamente l'anidride carbonica presente nel biogas prodotto dalla decomposizione della matrice organica dei rifiuti non pericolosi posti in discarica, che ad oggi viene immessa direttamente in atmosfera.

Con il Politecnico di Milano e l'Istituto Ronzoni, invece, si è lavorato ad un progetto finalizzato a testare l'applicabilità di un materiale di origine esclusivamente naturale quale la **nano-cellulosa come materiale adsorbente per la rimozione dei micro-inquinanti dalle acque reflue**. Tale collaborazione ha portato anche all'assunzione, all'interno della Capogruppo, di una ricercatrice post-dottorato.

Sempre con il Politecnico di Milano è stata avviata una collaborazione finalizzata all'**individuazione di processi industriali sostenibili in grado di recuperare il fosforo**. Poiché la disponibilità in natura di questo elemento chimico si ridurrà drasticamente nei prossimi decenni, è importante studiare modi praticabili per recuperare il fosforo prima che venga disperso nell'ambiente in concentrazioni troppo basse per renderne possibile il recupero a costi sostenibili. Nello specifico, la ricerca è finalizzata alla valutazione del potenziale recupero del fosforo dalle ceneri dei fanghi di depurazione, dove si concentra oltre l'80% del fosforo scaricato nelle acque di rifiuto urbane.

La propensione all'innovazione del Gruppo è altresì testimoniata da taluni riconoscimenti ottenuti da Ambienthesis negli ultimi anni, quali il Premio VedoGreen per "l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti di origine industriale", nonché il riconoscimento conseguito all'interno del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", nell'ambito del quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

Tabella di correlazione allo standard GRI

TABELLA DI CORRELAZIONE			
GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina/Note
GRI 102: General Disclosures - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 14
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 15
	102-4	Paesi di operatività	Pag. 15
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 11
	102-6	Mercati serviti	Pag. 17-22
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7; 55
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 66-69
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 79-80
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 80-83
	102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 31
GRI 102: General Disclosures - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pagg. 5-6
GRI 102: General Disclosures - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 9; 56-57
GRI 102: General Disclosures - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pagg. 75
	102-18	Struttura di governo	Pag. 8
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 8
	102-35	Politiche retributive	Pag. 72
GRI 102: General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagg. 58; 80
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pagg. 58; 80
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 58; 80
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pagg. 53-54
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pag. 53

GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pag. 59
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 53
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 53
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 92-94
GRI 103: Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 56-57
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 64
GRI 201: Performance economiche	202-2	Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 67
GRI 203: Impatti Economici indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 81-83
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 81-83
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 79
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 88
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 88
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 89
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 90
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 90
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 90
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagg. 85-86
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 69
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza	Pag. 71
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pag. 70

GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 73
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pag. 67; 8
GRI 406: Non-discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuna
GRI 408: Lavoro minorile	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pagg. 81-83
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2019

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, con un utile netto finale di 2.837 migliaia di Euro contro un risultato dell'esercizio precedente di 3.354 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.932 migliaia di Euro (1.460 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

Si evidenzia il differente impatto delle **imposte sul reddito** avuto nell'esercizio 2019, pari a -1.677 migliaia di Euro, rispetto alle -403 migliaia di Euro dell'esercizio 2018: l'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio è dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili. Per quanto riguarda la PFN si segnala che l'incremento delle passività finanziarie, è altresì dovuto alla nuova applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato, al 31 dicembre 2019, l'iscrizione di passività finanziarie per l'importo di 1.316 migliaia di Euro, di cui 924 migliaia di Euro non correnti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.360	82.144	5,1%
Costi Operativi	-79.152	-75.815	4,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.207	6.329	13,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.932	-1.460	32,3%
Margine operativo netto (Ebit)	5.275	4.869	8,3%
Risultato ante imposte	4.514	3.758	20,1%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	2.837	3.354	-15,4%

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Posizione finanziaria netta	1.852	4.264	-56,6%
Totale attività	113.304	102.759	10,3%
Patrimonio netto	53.154	51.060	4,1%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti che, nell'esercizio 2018 ammontavano a -179 migliaia di Euro e nell'esercizio 2019 sono risultati invece pari a -399 migliaia di Euro, sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 3.236 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 (contro un risultato di 3.533 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.360	82.144	5,1%
Costi Operativi	-78.778	-75.815	3,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.582	6.329	19,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.932	-1.460	32,3%
Margine operativo netto (Ebit)	5.650	4.869	16,0%
Risultato ante imposte	4.913	3.937	24,8%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	3.236	3.533	-8,4%

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile, entro il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 21 maggio 2020 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 25 maggio 2020 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 21 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.837.490 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 141.874,50;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,0105 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 926 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 17 giugno 2020, con stacco cedola fissato al 15 giugno 2020 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 16 giugno 2020.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

parte straordinaria

- la modifica degli articoli "18" e "26" dello Statuto sociale in adeguamento alle nuove disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli Organi Sociali;

parte ordinaria

- la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di "Ambienthesis S.p.A." al 31 dicembre 2019);
- la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
- il rinnovo del Collegio Sindacale;
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Segrate, 7 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2019**

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	19.899	16.781
Investimenti Immobiliari	2	6.946	6.857
Avviamento	3	21.879	21.006
Immobilizzazioni immateriali	4	106	158
Partecipazioni	5	4.906	3.579
Altre Attività finanziarie	6	500	0
Attività per imposte anticipate	7	4.312	5.401
Altre attività	8	95	82
Totale attività non correnti		58.642	53.864
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	12	13
Attività contrattuali	10	2.063	1.546
Crediti commerciali	11	30.239	25.003
Attività per imposte correnti	12	80	102
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	13	2.893	2.858
Altre attività	14	2.904	1.762
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	4.029	1.922
Totale attività correnti		42.219	33.206
Attività non correnti destinate alla vendita	16	9.700	9.700
TOTALE ATTIVITA'		110.561	96.770

		31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	17		
Capitale Sociale		48.204	48.204
Riserve		(1.486)	(4.041)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		4.364	3.170
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	48.587	44.838
Capitale e riserve di terzi		445	374
Totale patrimonio netto		49.032	45.212
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	18	3.694	0
Fondi per rischi ed oneri	19	13.423	13.307
Fondo per benefici ai dipendenti	20	988	935
Passività per imposte differite	21	577	646
Altre passività non correnti		0	0
Totale passività non correnti		18.683	14.888
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	22	4.397	3.934
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	1.153	0
Debiti commerciali	24	33.643	29.288
Passività contrattuali	25	144	186
Anticipi	26	0	227
Passività per imposte correnti	27	28	237
Altre passività correnti	28	3.481	2.798
Totale passività correnti		42.846	36.670
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		110.561	96.770

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2019	31.12.2018
	Totale	Totale
RICAVI		
Ricavi da contratti con clienti	29	86.359
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altri ricavi	30	250
Totale ricavi	86.608	82.077
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31	(3.774)
Prestazioni di servizi	32	(65.599)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(837)</i>
Costo del lavoro	33	(6.899)
Altri costi operativi ed accantonamenti	34	(2.921)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(375)</i>
Perdite per riduzione di valore	35	(32)
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.383	5.502
Ammortamenti e svalutazioni	36	(2.598)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>
MARGINE OPERATIVO NETTO	4.785	3.310
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	37	
Proventi Finanziari		131
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>
Oneri Finanziari		(760)
Strumenti derivati		0
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	38	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.887
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>643</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.043	3.433
Imposte sul reddito	39	(1.579)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(24)</i>
RISULTATO NETTO	4.465	3.239
GRUPPO:	4.364	3.170
TERZI:	100	70
Indicatori per azione (in unità di euro)		
Utile/ (Perdita) base e diluito	0,049	0,036
Utile/ (Perdita) diluito da attività continuative		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
RISULTATO NETTO	4.465	3.239
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	130	23
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
<i>Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	130	23
Utili/(Perdite) attuariali	(50)	31
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	12	(7)
<i>Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>	(38)	23
Totale Risultato Complessivo	4.557	3.285
Di competenza:		
- del Gruppo	4.456	3.215
- di terzi	100	70

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2019

31.12.2018

	Totale	Totale
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	1.922	1.654
Conti correnti passivi iniziali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(1.818)	(3.912)
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	6.043	3.434
Ammortamenti e svalutazioni	2.598	2.192
Svalutazione crediti	32	130
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(128)	(56)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(13)	2
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(1.326)	(643)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	116	(375)
 FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nel periodo	(998)	240
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	1	(3)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(5.267)	2.266
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>3.104</i>	<i>6.051</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(988)	(1.073)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	4.355	(244)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.273</i>	<i>(1.026)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(23)	(2.586)
TOTALE	4.402	3.284
 FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(3.800)	(1.889)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(1.521)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	25	4
Incrementi nelle attività immateriali	(2)	(10)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(12)</i>
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	0	(30)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incasso di dividendi	0	840
Acquisizione azienda Ecorisana	(700)	0
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	(526)	55
TOTALE	(5.003)	(1.031)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	3.530	0
Pagamenti passività per leasing	(646)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	36	(111)
- di cui verso parti correlate	573	(143)
Distribuzione di dividendi	(735)	(72)
Altre variazioni di patrimonio netto	130	24
Totale	2.315	(159)
FLUSSO DI CASSA NETTO	1.714	2.094
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(104)	(1.818)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	4.029	1.922
Conti correnti passivi finali	(4.133)	(3.740)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(104)	(1.818)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(615)	(520)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.394	1.733	(2.550)	(4.916)	(2.495)	(2.706)	41.665	352	42.017
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(72)	(72)
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)			1.044		2.706			0
Acquisizione Dimensione Green S.r.l.									24	24
		(3.750)			1.044		2.706			
RISULTATO NETTO							3.170	3.170	70	3.239
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Altre variazioni					(42)			(42)		(42)
Utili (perdite) attuariali				23				23		23
Riserva di traduzione				23				23		23
RISULTATO COMPLESSIVO				46	(42)		3.170	3.174	70	3.244
SALDI AL 31.12.2018	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.838	374	45.212
			(4.041)							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2019	48.204	644	1.733	(2.504)	(3.914)	(2.495)	3.170	44.838	374	45.212
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi							(705)	(705)	(30)	(735)
Risultato dell'esercizio precedente			168		2.296		(2.465)			0
			168		2.296		(3.170)	(705)	(30)	(735)
RISULTATO NETTO							4.364	4.364	100	4.465
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(38)				(38)		(38)
Riserva di traduzione				130				130		130
RISULTATO COMPLESSIVO				92			4.364	4.456	100	4.557
SALDI AL 31.12.2019	48.204	644	1.901	(2.412)	(1.618)	(2.495)	4.364	48.587	444	49.032
			(1.485)							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2019

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	58.642	0	0,00%	53.864	0	0,00%
Attività correnti	42.219	14.687	34,79%	33.206	11.861	35,72%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700	0	0,00%	9.700	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	110.561	14.687	13,28%	96.770	11.861	12,26%
Patrimonio netto totale	49.032			45.212		
Passività non correnti	18.683			14.888		
Passività correnti	42.846	12.148	28,35%	36.670	8.815	24,04%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	110.561	12.148	10,99%	96.770	8.815	9,11%

	Consolidato 31.12.2019	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2018	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi da contratti con clienti	86.359	6.780	7,85%	81.836	6.839	8,36%
Altri ricavi	250			241		
Totale Ricavi	86.608	6.780		82.077	6.839	8,33%
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.774)			(3.456)		0,02%
Prestazioni di servizi	(65.599)	(19.092)	29,10%	(62.889)	(14.105)	22,43%

Costo del lavoro	(6.899)			(6.579)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.921)	(743)	25,44%	(3.521)	(1.003)	28,49%
Perdite per riduzione di valore	(32)			(130)		
<u>Margine operativo lordo</u>	7.383			5.502		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.598)	(501)	19,28%	(2.192)		
<u>Margine operativo netto</u>	4.785			3.310		
Proventi (Oneri) Finanziari	(628)	(25)	4,06%	(520)	9	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.887			643		
<u>Risultato ante imposte</u>	6.043			3.433		
Imposte sul reddito	(1.579)			(194)		
<u>Risultato netto</u>	4.465			3.239		

NOTE ESPLICATIVE

Premesse

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “ATH” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 7 aprile 2020, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli importi significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati dal Gruppo.

Il Gruppo adotta l'IFRS 16 Leasing per la prima volta. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questo nuovo principio contabile.

Diverse altre modifiche e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio del Gruppo. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

▪ IFRS 16 Leases

Il Gruppo applica, per la prima volta l'IFRS 16, come richiesto dallo IAS 34, la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, il Gruppo ha optato in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico di transizione che consente di applicare i requisiti del principio solo ai contratti che, alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

In base a tale metodo il Gruppo, quale locatario, non applica il principio retroattivamente ed ha proceduto quindi contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFR16 C8). Non è stata pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività relative ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing.

In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Anticipi e nella voce Debiti commerciali ed altri debiti.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui il Gruppo stesso è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing a modesto valore, ai sensi dell'IFRS 16.C9, che continuano ad essere contabilizzati come leasing operativi. Il principio prevede specifici requisiti di transizione ed espedienti pratici, che sono stati applicati dal Gruppo.

Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (i.e., le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Leasing precedentemente classificati come leasing operativi

Il Gruppo ha rilevato l'attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di leasing che è stata rilevata sulla base

del valore contabile come se il principio fosse stato da sempre applicato, ma attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione.

In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

Il Gruppo ha inoltre applicato gli espedienti pratici disponibili in cui:

- ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Un locatario non è, inoltre, tenuto ad effettuare rettifiche relativamente ai contratti di leasing di attività precedentemente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del modello del fair value previsto dallo IAS 40. Tuttavia, se posseduti, è necessario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso al fair value alla data di prima applicazione del leasing precedentemente contabilizzati come leasing operativi ai sensi dello IAS 17 e che saranno successivamente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del fair value contenuto nello IAS 40 alla data di prima applicazione. Il Gruppo non è un locatario di beni classificati come investimenti immobiliari.

Sulla base di quanto precedentemente indicato, al 1° gennaio 2019:

- Le attività consistenti nel diritto d'uso di 972 migliaia di euro sono state rilevate e incluse nelle attività immateriali nella situazione patrimoniale-finanziaria.

- Sono state rilevate passività per leasing per 972 migliaia di euro ed incluse nella voce Passività finanziarie.

La rilevazione degli effetti dell'IFRS 16 non ha avuto impatti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019.

La movimentazione delle voci nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Diritti 01.01.2019 FTA	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Diritti 31.12.2019
971.734	1.028.934	- 38.318	- 648.763	1.313.588

Passività 01.01.2019	Incrementi	Pagamenti	Passività 31.12.2019
971.734	1.028.934	- 684.393	1.316.276

Di seguito sono riportati i nuovi criteri utilizzati dal Gruppo al momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per il diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di

rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività simile, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

▪ **Taxes IFRIC Interpretazione 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Il Gruppo definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i

benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo che, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)

• IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

• IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra

imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
- Green Piemonte S.r.l.	100%	Italia
- La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
- S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	Italia
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	Italia
- Ekotekno Sp. z.o.o.	90%	Polonia
- Dimensione Green S.r.l.	51%	Italia
- TSW S.r.l.	100%	Italia
- ATH Middle East Dmcc	100%	Emirati Arabi Uniti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche le società, detenute al 100% da Ambienthesis S.p.A.:

- **TSW s.r.l.:** la partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del "soil washing" che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell'impianto di trattamento acque a corredo dell'impianto. La valorizzazione dell'autorizzazione, oltre ad essere data dalla potenzialità oraria della stessa, è data anche dalle richieste di molti appalti che premiano, in fase di gara, le aziende che hanno impianti mobili similari di proprietà;

- **ATH Middle East DMCC:** società di diritto emiratino, costituita il 17 aprile 2019 e interamente detenuta da Ambienthesis S.p.A., attraverso la quale ha trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch'essa di diritto emiratino,

B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% da ATH Middle East DMCC. I settori di operatività di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, sono i seguenti: gestione di rifiuti industriali e pericolosi; gestione di rifiuti liquidi industriali; trattamento di rifiuti radioattivi; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

-	Barricalla S.p.A.	35%	Italia
-	Daisy S.r.l.	50%	Italia
-	Grandi Bonifiche SCARL	49%	Italia

Conversione dei bilanci di imprese estere

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. z o.o e la Ambienthesis Middle East Dmcc.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2019	Al 31 dicembre 2019	Media 2018	Al 31 dicembre 2018
Sterlina Inglese	0,8773	0.8508	0,8849	0,8945
Zloty	4,29753	4,2568	4,2709	4,3014
Dirham	4,08764	4,12570	4.149	4.1793

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori

di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali

è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore

delle attività non finanziarie “Impairment”).

Perdita di valore delle attività non finanziarie (“Impairment”)

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“impairment”) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione

dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria “Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico”.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”.

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “Projected unit credit method”. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Una parte dei ricavi del Gruppo viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- **Fondo rischi futuri**

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2020-2022, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al fair value delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31-dic-19	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700	-	9.700	-

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Consolidato	_____	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato
-------------	-------	------------	------------	----------	-------------

Costo storico	31/12/2018	FTA IFRS16			31/12/2019
		01.01.2019			
Terreni e fabbricati	16.532	0	735	0	17.267
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	591	0	0	591
Impianti e macchinari	46.129	0	3.965	(18)	50.076
Attrezzature industr. e comm.li	5.592	0	208	0	5.632
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	0	381	1.029	0	1.372
Altre immobilizzazioni materiali	386	0	1	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	0	286	(1.646)	2.902
Totale generale	72.901	972	6.224	(1.664)	78.226

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Incrim.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	0	143	0	0	143
Impianti e macchinari	42.417	0	1.112	0	0	43.529
Attrezzature industr. e comm.li	5.371	0	100	0	(156)	5.316
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso	0	0	506	0	0	506
Altre immobilizzazioni materiali	361	0	2	0	(1)	362
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	56.120	0	2.363	0	(157)	58.327

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Incrim/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Terreni e fabbricati - diritti d'uso		591	0	0	143	448
Impianti e macchinari	3.712	0	3.965	(18)	1.112	6.547
Attrezzature industr. e comm.li	221	0	195	0	100	316
Attrezzature industr. e comm.li- diritti d'uso		381	991	0	506	866
Altre immobilizzazioni materiali	25	0	1	0	2	24
Immob. materiali in corso e acconti	4.262	0	286	(1.646)	0	2.902
Totale generale	16.781	972	6.173	(1.664)	2.363	19.899

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 nella voce in commento sono iscritti a partire dal 1° gennaio 2019, come già diffusamente commentato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, i diritti d'uso derivanti dalla sottoscrizione dei contratti di leasing.

La componente relativa a "Terreni e fabbricati" è costituita dal fabbricato ove è ubicato l'impianto di Liscate, dallo stabilimento di Orbassano e dall'unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di ATH per complessivi 5.463 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato "Cascina Ovi" per complessivi 2.022 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l. e La Torrazza S.r.l.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi ad Ambienthesis S.p.A. per 5.901 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 112 migliaia di euro, per 524 migliaia di euro riferiti all'impianto di gestione rifiuti di Bioagritalia, nel corso dell'esercizio si sono, infatti, sviluppati e conclusi i lavori di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti sito in Corte de Frati (CR) autorizzati dalla provincia di Cremona con D.D.P. 615 del 07/09/2018 e successive modifiche. I lavori sono consistiti nell'installazione di un nuovo impianto che è andato ad incrementare notevolmente la capacità del precedente oltre che ad

un ampliamento strutturale della parte edilizia.

Con riferimento alla voce impianti e macchinari, relativi ad Ambienthesis, si evidenzia che la stessa accoglie il programma dei lavori di completamento del polo tecnologico dello Stabilimento di Orbassano, nel corso del mese di maggio 2019 è entrato in funzione il nuovo impianto ad ossidazione termica rigenerativa (RTO). L'installazione, che si conforma ai più avanzati standard tecnologici di settore, è stata predisposta per garantire che gli aeriformi afferenti dalle linee di trattamento dei rifiuti liquidi (linea CFB), siano restituiti all'ambiente con una concentrazione residuale di analiti largamente inferiore ai già stringenti limiti concessi in autorizzazione. Questo importante presidio ambientale è stato adottato altresì per la particolare efficienza con la quale abbatte le particelle odorigene eventualmente presenti, contribuendo efficacemente ad una più complessiva riduzione della percezione esterna delle attività condotte in Piattaforma.

Nel corso del dicembre dello stesso anno è entrato in linea l'impianto di trigenerazione, la cui adozione è stata funzionale al raggiungimento di tre importanti obiettivi di ordine tecnico ed ambientale: mettere in condizioni lo Stabilimento di Orbassano di autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del proprio fabbisogno energetico ed, attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici, migliorare le prestazioni dell'impianto biologico ed ottimizzare la regolazione microclimatica delle palazzine uffici e laboratorio.

Infine, entro l'anno in corso, arriveranno a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo capannone che sarà posto a contenimento dei rifiuti destinati al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI). Data la natura combustibile dei rifiuti che vi verranno stoccati, la nuova struttura sarà dotata di speciali presidi antincendio opportunamente dimensionati ed in grado di essere attivati da remoto, od in automatico.

L'investimento ha richiesto complessivamente circa 3,2 milioni di euro.

La voce impianti e macchinari include, infine, la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.768 migliaia di euro; l'iscrizione è legata all'inizio dell'attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a 2.902 migliaia di euro, è per lo più riferita all'investimento iniziale nell'impianto RSU a Chabierów (2.419 migliaia di euro di cui 851 migliaia di euro quale valore dell'asset iscritto nel bilancio separato di Ekotekno e 1.568 migliaia di euro quale allocazione dei maggiori valori in continuità rispetto al bilancio consolidato di GreenthesisS.p.A.).

Si tratta di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.

Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il

progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.

Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.

In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Nelle more dell'analisi di tale ultima sentenza completa delle relative motivazioni (alla data del presente documento non ancora disponibile) e della definizione delle future azioni giuridiche da intraprendere, gli amministratori della Ekotekno, tenuto conto che nel frattempo sono entrate in vigore nuove norme riformanti la legge sui rifiuti, hanno già dato corso alle necessarie attività e procedure affinché la costruenda discarica possa venire iscritta nella competente lista degli impianti comunali e, successivamente, possa essere ottenuto il relativo permesso integrato sia per la discarica, sia per l'annesso impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, procedure sulle quali si evidenzia come l'ultima sentenza sfavorevole da parte del Consiglio di Stato non abbia comunque alcun tipo di impatto.

Si ricorda che il management, in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ha provveduto a verificare la recuperabilità dell'immobilizzazione iscritta in bilancio confrontando i valori contabili con i flussi finanziari a base dell'iniziativa, nell'ipotesi cautelativa della realizzazione della sola discarica, adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2021 con ipotesi di slittamento di un anno rispetto alle previsioni del precedente esercizio).

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'Impairment Test:

- periodo esplicito del Business Plan: 2020/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 7,85%

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2022).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambienthesis SpA ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

La voce in commento lo scorso esercizio accoglieva anche, per 1.549 migliaia di Euro, i costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano che è entrato in funzione nel corso del 2019 e capitalizzato tra gli "impianti e macchinari" e di cui si è già riferito.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	16.518	14	0	0	16.532

Impianti e macchinari	45.963	169	0	(3)	46.129
Attrezzature industr. e comm.li	5.562	121	0	(91)	5.592
Altre immobilizzazioni materiali	380	6	0	0	386
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	71.076	1.941	(22)	(94)	72.901

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	7.469	502	0	0	7.971
Impianti e macchinari	41.054	1.364	0	(1)	42.417
Attrezzature industr. e comm.li	5.374	84	0	(87)	5.371
Altre immobilizzazioni materiali	360	1	0	0	361
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	54.257	1.951	0	(88)	56.120

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Terreni e fabbricati	9.049	14	0	502	8.561
Impianti e macchinari	4.909	167	0	1.364	3.712
Attrezzature industr. e comm.li	188	117	0	84	221
Altre immobilizzazioni materiali	20	6	0	1	25
Immob. materiali in corso e acconti	2.653	1.631	(22)	0	4.262
Totale generale	16.819	1.935	(22)	1.951	16.781

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	9.606	69	200	0	9.875
Totale generale	9.606	69	200	0	9.875

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	2.749	180	0	0	2.929
Totale generale	2.749	180	0	0	2.929

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Investimenti immobiliari	6.857	69	200	180	6.946
Totale generale	6.857	69	200	180	6.946

La voce "Investimenti immobiliari" si riferisce:

- per 4.159 migliaia di Euro all'iniziativa immobiliare che fa capo alla società Si Green UK.

Il valore contabile dell'asset iscritto al costo è stato confrontato con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted

cash flow” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell’attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2020/2027);
- Unità abitative sull’area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 3,38% (media 2020-2027);
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato non sono emerse svalutazioni.

- per 2.787 migliaia di Euro all’investimento immobiliare sito ad Orgiano della Società Valdastico. Il Fair value di tale investimento immobiliare, determinato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, in occasione della redazione del presente bilancio risulta pari a 3.885 migliaia di euro, confermando il valore dello scorso esercizio.

La movimentazione dell’esercizio precedente è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	9.634	4	(32)	-	9.606
Totale generale	9.634	4	(32)	-	9.606

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	2.569	180	0	-	2.749
Totale generale	2.569	180	0	-	2.749

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
Investimenti immobiliari	7.065	4	32	180	6.857
Totale generale	7.065	4	32	180	6.857

(3) Avviamento

L’avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 21.879 migliaia di euro (21.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) attribuito alla CGU “ambiente”.

- Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l’avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell’acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per “l’acquisizione” rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il “razionale di acquisto” finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione ambiente” e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla “divisione architettura”.
- La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi

Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell'operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

- La quota di 153 migliaia di euro è invece legata all'acquisto della partecipazione nella società Ekotekno Zoo avvenuta nel corso del semestre 2017. Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment).
- L'incremento del periodo per l'importo di 873 migliaia di euro è stato iscritto a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana), comprensivo anche della partecipazione in TSW S.r.l. perfezionato lo scorso 25 gennaio 2019, e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ATH aveva prima condotto in affitto.

In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700 migliaia Euro, pagato in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro. In forza di tale operazione, il Gruppo, nell'ambito della CGU Ambiente, ha integrato la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, rafforzato la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

Il ramo d'azienda acquistato da Gio.Eco s.r.l. era composto dai seguenti elementi:

Immobilizzazioni materiali	12
Altre attrezzature	1
Partecipazione TSW s.r.l.	10
Fondo TFR	(131)
Ratei dipendenti	(51)

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 relativo agli esercizi 2020-2022 che non contempla eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa poste conseguentemente in essere dalle Autorità competenti, in quanto,

dato il rapido evolversi della situazione contingente risultava, al momento dell'approvazione, ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2020/2022);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,45%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, del WACC di 1 punto % e portando a zero il tasso di crescita "g", mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Si è anche provveduto ad effettuare il test di impairment su una nuova versione del Piano triennale resasi necessaria a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Questa ipotesi ha richiesto la riformulazione di alcune *assumption*, tra cui la riduzione del fatturato consolidato 2020. Detto scenario ricalca poi dall'esercizio 2021 i termini e le risultanze dello scenario base. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Costo storico					

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	566	3	0	0	569
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	616	(1)	0	0	615
Totale generale	1.208	2	0	0	1.210

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416	51	0	0	467
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	608	3	0	0	611
Totale generale	1.050	54	0	0	1.104

Valore netto	Consolidato 31/12/2018	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	150	3	0	51	102
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	8	(1)	0	3	4
Totale generale	158	2	0	54	106

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	559	7	0	0	566
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	612	4	0	0	616
Totale generale	1.197	11	0	0	1.208

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	51	0	0	416
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	598	10	0	0	608
Totale generale	989	61	0	0	1.050

Valore netto	Consolidato 31/12/2017	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2018
---------------------	-----------------------------------	-----------------------------	-------------------	----------------	-----------------------------------

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	194	7	0	51	150
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	14	4	0	10	8
Totale generale	208	11	0	61	158

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31.12.2019:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2019	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2018	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione
BARRICALLA S.p.A. *	Torino	2.066	7.106	4.265	35%	1.555	2.488	933
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	4.907	788	50%	1.994	2.387	393
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	0	49%	-	-	-
Totale						3.549	4.875	1.326

*I dati di Barricalla S.r.l. sono riferiti al bilancio al 31.12.2018 ultimo bilancio approvato dalla società partecipata

Partecipazioni	31.12.2018	Valutazione all'equity	31.12.2019
BARRICALLA S.p.A.	1.555	933	2.488
DAISY S.r.l.	1.994	393	2.387
GRANDI BONIFICHE SCARL	0	0	0
	3.549	1.326	4.875

Tale voce è costituita per 2.387 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l e per 2.488 migliaia di Euro dalla partecipazione in Barricalla S.p.A.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni. Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.

Nell'esercizio 2019 sono stati conferiti in discarica 53.856.040 kg di rifiuti e sono stati integralmente eseguiti e collaudati i lavori di approntamento del secondo lotto dell'impianto di discarica.

Inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, si è provveduto a realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell'impianto di inertizzazione.

Nel corso del 2019 la Società ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In data 26 marzo 2019 la società ottenuto l'innalzamento del limite giornaliero di conferimento a 374 tonnellate (contro le precedenti 250 tonnellate/giorno), con ovvi positivi riflessi sull'organizzazione dei conferimenti. Con il

predetto provvedimento la società ha ottenuto, come richiesto, la precisazione che attesta il possesso, nell'auto-rizzazione, del requisito D9, così consentendo di ottemperare, anche formalmente, alle necessità di clienti primari del settore.

Sempre nel corso del 2019 ed in particolare in data 2 aprile la società ha sottoscritto un contratto di opzione per l'acquisto di un'area di cava adiacente alla discarica, con l'intento di proporre un progetto di ampliamento finalizzato allo sviluppo volumetrico a servizio dei conferimenti.

Nel corso del mese di dicembre 2019 l'organo amministrativo della società ha incaricato l'Ing. Lattarulo per prestazione di consulenza riferita al procedimento coordinato VIA - AIA ex art.29 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 avente ad oggetto il progetto di ampliamento della discarica in Località San Procopio.

La variazione del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto e quindi riflette i suoi risultati positivi nel corso del 2018.

Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,45%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare al valore dell'investimento nella società. Si ricorda che il Gruppo ha un credito finanziario pari a 1.976 migliaia nei confronti di Daisy, anch'esso ritenuto recuperabile.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile S.r.l. in liquidazione**, società a controllo congiunto, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita, ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione e la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è stata completamente svalutata. Si segnala che, con atto di citazione in rinnovazione notificato il 15 marzo 2018, Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione aveva convenuto in giudizio Milanosesto S.p.A. avanti al Tribunale di Milano denunciando l'inadempimento dell'accordo del 12.10.2015 da parte di Milanosesto, chiedendo: (i) di accertarsi e dichiararsi il diritto di Grandi Bonifiche al pagamento delle opere eseguite e consegnate a Milanosesto dall'aprile 2014 sino all'ottobre 2015, e l'inadempimento di Milanosesto all'obbligo di redigere lo stato di consistenza e stimare il corrispettivo delle opere eseguite entro il 19.10.2015; (ii) di condannarsi Milanosesto a pagare a Grandi Bonifiche il corrispettivo di dette opere, nella misura accertata in corso di causa, partendo dalla richiesta di Grandi Bonifiche del 15.10.2015 e comunque in misura non inferiore a quella del "Verbale di concordamento consistenza" del 12.10.2015, oltre interessi moratori; (iii) di condannarsi Milanosesto a risarcire Grandi Bonifiche di ogni danno cagionato col proprio inadempimento, con particolare riferimento agli interessi passivi pagati a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; (iv) nelle more del giudizio volto ad accertare il maggior credito, di ingiungere a Milano-sesto con ordinanza provvisoriamente esecutiva, il pagamento a Grandi Bonifiche della somma di 1.373 migliaia di euro, oltre iva, oltre interessi moratori e spese dell'ingiunzione, in forza del "Verbale di concordamento consistenza" e riconosciuta da Milanosesto con pec dell'8.3.2016; (v) di condannarsi la convenuta a rifondere l'attrice di tutte le spese di lite, oltre c.u. e accessori. La causa è stata assegnata alla Settima Sezione Civile, G.I. Dott. Tarantola, r.g. n. 43874/17. Milanosesto si è costituita in giudizio opponendosi alle domande di Grandi Bonifiche. Con transazione perfezionatasi in data 30 dicembre 2019 Milanosesto ha pagato a Grandi Bonifiche, a saldo e stralcio, la complessiva somma di Euro 1.100.000,00. A fronte del pagamento integrale dell'Importo Transattivo, Grandi Bonifiche ha dichiarato di

essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Milanosesto nella Causa r.g. 43874/17, e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Parimenti Milanosesto ha dichiarato di essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Grandi Bonifiche nella Causa r.g. 43874/17, e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa r.g. 43874/17 verrà abbandonata a spese compensate, a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c. o comunque nelle forme più spedite e meno onerose concordate dai rispettivi difensori, sin dalla prima udienza successiva al pagamento integrale dell'Importo Transattivo.

Conclusa quindi la Transazione si prevede ormai una celere conclusione del processo di liquidazione della società partecipata.

Con riferimento alla società **Barricalla S.p.A.** la stessa gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	13.002	10.507
Immobilizzazioni immateriali	22	2
Attività per imposte anticipate	567	533
Totale attività non correnti	13.591	11.042
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	8.079	8.220
Attività per imposte correnti	159	598
Altre attività	663	873
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.377	8.950
Totale attività correnti	17.278	18.641
TOTALE ATTIVITA'	30.869	29.683
	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.441	5.222
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	7.246	3.427
Fondi per rischi ed oneri	14.783	14.944

Fondo per benefici ai dipendenti	143	123
Passività per imposte differite	10	4
Totale passività non correnti	22.182	18.498
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	0	(623)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0	1.091
Debiti commerciali	3.439	4.823
Passività per imposte correnti	190	50
Altre passività correnti	617	622
Totale passività correnti	4.246	5.963
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.869	29.683

	31.12.2018	31.12.2017
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	11.602	12.560
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(117)	(100)
Prestazioni di servizi	(2.940)	(3.088)
Costo del lavoro	(525)	(590)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(3.120)	(3.923)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.900	4.859
Ammortamenti e svalutazioni	(2.507)	(1.440)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.393	3.419
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	58	69
Oneri Finanziari	(185)	(60)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.264	3.426
Imposte sul reddito	(645)	(979)
RISULTATO NETTO	1.619	2.447

	31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
DAISY S.R. L		
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	10.916	10.660
Immobilizzazioni immateriali	4	6
Attività per imposte anticipate	422	344
Altre attività	51	0
Totale attività non correnti	11.393	11.010
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	1.233	1.731
Attività per imposte correnti	55	20
Altre attività	222	253
Disponibilità liquide ed equivalenti	2.530	1.954
Totale attività correnti	4.040	3.958
TOTALE ATTIVITA'	15.433	14.968

	31.12.2019	31.12.2018
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	5.120	5.120
Riserve	(1.001)	(1.153)
Risultato netto	788	152
Totale patrimonio netto	4.907	4.119
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Fondi per rischi ed oneri	4.286	2.955
Fondo per benefici ai dipendenti	31	25
Passività per imposte differite	0	12
Totale passività non correnti	5.639	4.503
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	4.887	6.346
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	15.433	14.968

31.12.2019

31.12.2018

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	5.463	2.424
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(9)	(9)
Prestazioni di servizi	(716)	(469)
Costo del lavoro	(129)	(130)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.711)	(779)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.898	1.037
Ammortamenti e svalutazioni	(1.532)	(651)
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.366	386
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	0	2
Oneri Finanziari	(74)	(69)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.292	319
Imposte sul reddito	(504)	(167)
RISULTATO NETTO	788	152

Con riferimento all' altra partecipazione detenuta dal Gruppo in imprese collegate non si ritiene essere individualmente rilevante rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre attività finanziarie	500	0	500
Totale	500	0	500

Le altre attività finanziarie si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18).

(7) Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate”, pari a 4.312 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	4.312	5.401	(1.089)
Totale	4.312	5.401	(1.089)

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

descrizione	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
Fondi rischi ed oneri	4.515	175	2	4.688
Fondo cella 7	471	0	113	358
TFR	41	19	1	59
Leasing	12	0	5	7
Capping	531	18	30	519
Perdite fiscali	7.470	0	4.661	2.809
Altre variazioni	1.047	76	29	1.093
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	25	0	0	25
	21.821	288	4.841	17.269

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
Fondi rischi ed oneri	1.189	48	0	1.236
Fondo cella 7	131	0	32	100
TFR	9	4	0	14
Leasing	3	0	1	2
Capping	129	4	6	127
Perdite fiscali (Consolidato)	1.793	0	1.119	674
Altre variazioni	290	20	7	303
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	6	0	0	6
	5.401	77	1.166	4.312

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per complessive 674 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in esercizi precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2020-2022 predisposto dalla Società.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverteranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	4.533	0	18	4.515
Fondo cella 7	745	0	274	471
TFR	71	0	30	41
Leasing	13	0	1	12
Capping	398	133	0	531
Perdite fiscali	6.553	917	0	7.470
Altre variazioni	1.015	122	91	1.046
Svalutazione Casei Gerola	7.710	0	0	7.710
Svalutazione crediti	0	25	0	25
	21.042	1.198	419	21.821

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

descrizione	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
Fondi rischi ed oneri	1.193	0	5	1.189
Fondo cella 7	208	0	77	131
TFR	16	(0)	7	9
Leasing	3	0	0	3
Capping	97	32	0	129
Perdite fiscali	1.573	220	0	1.793
Altre variazioni	279	33	22	290
Svalutazione Casei Gerola	1.850	0	0	1.850
Svalutazione crediti	0	6	0	6
	5.222	292	113	5.401

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 95 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	15	10	6
Risconti attivi	79	72	7
Totali	95	82	12

I risconti attivi si riferiscono, quai totalmente, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2019 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
-------------	---------------------------	---------------------------	------------

Materie prime, sussidiarie e di consumo	12	13	(1)
Totali	12	13	(1)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 12 migliaia di euro.

(10) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	2.063	1.546	517
Totali	2.063	1.546	517

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(11) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	33.237	27.987	5.250
Crediti commerciali estero	29	13	16
Totale valore nominale crediti	33.266	28.000	5.266
Fondo svalutazione crediti	(3.027)	(2.997)	(30)
Valore netto crediti commerciali	30.239	25.003	5.235

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i crediti commerciali al termine dello scorso esercizio era anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. società che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. era subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck. La committente Milanosesto, già inadempiente

verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che era arrivata a vantare un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si era determinata, già nel corso del 2017, a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Successivamente, Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis che ha pertanto citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro (la restante parte del credito era già stata incassata) oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). In merito a tale contenzioso il Giudice aveva fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020. In data 30 dicembre 2019 è intervenuta transazione tra le parti con la quale Milanosesto ha riconosciuto il saldo dell'importo ancora dovuto. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa verrà abbandonata, pertanto le parti depositeranno istanza congiunta di richiesta di rimessione sul ruolo della causa già trattenuta in decisione e, alla udienza fissanda, abbandoneranno il giudizio a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c..

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito 2.770 migliaia per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno beneficiare della prededucibilità (al pari dell'importo di 765 migliaia di euro incassati nel corso dell'esercizio), ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito 2.263 migliaia di euro per capitale e 2 migliaia di euro a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per 2.264 migliaia di euro in prededucazione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di

ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019, nel corso della quale non si è tenuto il previsto tentativo di conciliazione per indisponibilità dei neo Commissari ILVA e di conseguenza Ambienthesis ha formulato istanze istruttorie. Il giudice si è riservato e a scioglimento della riserva, dopo aver negato le istanze istruttorie, il giudice ha fissato udienza collegiale il 10/03/2020 poi differita al 30/06/2020.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019:

	31.12.2018	accantonamento	utilizzo	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(2.997)	(32)	2	(3.027)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2017	adeguamento IFRS9	accantonamento	utilizzo	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(77)	(95)	5	(2.997)

(12) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Attività per imposte correnti	80	102	(22)
Totale	80	102	(22)

La voce crediti tributari pari a 80 migliaia di euro accoglie il residuo credito rilevato in precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a 80 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa.

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(13) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Greenthesis S.p.A. per 162 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.976 migliaia di euro, verso Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro, tutti considerati recuperabili sulla base delle analisi

condotte dal management della Società.

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	2.893	2.858	35
Totale	2.893	2.858	35

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile alla conclusione della procedura di liquidazione della partecipata e conseguenza dell'incasso che la stessa ha effettuato nei confronti della società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10), il credito potrebbe essere eventualmente compensato con il debito che ATH ha nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione, per 229 migliaia di euro (Nota 27), derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

(14) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 2.904 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	2.904	1.762	1.142
Totale	2.904	1.762	1.142

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Credito verso Greenthesis per consolidato fiscale	688	17	671
Altre attività	1.361	738	623
Risconti attivi	272	261	12
Iva a credito	582	746	(165)
Totale	2.904	1.762	470

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli anticipi per servizi pagati alla controllante Greenthesis S.p.A. pari a 944 migliaia di euro. La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione, nonché un credito verso l'erario pari ad 240 migliaia di euro per somme chieste a rimborso a seguito dell'intervenuta adesione alle liti pendenti ma per i cui atti impugnati la società aveva già provveduto al pagamento dell'importo richiesto, come meglio descritto nella Nota-18.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 582 migliaia di euro,

nonché i crediti nei confronti della controllante Green Holding S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(15) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 4.029 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	3.996	1.901	2.095
Denaro e valori in casa	32	21	11
Totale	4.029	1.922	2.106

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(16) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Area di Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totale	9.700	9.700	0

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le

attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative, poste in essere da Ambienthesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.

In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il promittente acquirente ha dunque chiesto di posticipare sino al 30 settembre del corrente anno il termine di avveramento di alcune condizioni sospensive, al verificarsi delle quali le parti potranno infine procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	01.01.2019 FTA IFRS 16
A. Cassa	32	21
B. Altre disponibilità liquide	3.996	1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.029	1.922
E. Crediti finanziari correnti	2.893	2.858
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.893</i>	<i>2.858</i>
F. Debiti bancari correnti	(4.133)	(3.740)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(760)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(657)	(670)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(206)</i>	<i>(157)</i>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(5.550)	(4.410)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.372	371
K. Debiti bancari non correnti	(2.770)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(924)	(496)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.694)	(496)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(2.322)	(125)
P. Attività finanziarie a lungo termine	500	0
Q. Indebitamento finanziario netto complessivo (O) + (P)	(1.822)	(125)

*Le attività finanziarie a lungo termine si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno e incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 18).

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Fair value a conto economico	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie		500		500
Attività correnti				
Crediti commerciali		30.239		30.239
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.893		2.893
Disponibilità liquide ed equivalenti		4.029		4.029
Totale attività	0	34.767	0	34.767
Passività finanziarie a lungo termine			3.694	3.694
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine			4.397	4.397
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.153	1.153
Debiti commerciali			33.643	33.643
Altre passività			3.481	3.481
Totale passività	0	0	42.674	42.674

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
--	------------------------------	-------------------------	---------------------------------	--------	--------

Attività non correnti					
Altre attività finanziarie					0
Attività correnti					
Crediti commerciali		25.003			25.003
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.922			1.922
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		2.858			2.858
Attività destinate alla vendita					
Totale attività	0	26.925	0	0	26.925
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			3.934		3.934
Altre passività			2.798		2.798
Debiti commerciali			29.288		29.288
Totale passività	0	0	36.021	0	36.021

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente		Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente		Fair value
		31.12.2019				31.12.2018		
Finanziamenti								
DEUTSCHE BANK	500	375		884	0	0		0
ICCREA - Alpi marittime	260	2.395		2.864	0	0		0

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

AMBIENTHESIS S.p.A.	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2019	Nozionale al 31 dicembre 2018	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti							
ICCREA - Alpi marittime	2.656	2.656	0	30/11/2025	66 mesi*	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
DEUTSCHE BANK	1.000	875	0	16/09/2021	24 mesi	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%

* oltre al preammortamento fino al 31/05/2020

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*). La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;

- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(33.643)	(33.643)						
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(5.454)	(664)	(866)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)
Passività finanziarie a breve termine	(4.397)	(4.397)						
Totale	(43.494)	(38.704)	(866)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(29.288)	(29.288)						
Strumenti finanziari derivati	0							
Finanziamenti a breve termine	0							
Passività finanziarie a breve termine	(3.934)	(3.934)						
Totale	(33.222)	(33.222)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 17.605 migliaia di Euro, utilizzate per 10.079 migliaia di Euro (di cui Euro 3.231 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive: - per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;

- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2019	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	30.239	19.025	1.285	617	1.473	649	10.217	(3.027)
Totale	30.239	19.025	1.285	617	1.473	649	10.217	(3.027)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Consolidato 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)
Totale	25.003	13.863	3.103	255	697	407	9.675	(2.997)

Al 31 dicembre 2019, così come per il precedente esercizio, non ci sono garanzie concesse da terzi.

(17) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 644 migliaia di euro;
- la Riserva Legale per 1.901 migliaia di euro;
- perdite a nuovo per (1.618) migliaia di euro;
- le Altre riserve così dettagliate:

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre riserve	(922)	(922)	0
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.113)	(1.243)	130
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(96)	(59)	(37)
	(2.412)	(2.504)	92

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

Prospetto di riconciliazione del risultato netto consolidato e del patrimonio netto consolidato con quelli della capogruppo

	Risultato netto 31.12.2019	Patrimonio Netto 31.12.2019
Ambienthesis S.p. A	2.837	55.991
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(737)	(5.540)
Avviamento e plusvalori	0	1.739
Eliminazione dividendi infragruppo	(70)	0
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.479	(4.065)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.327	2.137
Eliminazione degli utili infragruppo	(29)	(338)
Eliminazione perdite su cambi	(341)	0
Altre rettifiche di consolidamento	0	(447)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(100)	(445)
Totale rettifiche di consolidamento	1.527	(6.959)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	4.365	49.032

(18) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	2.770	0	2.770
Passività' per diritto d'uso IFRS16	924	0	924
Totale	3.694	0	3.694

In dettaglio:

Passività finanziarie a medio lungo termine	31.12.2019		31.12.2018	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P. A	2.395	261	0	0
Deutsche Bank S.p.A.	375	500		
Passività' per diritto d'uso IFRS16	924	392	0	0
TOTALE	3.694	1.153	0	0

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 3.694 migliaia di euro e sono rappresentati:

- dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato, del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambientthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento dell'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro è stato ad oggi erogato per l'importo di 2.006 migliaia di euro in due tranches:

- una prima tranche dell'importo di 1.012 migliaia di euro in data 14 gennaio 2019;
- una seconda tranche dell'importo di 994 migliaia di euro in data 7 marzo 2019;
- una terza tranche dell'importo di 650 migliaia di euro in data 16 settembre 2019.

Il finanziamento, attualmente ancora in corso di erogazione ed in fase di preammortamento fino al 31 maggio 2020, è destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso avverrà mediante 66 rate mensili posticipate a partire dal 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Greenthesis S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società.

- del mutuo chirografario dell'importo complessivo di 1.000 migliaia di euro erogato da Deutsche Bank ad Ambientthesis il cui contratto è stato sottoscritto in data 16 settembre 2019.

Il rimborso del finanziamento avverrà mediante 8 rate trimestrali posticipate dell'importo, in linea capitale, di 125 migliaia di euro ciascuna, la prima delle quali è stata pagata il 16 dicembre 2019 e l'ultima rata scadente il 16 settembre 2021.

I contratti di finanziamento attualmente in essere non prevedono il rispetto di covenants.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai “diritti d’uso” contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampiamente illustrato.

(19) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.423 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.423	13.307	116
Totali	13.423	13.307	116

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2018	utilizzo	accantonamento	31.12.2019
- Fondo rischi fiscali:	74	0	0	74
- Fondo rischi ed oneri futuri:	4.559	(12)	189	4.736
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	8.674	(112)	51	8.612
Totali	13.307	(124)	240	13.423

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il **Fondo contenzioso fiscale** è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2004-2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es 2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'esercizio 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

La società per le annualità in discorso ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.l. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte sanzioni ed interessi (che ammonterebbero in caso di accoglimento a circa 15 migliaia di euro complessivamente).

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione effettuata che avverrà entro il 31 luglio 2020. A seguito della definizione agevolata, relativamente ai ricorsi pendenti in cassazione, è stata depositata presso la suprema corte copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dall'art. 6 comma 10 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 4.736 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 48 migliaia di euro è riferito a quanto la Capogruppo potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti;
- per 70 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa, il fondo è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 30 migliaia di euro;
- quanto a 342 migliaia di euro relativi agli oneri che la società prevede di sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, il fondo, già al netto degli utilizzi dell'esercizio per 2 migliaia di euro è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 145 migliaia di euro;

- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono ancora prevedibili i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

Il **Fondo oneri chiusura celle 1-8** è iscritto per un valore di 8.612 migliaia di euro, l'importo è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.845 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura "capping" (3.768 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il "capping" l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto. Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2019 garanzie per 88,1 milioni di euro (74,5 milioni di euro nel 2018) riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (18) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Greenthesis S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Greenthesis Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto. Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- In data 17 maggio 2016 la Capogruppo ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Successivamente in data 20.1.2020 si è svolta l'udienza di merito in cui è stata ulteriormente rinviata la causa a nuovo ruolo in quanto si è dato atto che l'atto prodromico all'intimazione in argomento, ossia l'avviso di accertamento es. 2009, è stato definito col condono ex D.L 119/2018.

Nelle more del processo, l'Ufficio aveva proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni sicché, la società aveva rateizzato tale importo e stava provvedendo al pagamento rateale poi successivamente interrotto stante l'adesione alla definizione dell'atto prodromico (avviso di accertamento es 2009) di cui al punto precedente.

Tuttavia, la contribuente malgrado il condono effettuato per l'atto principale, si è vista costretta a riprendere il versamento delle rate precedentemente interrotte al fine di evitare azioni esecutive ed il blocco dei pagamenti da parte di enti pubblici ex art. 48-bis co. 1 del DPR 602/73 in caso di ruoli aperti e non sospesi.

Ciò in quanto l'esattore non vedeva il condono come non lo vedevano gli enti pubblici che quindi bloccavano i loro pagamenti. Pertanto, per gli importi versati dopo il condono e quindi non dovuti, pari a circa 12 migliaia di euro, si è presentata istanza di rimborso presso l'ufficio competente.

- In data 1.8.2018 Ambienthesis ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 180 migliaia di euro concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro.

La società non ha né impugnato e né inizialmente pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009.

Tuttavia, anche se l'importo di 117 migliaia di euro non era più dovuto stante l'intervenuta adesione alla lite pendente per l'atto prodromico, la società è stata costretta a versare l'importo richiesto in quanto l'Ufficio non ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Pertanto, la società ha presentato istanza di rimborso presso l'ufficio competente esattamente per 118 migliaia di euro, in quanto gli importi in discorso non sono dovuti stante il condono effettuato.

- In data 18.4.2018 la società capogruppo ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.

Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'esercizio 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.

Come sopra descritto la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Allo stato il processo è sospeso in attesa dell'esito della definizione da parte dell'Ufficio dell'atto prodromico (avviso di accertamento per l'esercizio 2007) che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 da ATH per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici, come sopra descritto, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, nonostante il condono effettuato, la società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è ora oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente.

- È stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Anche per l'annualità in discorso ATH ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte, sanzioni ed interessi. A riguardo si specifica che la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione è pari a 6 migliaia di euro ed ha provveduto al pagamento dell'intero importo.

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020, Pertanto presso la suprema Corte si è depositata copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dal comma 10 art. 6 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- In data 16 novembre 2016 la Capogruppo ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio.

Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. Ora pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

- In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. La società ha proposto ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

- In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (228 migliaia di euro) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze. L'Ufficio avverso tale sentenza ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio nei termini. Il 12.2.2020 è stata discussa l'udienza di trattazione. Allo stato si è in attesa della sentenza.

(20) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 988 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	988	935	53
Totali	988	935	53

Fondo al 01.01.2019	935
Quota maturata e stanziata a conto economico	340
Anticipi /liquidazioni	(96)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(319)
(Utile) / Perdite attuariale	49
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	3
Acquisto ramo d'azienda	81
Fondo al 31.12.2019	988
Fondo al 01.01.2018	991
Quota maturata e stanziata a conto economico	325
Anticipi /liquidazioni	(42)

Trasferimenti a fondi di previdenza	(311)
(Utile) / Perdite attuariale	7
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(5)
Attualizzazione	(30)
Fondo al 31.12.2018	935

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,20%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi

Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2019	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	988	983	995	999	978	970	1.006

(21) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2019 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	577	646	(69)
Totali	577	646	(69)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene si applicheranno al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per imposte differite.

Le passività che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
interessi di mora	210	0	(210)	0
leasing	2.134	0	(111)	2.023
Ammortamento avviamento	0	48	0	48
	2.344	48	(321)	2.071

Le imposte differite hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2018	incremento	decremento	31.12.2019
interessi di mora	49	0	(49)	0
leasing	597	0	(32)	565
Ammortamento avviamento	0	12	0	12
	646	12	(81)	577

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2017	incremento	decremento	31.12.2018
interessi di mora	49	0	0	49
leasing	628	0	(31)	597
	677	0	(31)	646

(22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	4.032	3.639	393
Interessi passivi	101	101	0
Debito verso altri finanziatori	58	37	22
Debiti verso società del Gruppo	206	157	49
	4.397	3.934	464

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie il debito di Dimensione Ambiente verso il socio terzo.

I debiti verso società del Gruppo pari a 206 migliaia di euro si riferiscono al debito di natura finanziaria vantato dalla controllata Ekotekno Zoo verso la società REA Dalmine S.p.A (197 migliaia di euro) e un debito di natura finanziaria vantato dalla Controllante sempre nei confronti della società REA Dalmine S.p.A (9 migliaia di euro).

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Finanziamenti a medi lungo termine - quota a breve	761	0	760
Passività per diritto d'uso IFRS16	392	0	392
	1.153	0	1.153

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 761 migliaia di euro e rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. e del mutuo erogato da Deutsche Bank S.p.A.

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16 pari a 392 migliaia di euro.

(24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Fornitori	22.336	20.637	1.700
Collegate	8.297	5.791	2.505
Controllanti	128	212	(84)
Altre società del gruppo	2.882	2.649	233
Totali	33.643	29.288	4.356

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(25) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Accertamenti su contratti in corso	144	186	(42)
Totali	144	186	(43)

(26) Anticipi

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Anticipi	0	227	(227)
Totali	0	227	(227)

Il Gruppo non ha ricevuto ad acconti per attività di bonifica e smaltimento alla data del 31 dicembre 2019.

(27) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
IRAP	28	237	(209)
Totali	28	237	(209)

Si ricorda che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

(28) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2019 Consolidato	31.12.2018 Consolidato	Variazione
Altre passività	1.638	1.078	561
Debito verso Greenthesis per consolidato fiscale	407	0	407
Debiti verso istituti di previdenza	389	412	(23)
Ratei e risconti	569	568	1
Debiti per altre imposte e ritenute	477	741	(263)
	3.481	2.798	683

Tra i debiti per altre imposte e ritenute era ricompreso al 31 dicembre 2018 il saldo di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. ad oggi completamente pagati.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2019 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2019, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio; le altre passività includono anche, per 229 migliaia di euro, l'onere derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

La voce accoglie inoltre i debiti nei confronti della controllante Greenthesis S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(29) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	57.906	50.088	7.818
Bonifiche	25.085	27.925	(2.840)
Prestazioni diverse	3.368	3.822	(454)
Totali	86.359	81.836	4.524

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 86.359 migliaia di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 81.836 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances conseguite nell'area di business "Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali" dove si è registrato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 15,6%; mentre per quanto riguarda il settore delle "Bonifiche ambientali" si è registrato un decremento del 10,17%.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2019 ammontano a 50 milioni di Euro così suddivise: 20 milioni di Euro nell'Esercizio 2020 e 30 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate

(30) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2019	31.12.2018	variazione
Ricavi e proventi diversi	18	21	(3)
Plusvalenze da alienazioni	13	0	13
Sopravvenienze attive	180	188	(8)
Recupero spese da compagnie assicurative	38	32	6
Totali	250	241	9

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(31) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Reagenti	149	134	15
Commesse Ambiente	308	126	182
Materiali per manutenzioni	599	845	(246)
Altri materiali	2.717	2.354	363
Variazione magazzino mat.prime e semilavorati	1	(3)	4
Totali	3.774	3.456	318

(32) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	24.129	23.208	921
Altri servizi	16.305	19.671	(3.366)
Servizi operativi da società del gruppo	14.920	10.257	4.663
Manutenzioni e riparazioni	1.494	1.274	220
Consulenze e prestazioni	1.831	1.977	(146)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	191	186	5
Compensi collegio sindacale	66	66	(0)
Spese promozionali e pubblicità	83	62	21
Assicurazioni	452	477	(25)
Servizi e utenze	1.673	1.612	61
Viaggi e soggiorni	283	251	32
Altri servizi da società del gruppo	4.172	3.848	324
Totali	65.599	62.889	2.710

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. Si può notare come l'incremento del fatturato sia stato sostenuto principalmente dallo smaltimento rifiuti presso impianti appartenenti a società del Gruppo, in particolare presso la discarica di Barricalla, che passa da 5.600 migliaia di Euro del 2018 agli 11.100 migliaia di Euro dell'esercizio 2019. La diminuzione della voce "Altri servizi" è dovuta ai minori smaltimenti tramite navi effettuati dal cantiere "Alumix". In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

(33) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Retribuzioni	4.964	4.677	287
Oneri sociali	1.584	1.566	18
Trattamento di fine rapporto	331	317	14
Altri costi del personale	20	19	1
Totali	6.899	6.579	320

L'incremento del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, è da ascrivere sia all'incremento del personale impiegato che a quello delle ore di lavoro straordinario nonché all'erogazione del premio di partecipazione per la sede di Orbassano che non era maturato nel corso dello scorso esercizio.

(34) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Godimento beni di terzi	1.373	1.727	(354)
Altri costi	1.547	1.793	(246)
Totali	2.921	3.521	(599)

Nella voce "Godimento beni di terzi" era incluso nei valori 2018 il canone relativo al contratto di affitto di ramo

d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici che è stato acquistato in data 25 gennaio 2019, come descritto nei paragrafi precedenti.

L'effetto dell'applicazione del nuovo IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi per godimento di beni di terzi per l'importo di 696 migliaia di euro, tali costi sono in parte confluiti nella voce "ammortamento beni immateriali" per 649 migliaia di euro e nella voce "oneri finanziari" per 51 migliaia di euro, con un effetto netto a conto economico di 3 migliaia di euro.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

(35) Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 32 migliaia di euro.

(36) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamento beni immateriali	54	61	(7)
Ammortamenti investimenti immobiliari	180	180	0
Ammortamento beni materiali	2.363	1.951	412
Totali	2.598	2.192	404

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

L'incremento della voce Ammortamento beni materiali è la conseguenza di quanto già esposto a riguardo della contabilizzazione secondo l'IFRS16.

(37) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 629 migliaia di euro:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(629)	(519)	(110)
Totali	(629)	(519)	(110)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi	131	283	(152)
Totale proventi finanziari	131	283	(152)

Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(294)	(336)	42
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(48)	0	(48)
Altri interessi passivi	(83)	(182)	99
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(14)	(11)	(3)
Commissioni factoring	(280)	(238)	(42)
Commissioni bancarie	(41)	(36)	(5)
Totale oneri finanziari	(760)	(803)	44
Strumenti derivati			
Totale proventi e oneri finanziari	(629)	(520)	(106)

(38) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.887 migliaia di euro:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.887	643	1.244
Totali	1.887	643	1.244

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(39) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte correnti	(531)	(232)	(299)
Imposte differite e anticipate	(1.024)	217	(1.241)
Imposte esercizi precedenti	(24)	(179)	155
Totali	(1.579)	(194)	(1.385)

Le imposte correnti accolgono gli oneri da consolidato fiscale che rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati. L'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio è dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili.

Con riferimento alle perdite fiscali utilizzate nello scorso esercizio si ricorda che non erano invece state iscritte negli esercizi precedenti imposte anticipate.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (20).

Le aliquote teoriche determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES

Risultato ante imposte da bilancio consolidato	6.043
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	1.450
Variazioni in aumento	3.033
Variazioni in diminuzione	(1.745)
Rettifiche di consolidamento	(2.248)
Imponibile fiscale	5.083
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	(4.661)
<i>Ace- Rol</i>	(79)
Imponibile fiscale	343
Imposta effettiva	254
Aliquota ed imposta effettiva	4%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 2.893 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.976 migliaia di euro), Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione (755 migliaia di euro) e Greenthesis S.p.A. (162 migliaia di euro).

I rapporti di debito di natura non commerciale sono rappresentati da debiti finanziari per un importo complessivamente pari a 206 migliaia di euro nei confronti di Rea Dalmine S.p.A.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2019 Valori in migliaia di euro	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	cespiti
	SOCIETA' CONTROLLANTI						
Green Holding S.p.A.	5.326	162	535	-	563	3.939	2
Blue Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
	5.326	162	535	-	563	3.939	2

SOCIETA' COLLEGATE

Barricalla S.p.A.	813	-	8.094	-	1.953	11.162	-
Grandi Bonifiche Scarl	55	755	300	-	-	229	-
Daisy S.r.l.	21	1.976	132	-	60	1.046	-
	890	2.731	8.526	-	2.013	12.437	-

SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE

Gea S.r.l.	131	-	2.421	-	637	2.522	-
Cea Engineering S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	731	-	2	-	-	19	-
REA Dalmine S.p.A.	1.550	-	247	206	3.390	305	1.504
Aimeri S.p.A. in liquidazione	3.152	-	3	-	210	18	-
Noy Engineering S.r.l.	10	-	-	-	-	-	-
Noy Ambiente S.r.l.	0	-	-	-	1	-	-
Enval S.r.l.	4	-	-	-	3	-	-
	5.578	-	2.673	206	4.241	2.864	1.504

ALTRE PARTI CORRELATE

Alfa Alfa S.r.l.	-	-	144	-	-	856	-
Plurifinance S.r.l.	-	-	66	-	-	289	-
	-	-	209	-	-	1.145	-

TOTALI	11.794	2.893	11.943	206	6.818	20.386	1.506
---------------	---------------	--------------	---------------	------------	--------------	---------------	--------------

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la realizzazione

del capping del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.

- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l..
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **REA DALMINE S.p.A.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **REA Dalmine S.p.A.** è anche il main contractor per la fornitura chiavi in mano di un ossidatore termico per il trattamento delle arie esauste coltate dagli ambienti di lavorazione della piattaforma di Orbassano e di un sistema di trigenerazione per la produzione di energia elettrica e termica a servizio della piattaforma di Orbassano.
- **AIMERI S.r.l.** in liquidazione: i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture.
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 si riferiscono:

- all'integrazione del fondo per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 145 migliaia di euro;
- all'accollo in capo ad ATH per la sua quota di pertinenza degli effetti transazione Grandi bonifiche /Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito per 229 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 24 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di del Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 si riferivano invece:

- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro
- per 837 migliaia di euro ai costi di trasporto e smaltimento rifiuti che la società controllata Green Piemonte Srl ha sostenuto per la messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi".

Informazione sul personale

Nel 2019 il conto economico include 6.899 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
-Dirigenti	5	8	(3)
-Impiegati	74	70	4
-Operai	37	36	1
Totale	116	114	2

Numero medio di dipendenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
-Dirigenti	6	9	(3)
-Impiegati	72	69	3
-Operai	36	38	(2)
Totale	114	115	(1)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2019		2018	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	57	140	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	107	0
Totale	140	63	257	65

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2019	31.12.2018
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.511)
Azioni	88.189	88.189
Risultato del Gruppo	4.364	3.170
Utile per azione	0,049	0,036

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2019

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	capitale sociale	Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
-----------------	------------------	-----------------------------	----------------------	----------------------------------

Impresa Controllante

- Capogruppo

Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR
---------------------	--------	--------	--------	-----

Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale

Si Green UK	Swansea	Regno Unito	625	GBP	100%
Ekotekno	Blaszki	Polonia	152	PLN	90%
Balangero	Quincinetto	Italia	10	EUR	81,75%
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%
Dimensione Green S.r.l.	Milano	Italia	50	EUR	51%
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%
TSW S.r.l.	Nebbiuno	Italia	10	EUR	100%
ATH Middle East DMCC	Dubai	EAU	13	AED	100%

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricalla S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, limitandoci in questa sede ad evidenziare che, pur mantenendo invariati gli obiettivi e le previsioni di medio termine è importante segnalare come le attese di breve periodo possano essere condizionate da eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa, poste in essere dalle Autorità competenti, e, conseguentemente, dal rallentamento che l'intera economia nazionale ed internazionale potrebbe subire. Dato il rapido evolversi della situazione contingente ad oggi si è identificata una stima degli impatti considerando una conclusione delle misure restrittive nelle prossime settimane, al momento vista l'incertezza che vi è in merito risulta ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise a lungo termine, sebbene sia lecito attendersi una flessione, ragionevolmente contenuta, dei fondamentali economici 2020.

Al riguardo è però importante sottolineare come le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, stiano continuando ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.

Si segnala anche che, in data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di arranger dell'intera operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di Euro ciascuno. Il profilo di rimborso del prestito obbligazionario sarà di tipo amortizing, secondo un piano d'ammortamento strutturato in 7 anni compresi 2 di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni, dell'ordine del 3,30% su base annua, verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

Il regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Dichiarazione di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non sono stati superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2 del medesimo Decreto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 31 dicembre 2019 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 7 aprile 2020

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marina Carmeci

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2019

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2019

(VALORI IN EURO)

		31.12.2019	31.12.2018
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	15.257.761	13.160.721
Avviamento	2	21.707.283	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	3	88.517	131.936
Partecipazioni	4	8.963.920	9.948.074
Altre attività finanziarie	5	8.285.457	6.725.487
Attività per imposte anticipate	6	3.832.980	5.008.744
Altre attività	7	94.656	81.875
Totale attività non correnti		58.230.574	55.904.955
Attività correnti			
Rimanenze	8	10.296	11.219
Attività contrattuali	9	2.062.619	1.545.947
Crediti commerciali	10	31.244.747	25.650.595
Attività per imposte correnti	11	77.767	79.553
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	6.667.589	6.896.754
Altre attività	13	1.638.731	1.396.391
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	3.671.594	1.573.258
Totale attività correnti		45.373.343	37.153.717
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700.000	9.700.000
TOTALE ATTIVITA'		113.303.917	102.758.672

(VALORI IN EURO)

		31.12.2019	31.12.2018
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	16		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		4.607.517	1.997.028
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		2.837.490	3.354.284
Totale patrimonio netto		53.154.001	51.060.306
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	17	3.694.076	0
Fondi per rischi ed oneri	18	4.810.145	4.633.318
Fondo per benefici ai dipendenti	19	969.371	915.933
Passività per imposte differite	20	577.469	645.686
Totale passività non correnti		10.051.061	6.194.937
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	21	4.141.353	4.205.740
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	22	1.152.820	0
Debiti commerciali	23	41.778.256	37.847.473
Passività contrattuali	24	143.512	186.497
Anticipi	25	0	195.445
Passività per imposte correnti	26	21.787	232.602
Altre passività correnti	27	2.861.127	2.835.672
Totale passività correnti		50.098.855	45.503.429
Totale passività e Patrimonio netto		113.303.917	102.758.672

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31.12.2019	31.12.2018
	Note	totale	totale
RICAVI	28		
Ricavi da contratti con clienti		86.156.438	81.928.645
Altri ricavi		203.383	215.324
Totale ricavi		86.359.821	82.143.969
COSTI OPERATIVI	29		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(3.469.384)	(3.102.411)
Prestazioni di servizi		(66.320.864)	(63.769.584)
Costo del lavoro		(6.678.637)	(6.348.156)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(2.652.009)	(2.489.533)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(374.562)</i>	<i>0</i>
Perdite per riduzione di valore		(31.605)	(105.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO		7.207.322	6.329.285
Ammortamenti e svalutazioni		(1.931.966)	(1.459.961)
MARGINE OPERATIVO NETTO		5.275.356	4.869.324
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	30		
Proventi finanziari		827.071	545.657
Oneri finanziari		(739.549)	(811.129)
Strumenti derivati		0	2
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	31		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(848.517)	(846.307)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.514.361	3.757.547
Imposte sul reddito	32	(1.676.871)	(403.263)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(23.990)</i>	<i>(179.062)</i>
RISULTATO NETTO		2.837.490	3.354.284

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2019

31.12.2018

RISULTATO NETTO

2.837

3.354

Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Differenze da conversione

0

0

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico

0

0

Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

0

0

Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Utili/(Perdite) Attuariali

(50)

30

Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico

12

(7)

Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

(38)

23

Totale altre componenti del risultato complessivo

(38)

23

Totale risultato complessivo dell'esercizio

2.799

3.377

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in migliaia di euro	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	1.573	971
Conti correnti passivi iniziali	(3.740)	(5.567)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(2.167)	(4.596)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	4.514	3.758
Ammortamenti e svalutazioni	1.932	1.460
Svalutazione di crediti	32	105
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	1.479	1.852
Proventi da partecipazioni	(630)	(1.006)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(127)	(32)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(13)	2
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	177	(631)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(753)	421
Decremento (incremento) delle rimanenze	1	(2)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(5.626)	2.227
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(2.085)</i>	<i>6.083</i>
Decremento (incremento) delle altre attività	(772)	(824)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.931	(699)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.479</i>	<i>(1.584)</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(48)	(2.312)
TOTALE	4.097	4.319
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti nelle immobilizzazioni materiali	(2.305)	(1.758)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.503)</i>	<i>(1.488)</i>
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	25	3
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(2)	(8)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>(12)</i>
Incasso di dividendi	630	1.006
Acquisto azienda Ecorisana	(700)	0
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(30)	(1.137)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(1.060)	(457)

- di cui verso parti correlate	(1.060)	(457)
TOTALE	(3.442)	(2.351)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	3.530	0
Pagamenti passività per leasing	(375)	0
Distribuzione di dividendi	(705)	0
- di cui verso parti correlate	(569)	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.399)	461
- di cui verso parti correlate	(899)	(32)
Totale	1.051	461
FLUSSO DI CASSA NETTO	1.706	2.429
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(461)	(2.167)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	3.672	1.573
Conti correnti passivi finali	(4.133)	(3.740)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(461)	(2.167)
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	(316)	(193)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2018	48.204	4.393	1.733	(360)	0	(2.495)	(3.750)	47.725
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente		(3.750)		0	0		3.750	0
		(3.750)		0	(42)	0	3.750	(42)
RISULTATO NETTO							3.354	3.354
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				23				23
RISULTATO COMPLESSIVO				23			3.354	3.377
SALDI AL 31.12.2018	48.204	644	1.733	(337)	(42)	(2.495)	3.354	51.060

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2019	48.204	644	1.733	(337)	(42)	(2.495)	3.354	51.060
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Risultato dell'esercizio precedente			168		2.481		(3.354)	(705)
Altre variazioni								0
		0	168	0	2.481	0	(3.354)	(705)
RISULTATO NETTO							2.837	2.837
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				(38)				(38)
RISULTATO COMPLESSIVO				(38)			2.837	2.799
SALDI AL 31.12.2019	48.204	644	1.901	(375)	2.439	(2.495)	2.837	53.154

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	58.230.574	7.785.457	13,37%	55.904.955	6.725.487	12,03%
Attività non correnti destinate alla vendita	9.700.000			9.700.000		
Attività correnti	45.373.343	18.938.513	41,74%	37.153.717	17.085.315	45,99%
TOTALE ATTIVITA'	113.303.917			102.758.672		
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	53.154.001			51.060.306		
Passività non correnti	10.051.061			6.194.937		
Passività correnti	50.098.855	21.472.867	42,86%	45.503.429	19.653.205	43,19%
TOTALE PASSIVITA'	60.149.916			51.698.366		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	113.303.917			102.758.672		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31.12.2019			31.12.2018		
	totale	di cui parti corre- late	%	totale	di cui parti corre- late	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	86.359.821	7.345.608	8,51%	82.143.969	7.994.282	9,73%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(69.790.248)	(22.070.499)	31,62%	(66.871.995)	(17.197.000)	25,72%
Costo del lavoro	(6.678.637)			(6.348.156)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(2.652.009)	(513.417)	19,36%	(2.489.533)	(730.030)	29,32%
Perdite per riduzione di valore	(31.605)			(105.000)		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.931.966)	(229.723)	11,89%	(1.459.961)	0	n/a
MARGINE OPERATIVO NETTO	5.275.356			4.869.324		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	87.522	(721.395)	n/a	(265.470)	519.955	n/a
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(848.517)			(846.307)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.514.361			3.757.547		
Imposte sul reddito:	(1.676.871)	(287.986)	17,17%	(403.263)	(259.086)	29,32%
RISULTATO NETTO	2.837.490			3.354.284		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2019

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 7 aprile 2020, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse, come previsto dagli IFRS, dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d’esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni adottati da Ambienthesis.

La Società, così come tutto il Gruppo che fa capo alla stessa, adotta l’IFRS 16 Leasing a partire dal 1 gennaio 2019. Di seguito sono descritti l’impatto e la natura delle modifiche a seguito dell’adozione di questo nuovo principio contabile.

Diverse altre modifiche e interpretazioni si applicano per la prima volta nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, ma le stesse non hanno generato alcun impatto significativo sul bilancio della Società. Ambienthesis non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

▪ **IFRS 16 Leases**

La Società applica come descritto in premessa per la prima volta l'IFRS 16 a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

Sulla base di quanto previsto ai paragrafi da C7 a C13 dell'appendice dell'IFRS 16, la Società ha optato in sede di First Time Adoption per l'applicazione del metodo retrospettivo modificato in base all'approccio cumulativo.

La Società ha scelto di adottare in sede di prima applicazione l'espedito pratico di non riesaminare se un contratto è, o contiene un leasing al 1 gennaio 2019, ma ha applicato i requisiti del principio solo ai contratti che, alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

In base a tale metodo la Società, quale locatario, non applica il principio retroattivamente ed ha proceduto quindi contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, ovvero il 01.01.2019 (IFRS 16 C5 b), senza rideterminare le informazioni comparative (IFR16 C8). Non è stata pertanto effettuata la riesposizione su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo standard.

La Società ha contratti di leasing per una serie di attività relative ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, la Società classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente alla Società tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing.

In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Anticipi e nella voce Debiti commerciali ed altri debiti.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, la Società ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui la Società stessa è locataria, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing a modesto valore, ai sensi dell'IFRS 16.C9, che possono essere esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16. Il principio prevede specifici requisiti di transizione ed espedienti pratici, che sono stati applicati dalla Società.

Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari

La Società non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (i.e., le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Leasing precedentemente classificati come leasing operativi

La Società ha rilevato attività per il diritto d'uso per i contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 alla data di prima applicazione, secondo l'approccio modificato retrospettivo cumulato, pari al valore attuale dei pagamenti futuri associati alle passività relative ai contratti stesse utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla medesima data. Si è proceduto inoltre a rettificare "anticipi" e i "Debiti verso fornitori" relativi ai precedenti leasing operativi sono stati cancellati.

delle

La Società ha, inoltre, applicato gli espedienti pratici disponibili tra cui:

- ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione per un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basata sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Un locatario non è, inoltre, tenuto ad effettuare rettifiche relativamente ai contratti di leasing di attività precedentemente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del modello del fair value previsto dallo IAS 40. Tuttavia, se posseduti, è necessario valutare l'attività consistente nel diritto d'uso al fair value alla data di prima applicazione del leasing precedentemente contabilizzati come leasing operativi ai sensi dello IAS 17 e che saranno successivamente contabilizzati come investimenti immobiliari sulla base del fair value contenuto nello IAS 40 alla data di prima applicazione. La Società non è un locatario di beni classificati come investimenti immobiliari.

Sulla base di quanto precedentemente indicato, al 1° gennaio 2019:

- Le attività consistenti nel diritto d'uso di 701 migliaia di euro sono state rilevate e incluse tra le immobilizzazioni materiali nelle rispettive categorie a cui appartiene il bene di cui si ha il diritto di utilizzo nella situazione patrimoniale-finanziaria.
- Sono state rilevate passività per leasing per 701 migliaia di euro ed incluse nella voce Passività finanziarie.

La rilevazione degli effetti dell'IFRS 16 non ha avuto impatti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2019.

La movimentazione delle voci nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Diritti 01.01.2019 FTA	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Diritti 31.12.2019
700.602	1.028.934	(38.318)	(377.630)	1.313.588

Passività 01.01.2019	Incrementi	Pagamenti	Passività 31.12.2019
700.602	1.028.934	(413.261)	1.316.276

▪ **Taxes IFRIC Interpretazione 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti

- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

La Società definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. Al momento dell'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte ed ha determinato che è probabile che i propri trattamenti fiscali saranno accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

▪ **Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation**

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

▪ **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement.**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società che, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)

• **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

• IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, ATH non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifica sul proprio bilancio.

• IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, ATH non ha registrato alcun impatto derivante da tali modifiche sul proprio bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in

applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Attività per il diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività a queste associate. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al

termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment test come previsto dello IAS 36.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga.

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). La Società ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari data la significatività di tali attività per la propria operatività. Questi leasing hanno un periodo non annullabile relativamente breve (tre-cinque anni), e nel caso di indisponibilità di un'attività simile, vi sarebbe un effetto significativamente negativo sulla produzione.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione.

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità)

cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni

effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni “madre-figlia”) che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un’acquisizione in senso economico sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione “madre-figlia”, con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché tramite il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l’attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato in assenza di valori di mercato identificabili tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e realizzo.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l’informativa di bilancio è predisposta in conformità all’ IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti, crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del contratto se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista

strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata

proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-

cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dallo scorso esercizio, Ambientthesis, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di "società consolidata" al consolidato fiscale nazionale che vede la Capogruppo Greentthesis S.p.A. quale "società consolidante". I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate sono iscritte soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto

economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2020-2022, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti

e del tasso di sconto.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al fair value delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il fair value, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio della Società ed il relativo valore contabile:

Voce	Nota	31-dic-19	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti destinate alla vendita	15	9.700	-	9.700	-

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31.12.2019
Terreni e fabbricati	14.774	0	0	0	0	14.774
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	591	0	0	0	591
Impianti e macchinari	32.241	0	3.422	0	0	35.663
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.466	0	200	0	(168)	5.498
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	0	110	1.028	0	(38)	1.100
Altri beni materiali	59	0	0	0	(1)	58
Immob. in corso e acconti	1.549	0	232	(1.549)	0	232
Totale generale	54.089	701	4.882	(1.549)	(207)	57.916

Ammortamenti	31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31.12.2019
Terreni e fabbricati	6.805	0	484	0	0	7.289
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	0	143	0	0	143
Impianti e macchinari	28.832	0	930	0	0	29.762
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.237	0	94	0	(156)	5.175
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	0	0	235	0	0	235
Altri beni materiali	54	0	1	0	(1)	54
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale generale	40.928	0	1.887	0	(157)	42.658

Valore netto	31/12/2018	FTA IFRS16 01.01.2019	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Am- mort.	31.12.2019
Terreni e fabbricati	7.969	0	0	0	484	7.485
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	591	0	0	143	448
Impianti e macchinari	3.409	0	3.422	0	930	5.901
Attrezzature Ind.li e comm.li	229	0	188	0	94	323
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	0	110	990	0	235	865
Altri beni materiali	5	0	0	0	1	4
Immob. in corso e acconti	1.549	0	232	(1.549)	0	232
Totale generale	13.161	701	4.832	(1.549)	1.887	15.258

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 nella voce in commento sono iscritti a partire dal 1 gennaio 2019, come già diffusamente commentato nella parte introduttiva delle presenti note esplicative, i diritti d'uso derivanti dalla sottoscrizione dei contratti di leasing.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento al programma dei lavori di completamento del polo tecnologico dello Stabilimento di Orbassano, si conferma che nel corso del mese di maggio 2019 è entrato in funzione il nuovo impianto ad ossidazione termica rigenerativa (RTO). L'installazione, che si conforma ai più avanzati standard tecnologici di settore, è stata predisposta per garantire che gli aeriformi afferenti dalle linee di trattamento dei rifiuti liquidi (linea CFB), siano restituiti all'Ambiente con una concentrazione residuale di analiti largamente inferiore ai già stringenti limiti concessi in autorizzazione. Questo importante presidio ambientale è stato adottato altresì per la particolare efficienza con la quale abbate le particelle odorigene eventualmente presenti, contribuendo efficacemente ad una più complessiva riduzione della percezione esterna delle attività condotte in Piattaforma.

Nel corso del dicembre dello stesso anno è entrato in linea l'impianto di trigenerazione, la cui adozione è stata funzionale al raggiungimento di tre importanti obiettivi di ordine tecnico ed Ambientale: mettere in condizioni lo Stabilimento di Orbassano di autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del proprio fabbisogno energetico ed, attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici, migliorare le prestazioni dell'impianto biologico ed ottimizzare la regolazione microclimatica delle palazzine uffici e laboratorio.

Infine, entro l'anno in corso, arriveranno a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo capannone che sarà posto a contenimento dei rifiuti destinati al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI). Data la natura combustibile dei rifiuti che vi verranno stoccati, la nuova struttura sarà dotata di speciali presidi antincendio opportunamente dimensionati ed in grado di essere attivati da remoto, od in automatico. L'investimento ha richiesto complessivamente circa 3.200 migliaia di euro.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" che al termine dello scorso esercizio era pari a 1.549 migliaia di Euro faceva riferimento ai costi sostenuti in relazione alla costruzione in corso dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano che, come sopra descritto, è entrato in funzione nel corso del 2019 e capitalizzato tra gli "impianti e macchinari".

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2017	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	14.774	0	0	0	14.774
Impianti e macchinari	32.081	163	0	(3)	32.241
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.439	118	0	(91)	5.466
Altri beni materiali	53	6	0	0	59
Immob. in corso e acconti	78	1.471	0	0	1.549
Totale generale	53.181	1.758	0	(94)	54.089

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	6.310	495	0	0	6.805
Impianti e macchinari	27.990	843	0	(1)	28.832
Attrezzature industr. e comm.li	5.249	76	0	(88)	5.237
Altre immobilizzazioni materiali	53	1	0	0	54
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	40.358	1.415	0	(89)	40.928

Valore netto	31/12/2017	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Terreni e fabbricati	8.464	0	0	495	7.969
Impianti e macchinari	4.091	161	0	843	3.409
Attrezzature industr. e comm.li	190	115	0	76	229
Altre immobilizzazioni materiali	-	6	0	1	5
Immob. in corso e acconti	78	1.471	0	0	1.549
Totale generale	12.823	1.753	0	1.415	13.161

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Avviamento CGU ambiente	21.707	20.848	859
Totali	21.707	20.848	859

La voce avviamento di complessivi 21.707 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l'"acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

L'incremento del periodo per l'importo di 859 migliaia di euro è stato iscritto a seguito della contabilizzazione, ai sensi dell'IFRS 3, dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana) e relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ATH ha prima d'ora condotto in affitto.

In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700 migliaia Euro, pagato in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro. In forza di tale operazione, ATH, nell'ambito della CGU Ambiente, ha integrato la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, rafforzato la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

Il ramo d'azienda acquistato da Gio.Eco s.r.l. era composto dai seguenti elementi:

Immobilizzazioni materiali	12	
Altre attrezzature	1	
Partecipazione TSW s.r.l.	10	
Fondo TFR		(131)
Ratei dipendenti		(51)

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment).

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), Ambienthesis SpA ha identificato, vista l'unitarietà e complementarietà dei servizi svolti dalla società, l'unica unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno

del bilancio d'esercizio. Il livello massimo di aggregazione della CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

L'avviamento è stato allocato puntualmente alla cash generating unit Ambiente dalle quale ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

La CGU è stata identificata con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 relativo agli esercizi 2020-2022 che non contempla eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa poste conseguentemente in essere dalle Autorità competenti, in quanto, dato il rapido evolversi della situazione contingente risultava, al momento dell'approvazione, ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2020/2022);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "terminal value" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,45%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del Fattore di Reinvestimento di 10 punti %, del WACC di 1 punto % e portando a zero il tasso di crescita "g", mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount. Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Si è anche provveduto ad effettuare il test di impairment su una nuova versione del Piano triennale resasi necessaria a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Questa ipotesi ha richiesto la riformulazione di alcune *assumption*, tra cui la riduzione del fatturato consolidato 2020. Detto scenario ricalca poi dall'esercizio 2021 i termini e le risultanze dello scenario base. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. Tuttavia, la stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 89 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2018	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31.12.2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	521	2	0	0	523
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	679	2	0	0	681

Ammortamenti	31/12/2018	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31.12.2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389	45	0	0	434
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	547	45	0	0	592

Valore netto	31/12/2018	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31.12.2019
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132	2	0	45	89
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	132	2	0	45	89

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2017	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513	8	0	0	521
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	671	8	0	0	679

Ammortamenti	31/12/2017	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	344	45	0	0	389
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	155	0	0	0	155
Totale generale	502	45	0	0	547

Valore netto	31/12/2017	Incresm/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2018
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169	8	0	45	132
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	169	8	0	45	132

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	5.801	6.785	(984)
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	3.133	0
Partecipazioni in altre imprese	30	30	0
Totali	8.964	9.948	(984)

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2019 sono iscritte in bilancio per complessivi 8.964 migliaia di euro.

Partecipazioni in società controllate:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
- Valdastico immobiliare Srl	13.722	454	0	14.176
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(12.922)	(54)	0	(12.976)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(5.200)	(1.385)	0	(6.585)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	0	2.015
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- Dimensione Green Srl	26	0	0	26
- Ambientthesis Middle East Dmcc	0	13	0	13
- TSW Srl	0	28	0	28
- Green Piemonte Srl	1.627	0	0	1.627
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(1.327)	(40)	0	(1.367)
Totali	6.785	(984)	0	5.801

La composizione ed i movimenti delle singole voci nello scorso esercizio sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
- Valdastico immobiliare Srl	13.422	300	0	13.722
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(12.722)	(200)	0	(12.922)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(4.200)	(1.000)	0	(5.200)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Ekotekno z.o.o.	2.015	0	0	2.015
- Balangero Scarl	8	0	0	8
- Dimensione green Srl	0	26	0	26
- Green Piemonte Srl	620	1.007	0	1.627
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(620)	(707)	0	(1.327)
Totali	7.359	(574)	0	6.785

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Valdastico Imm. Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	145	(199)	100,00%	1.200
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(5.965)	(485)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.638	(177)	100,00%	1.285
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	1.158	416	70,00%	966
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Pol.)	152	(1.081)	(190)	90,00%	2.015
Balangero Scarl	Quincinetto - via XXV aprile 2/15	10	10	0	81,75%	8
Ambienthesis M.E Dmcc	Dubai - UAE	13	(15)	(27)	100,00%	13
TSW Srl	Nebbiuno - via Cavour 21	10	9	(6)	100,00%	28
Dimensione Green Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	35	(11)	51,00%	26
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	263	(57)	100,00%	260
Totale						5.801

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2019.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore. Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,45%.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2020/2022);

- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del “terminal value” si è scelto il flusso derivanti dai flussi di cassa necessari per la gestione trentennale del post mortem
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 0,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,45%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato un'ulteriore riduzione di valore dell'importo di 1,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce “Proventi/(Oneri) su partecipazioni”.

La partecipata **SI Green UK Ltd** possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa: un'area di discarica che copre 5,4 ha e le aree circostanti, sempre di proprietà, che coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la “Public Consultation” in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nulla osta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio. In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la “Brexit” i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha visto accogliere il ricorso presentato al Planning Inspectorate contro il parere del Planning Committee.

Lo scorso 11 gennaio 2018 le autorità competenti hanno concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto “*planning permission*”) all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare della suddetta area, attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a *social housing* di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Il suddetto “planning permission” poteva essere impugnato dal Comune di Swansea entro l'8 giugno 2018, il termine è scaduto senza che sia avvenuta alcuna opposizione. Successivamente a tal data Edenstone ha provveduto a presentare il progetto dettagliato dell'insediamento per avviare la negoziazione con la Planning Commission a riguardo delle opere accessorie necessarie per l'avviamento della prima fase di costruzione. Contemporaneamente SI Green UK ha presentato a NRW (National Resources of Wales) la progettazione definitiva delle opere di capping la cui esecuzione è preliminare al rilascio dell'Autorizzazione di costruzione. È stata inoltre presentata la documentazione relativa al “Surrender” del permesso di gestione della discarica, procedura necessaria alla definizione delle modalità e del periodo di post chiusura. Il progetto e il relativo CQA (Control Quality Assurance) sono stati accettati da NRW ai primi di settembre 2018, i relativi lavori sono stati appaltati e sono iniziati il 15 ottobre. Nel

Il mese di giugno 2019 sono terminati i lavori di capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura con l'avvio della fase di messa in sicurezza del bacino con la supervisione delle Autorità Ambientali (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell'area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico (drenaggi superficiali e vie di accesso). Sono prossime all'avvio la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e la vendita delle unità abitative che avrà inizio nel mese di gennaio 2021.

Alla luce di ciò e sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd, che fissava in 5 milioni di sterline il valore minimo totale delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima attualmente iscritto per un valore netto di 7.785 migliaia di euro, verrà integralmente recuperato.

Il valore recuperabile dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite la predisposizione di un test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test che ha tenuto in considerazione, rispetto all'esercizio precedente, l'ulteriore slittamento di un anno del business plan:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2020/2027);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (al netto del 5% riservato ad affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 3,38% (media 2020-2027);
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato non sono emerse ulteriori svalutazioni del credito finanziario oltre quelle già iscritte negli scorsi esercizi per un importo pari a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

Balangero Società Consortile r.l.: è stata costituita in data 29 marzo 2017 dalle società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO). I lavori di bonifica sono terminati nel corso dell'esercizio 2019 e il relativo importo di competenza di ATH è risultato essere pari a circa 2,4 milioni di Euro.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno")

La Ekotekno Sp. z o.o., partecipata da Ambienthesis S.p.A. per il 90% del capitale, le cui quote sono state acquistate nel corso del 2017 in due distinti passaggi, è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszkki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero

dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.

Alla luce dell'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio costruendo impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", la Ekotekno, all'uopo assistita dal team dei propri legali, sta conducendo una serrata azione giudiziaria volta a veder soddisfatto il proprio legittimo interesse.

Al riguardo si ricorda anzitutto che, nell'udienza tenutasi in data 8 maggio 2019, il Consiglio di Stato polacco, a fronte del secondo ricorso presentato dalla Ekotekno, ha annullato con rinvio la sentenza in forza della quale il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz aveva negato alla stessa il riconoscimento del diritto a che il progetto del proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti.

Stante tale pronunciamento, la causa è stata pertanto nuovamente esaminata da parte dello stesso TAR di Lodz in data 24 luglio 2019 e la sentenza, resa poi il successivo 6 agosto, non ha, anche in questo caso contrariamente alle attese, recepito in toto le indicazioni, pur chiare, che erano state formulate dal Consiglio di Stato, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale.

In conseguenza di ciò, gli amministratori della controllata, convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi immediatamente dato l'incarico ai propri legali di esperire un nuovo ricorso al Consiglio di Stato, che, nell'udienza da ultimo tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo ha del tutto inaspettatamente rigettato il ricorso presentato dalla Ekotekno avverso il sopramenzionato pronunciamento del TAR di Lodz del 6 agosto 2019.

Nelle more dell'analisi di tale ultima sentenza completa delle relative motivazioni (alla data del presente documento non ancora disponibile) e della definizione delle future azioni giuridiche da intraprendere, gli amministratori della Ekotekno, tenuto conto che nel frattempo sono entrate in vigore nuove norme riformanti la legge sui rifiuti, hanno già dato corso alle necessarie attività e procedure affinché la costruenda discarica possa venire iscritta nella competente lista degli impianti comunali e, successivamente, possa essere ottenuto il relativo permesso integrato sia per la discarica, sia per l'annesso impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, procedure sulle quali si evidenzia come l'ultima sentenza sfavorevole da parte del Consiglio di Stato non abbia comunque alcun tipo di impatto.

La verifica della recuperabilità del valore della partecipazione - iscritta in bilancio per 2.015 migliaia di Euro - e del relativo finanziamento soci pari a 1.752 migliaia di Euro, è avvenuta confrontando i valori contabili con i flussi finanziari a base dell'iniziativa, nell'ipotesi cautelativa della realizzazione della sola discarica, adeguando la ponderazione del rischio di esecuzione e prolungando il timing relativo all'esecuzione del progetto di investimento (avvio impianto 2021 con ipotesi di slittamento di un anno rispetto alle previsioni del precedente esercizio).

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'Impairment Test:

- periodo esplicito del Business Plan: 2020/2054;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 7,85%

Sulla base dell'Impairment Test effettuato non sono emerse svalutazioni anche nell'ipotesi di slittamento temporale di un ulteriore anno (avvio impianto 2022).

Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine SpA presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambientthesis SpA ha e avrà la facoltà

di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 4 aprile 2019, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 454 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite dalla propria controllata.

Anche in occasione della redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto la verifica della recuperabilità del valore. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value della stessa, rappresentato ormai unicamente dal valore dell'immobile della società il cui fair value al netto dei costi di vendita è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una ulteriore riduzione di valore pari a 54 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni". Si è invece ritenuto integralmente recuperabile il valore residuo (dopo le rinunce fatte negli scorsi esercizi e nel corrente anno) dei crediti vantati verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda, per il credito finanziario, anche nota 12 successiva).

Si rileva che a seguito delle perdite evidenziate nel bilancio della controllata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 Ambientthesis S.p.A., ha sottoscritto una nuova lettera di impegno irrevocabile a continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità d'impresa senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente, il tutto almeno fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Dimensione Green s.r.l.: è stata costituita in data 20 marzo 2018 dalle società Ambientthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%, per lo svolgimento in partnership di un'attività di sviluppo di una discarica per rifiuti inerti sita nel nord Italia con una volumetria iniziale di circa 270.000 mc.

In data 24 maggio 2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha volturato a favore di Dimensione Green l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti denominata discarica "Chalamy" nel comune di Issogne (AO). Il variare del quadro normativo della Regione Valle d'Aosta, la cui evidenza si è avuta con l'approvazione della Legge di stabilità regionale 2020-2022 in data 3 febbraio 2020, ha portato alla successiva deliberazione del 17 marzo 2020, con cui la Giunta Regionale ha disposto la revoca dell'Autorizzazione nella parte in cui consente l'esecuzione di lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione di rifiuti non pericolosi, ferma restando la possibilità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della L.R. 3/2020, di eseguire, nella predetta discarica, i lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione dei rifiuti di cui alla tabella 1 dell'articolo 5 del D.M. 27 settembre 2010 (rifiuti inerti). Gli amministratori di Dimensione Green stanno valutando la possibilità di ricorrere presso le sedi opportune. In attesa di capire l'evoluzione futura, ad oggi, si ritiene pienamente recuperabile il valore della partecipazione pari ad Euro 50 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre entrate a far parte delle società controllate da Ambientthesis le società:

- **TSW s.r.l.:** la partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 ATH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale

per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del “soil washing” che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell’impianto di trattamento acque a corredo dell’impianto. La valorizzazione dell’autorizzazione, oltre ad essere data dalla potenzialità oraria della stessa, è data anche dalle richieste di molti appalti che premiano, in fase di gara, le aziende che hanno impianti mobili simili di proprietà;

- **ATH Middle East DMCC**: società di diritto emiratino, costituita il 17 aprile 2019 e interamente detenuta da Ambienthesis S.p.A., attraverso la quale ha trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee’ah Sharjah Environment Co. LLC (“Bee’ah”), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l’avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch’essa di diritto emiratino, B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee’ah e per il restante 49% da ATH Middle East DMCC. I settori di operatività di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, sono i seguenti: gestione di rifiuti industriali e pericolosi; gestione di rifiuti liquidi industriali; trattamento di rifiuti radioattivi; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Sulle medesime non si sono identificati indicatori di impairment al 31 dicembre 2019.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Daisy Srl	2.410	0	0	2.410
Barricalla Srl	723	0	0	723
Grandi bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	0	0	0	0
Totali	3.133	0	0	3.133

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l’altro socio, è detenuta nella misura del 50% dalla Società ed è proprietaria di un’area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell’invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire a quei flussi di rifiuti non pericolosi, che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni. Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità.

Nell’esercizio 2019 sono stati conferiti in discarica 53.856.040 kg di rifiuti e sono stati integralmente eseguiti e collaudati i lavori di approntamento del secondo lotto dell’impianto di discarica.

Inoltre, in ottemperanza ad una prescrizione contenuta nella D.D. Provincia BT n. 333 del 18.4.2018, si è provveduto a realizzare un impianto di aspirazione e trattamento arie, necessario per la messa in funzione dell’impianto di inertizzazione.

Nel corso del 2019 la Società ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In data 26 marzo 2019 la società ottenuto l’innalzamento del limite giornaliero di conferimento a 374 tonnellate (contro le precedenti 250 tonnellate/giorno), con ovvi positivi riflessi sull’organizzazione dei conferimenti. Con il predetto provvedimento la società ha ottenuto, come richiesto, la precisazione che attesta il possesso, nell’autorizzazione, del requisito D9, così consentendo di ottemperare, anche formalmente, alle necessità di clienti primari del settore.

Sempre nel corso del 2019 ed in particolare in data 2 aprile la società ha sottoscritto un contratto di opzione per l'acquisto di un'area di cava adiacente alla discarica, con l'intento di proporre un progetto di ampliamento finalizzato allo sviluppo volumetrico a servizio dei conferimenti.

Nel corso del mese di dicembre 2019 l'organo amministrativo della società ha incaricato l'Ing. Lattarulo per prestazione di consulenza riferita al procedimento coordinato VIA - AIA ex art.29 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 avente ad oggetto il progetto di ampliamento della discarica in Località San Procopio.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata (inclusivo di un credito finanziario pari a 1.976 migliaia). Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,45%. Dal test di impairment effettuato non sono emerse svalutazioni da apportare al valore dell'investimento nella società.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, di cui Ambientthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si ricorda che l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione, la procedura di liquidazione è tuttora in corso. La partecipazione è stata completamente svalutata.

Si segnala che, con atto di citazione in rinnovazione notificato il 15 marzo 2018, Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione aveva convenuto in giudizio Milanosesto S.p.A. avanti al Tribunale di Milano denunciando l'inadempimento dell'accordo del 12.10.2015 da parte di Milanosesto, chiedendo: (i) di accertarsi e dichiararsi il diritto di Grandi Bonifiche al pagamento delle opere eseguite e consegnate a Milanosesto dall'aprile 2014 sino all'ottobre 2015, e l'inadempimento di Milanosesto all'obbligo di redigere lo stato di consistenza e stimare il corrispettivo delle opere eseguite entro il 19.10.2015; (ii) di condannarsi Milanosesto a pagare a Grandi Bonifiche il corrispettivo di dette opere, nella misura accertata in corso di causa, partendo dalla richiesta di Grandi Bonifiche del 15.10.2015 e comunque in misura non inferiore a quella del "Verbale di concordamento consistenza" del 12.10.2015, oltre interessi moratori; (iii) di condannarsi Milanosesto a risarcire Grandi Bonifiche di ogni danno cagionato col proprio inadempimento, con particolare riferimento agli interessi passivi pagati a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.; (iv) nelle more del giudizio volto ad accertare il maggior credito, di ingiungere a Milanosesto con ordinanza provvisoriamente esecutiva, il pagamento a Grandi Bonifiche della somma di Euro 1.373.140,67, oltre iva, oltre interessi moratori e spese dell'ingiunzione, in forza del "Verbale di concordamento consistenza" e riconosciuta da Milanosesto con p.e.c. dell'8.3.3016; (v) di condannarsi la convenuta a rifondere l'attrice di tutte le spese di lite, oltre c.u. e accessori. La causa è stata assegnata alla Settima Sezione Civile, G.I. Dott. Tarantola, r.g. n. 43874/17. Milanosesto si è costituita in giudizio opponendosi alle domande di Grandi Bonifiche. Con transazione perfezionatasi in data 30 dicembre 2019 Milanosesto ha pagato a Grandi Bonifiche, a saldo e stralcio, la complessiva somma di Euro 1.100.000,00. A fronte del pagamento integrale dell'Importo Transattivo, Grandi Bonifiche ha dichiarato di essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Milanosesto nella Causa r.g. 43874/17, e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Parimenti Milanosesto ha dichiarato di essere tacitata in ogni pretesa e di rinunciare definitivamente alle pretese avanzate nei confronti di Grandi Bonifiche nella Causa r.g. 43874/17,

e più in generale, di rinunciare definitivamente ad ogni altra pretesa, ragione, azione o eccezione, presente o futura, in qualsiasi modo connessa ai crediti azionati nella Causa r.g. 43874/17 ed alla scrittura privata Grandi Bonifiche/Milanosesto del 12.10.2015, nonché ad ogni diritto alla stessa spettante in base ai medesimi fatti dedotti nella Causa r.g. 43874/17. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa r.g. 43874/17 verrà abbandonata a spese compensate, a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c. o comunque nelle forme più spedite e meno onerose concordate dai rispettivi difensori, sin dalla prima udienza successiva al pagamento integrale dell'Importo Transattivo.

Conclusa quindi la Transazione si prevede ormai una celere conclusione del processo di liquidazione della società partecipata.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Via d. Mammole - Modugno (BA)	5.120	4.907	788	50%	2.410
Grandi bonifiche soc. consortile in liq.	Via Meuccio Ruini, 10- Reggio nell'Emilia	50	31	0	40%	0
Barricalla Srl *	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	4.441	1.619	35%	723
Totale						3.133

*I dati di Barricalla S.r.l. sono riferiti al bilancio al 31.12.2018 ultimo bilancio approvato dalla società partecipata

(5) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altre attività finanziarie	500	0	500
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	9.570	8.510	1.060
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(1.785)	(1.785)	0
Totali	8.285	6.725	1.560

Le altre attività finanziarie si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (Vedi nota 17).

L'importo di 9.570 migliaia di euro (8.143 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green UK Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 8.376 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 1.194 migliaia di euro è stato svalutato negli scorsi esercizi, a seguito dei risultati del test di impairment effettuato sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(6) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	incremento	decremento	31/12/2019	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	13	4	(1)	16	3
Perdite fiscali riportabili	1.793	0	(1.119)	674	(1.119)
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.188	49	(1)	1.236	48
Differenze cambi	165	0	(108)	57	(108)
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	5.009	53	(1.229)	3.833	(1.176)

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2018	incremento	decremento	31/12/2019	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	54	16	(5)	65	11
Perdite fiscali riportabili	7.470	0	(4.661)	2.809	(4.661)
Compensi amministratori	0	0	0	0	0
Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	4.514	175	(2)	4.687	173
Differenze cambi	687	0	(449)	238	(449)
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
Totale	20.435	191	(5.117)	15.509	(4.926)

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Accantonamento (Utilizzo) imposte anticipate a patrimonio netto	4
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(1.233)
Imposte anticipate dell'esercizio	53
Totale	(1.176)

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relativa perdite fiscali per complessive 674 migliaia di euro è stata effettuata in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono maturate in esercizi precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano industriale 2020-2022 predisposto dalla Società.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
TFR e altri disallineamenti IAS	22	0	(9)	13	(9)
Perdite fiscali riportabili	1.573	220	0	1.793	220
Compensi amministratori	0	0	0	0	0

Costi non di competenza	0	0	0	0	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	1.188	0	0	1.188	0
Differenze cambi	147	18	0	165	18
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
Totale	4.780	238	(9)	5.009	229

(7) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 95 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi	80	72	8
Depositi cauzionali	15	10	5
Totali	95	82	13

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2019 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) Rimanenze

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	10	11	(1)
Totali	10	11	(1)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

(9) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "attività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo maturate in relazione alle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività contrattuali	2.063	1.546	517
Totali	2.063	1.546	517

L'incremento di valore è dovuto all'ordinaria dinamica delle attività della società con particolare riferimento all'incremento delle attività di bonifica in corso al termine dell'esercizio.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Italia	20.033	16.079	3.954
Gruppo	11.212	9.572	1.640
Totale	31.245	25.651	5.594

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti che ammontano a 31.245 migliaia di euro, sensibilmente incrementati rispetto all'esercizio precedente quale conseguenza dell'ordinaria dinamica delle attività della società, sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i crediti commerciali al termine dello scorso esercizio era anche compreso un credito dell'importo di 178 migliaia di euro nei confronti di Milanosesto S.p.A. società che sta sviluppando il progetto di riqualificazione della nota Area Ex Falck, in Sesto San Giovanni, per insediarvi, tra le altre cose, la "Città della Salute e della Ricerca". Ambienthesis S.p.A. era subentrata a Grandi Bonifiche s.c.a.r.l. (ora in liquidazione), di cui è socia, nell'appalto concluso con Milanosesto relativo alla bonifica dell'Area Ex Falck. La committente Milanosesto, già inadempiente verso Grandi Bonifiche si è poi resa inadempiente anche verso Ambienthesis, che era arrivata a vantare un credito per sorte capitale di Euro 9.517 migliaia. Pur di ristabilire un rapporto non conflittuale con Milanosesto, nell'ottica della miglior conduzione dell'appalto, Ambienthesis si era determinata, già nel corso del 2017, a definire transattivamente i compensi delle opere già rese, accordando una riduzione di 750 migliaia di euro. Successivamente, Milanosesto si è resa inadempiente agli accordi transattivi con Ambienthesis che ha pertanto citato in giudizio Milanosesto per chiedere il pagamento della residua somma di 422 migliaia di euro (la restante parte del credito era già stata incassata) oltre al riconoscimento della riduzione operata (750 migliaia di euro oltre ad IVA). In merito a tale contenzioso il Giudice aveva fissato udienza per la precisazione delle conclusioni per il 4 giugno 2020. In data 30 dicembre 2019 è intervenuta transazione tra le parti con la quale Milanosesto ha riconosciuto il saldo dell'importo ancora dovuto. Con l'esecuzione della Transazione, la Causa verrà abbandonata, pertanto le parti depositeranno istanza congiunta di richiesta di rimessione sul ruolo della causa già trattenuta in decisione e, alla udienza fissanda, abbandoneranno il giudizio a mente del combinato disposto degli artt. 309-181 c.p.c..

Tra i Crediti Commerciali risulta inoltre iscritto un credito di 2.770 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno beneficiare della prededucibilità (al pari dell'importo di 765 migliaia di euro incassati nel corso dell'esercizio), ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, in data 13.04.2017, hanno depositato il sesto progetto di stato passivo e, con riferimento alla posizione Ambienthesis, hanno proposto l'ammissione dell'intero credito Euro 2.262.927,75 per capitale e Euro 1.747,37 a titolo di interessi, escludendo la natura prededucibile del credito non potendo le prestazioni rese essere ricondotte ad alcuna delle fattispecie contemplate dall'art. 3, comma 1 ter, D.L. 347/2003 ed in particolare ad alcuna delle prescrizioni di cui al DPCM 14 marzo 2014.

In data 20.04.2017, Ambienthesis ha depositato una memoria contenente alcune osservazioni al progetto di stato passivo depositato dai Commissari Straordinari, chiarendo alcuni aspetti ed insistendo, anche sulla base di una

perizia di parte, per l'accoglimento della domanda formulata dalla creditrice e volta a riconoscere al credito natura prededucibile.

In data 07.06.2017, avanti a Giudice Delegato, si è tenuta l'udienza di verifica dello stato passivo e di verifica della posizione creditoria di Ambienthesis SpA. In data 30.06.2017, il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivo lo stato passivo di Ilva SpA ed i Commissari Straordinari ne hanno dato notizia con comunicazione ex art 97 Legge Fallimentare in data 19.09.2017. Con tale provvedimento il Giudice ha confermato l'ammissione dell'intero credito al chirografo, escludendo la natura prededucibile dello stesso.

Ambienthesis SpA, in data 19.10.2017, ha depositato avanti il Tribunale di Milano ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 Legge Fallimentare domandando al Collegio di disporre l'ammissione di Ambienthesis SpA al passivo della procedura di amministrazione straordinaria Ilva SpA in epigrafe instaurata nei confronti della società Ilva S.p.a. per Euro 2.264.675,02 in prededuzione, oltre interessi moratori (calcolati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 in quanto trattasi di crediti derivanti da rapporti tra imprese) sul capitale dovuto, dalla scadenza sino alla data di ammissione all'amministrazione straordinaria.

La causa è stata assegnata alla sezione II del Tribunale di Milano ed in data 28 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta in data 22 maggio 2018, prima di provvedere sulle istanze istruttorie delle parti, invitava le parti a verificare se vi fossero le condizioni per raggiungere una soluzione conciliativa e, a tal proposito, fissava un'altra udienza interlocutoria per il giorno 11 giugno 2019, nel corso della quale non si è tenuto il previsto tentativo di conciliazione per indisponibilità dei neo Commissari ILVA e di conseguenza Ambienthesis ha formulato istanze istruttorie. Il giudice si è riservato e a scioglimento della riserva, dopo aver negato le istanze istruttorie, il giudice ha fissato udienza collegiale il 10/03/2020 poi differita al 30/06/2020.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	(2.972)	(32)	2	(3.002)
Totali	(2.972)	(32)	2	(3.002)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2017	ECL ai sensi IFRS 9	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)
Totali	(2.830)	(52)	5	(95)	(2.972)

(11) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito IRES a rimborso	78	80	(2)
Totale	78	80	(2)

Le attività per imposte correnti ammontano a 78 migliaia di euro.

La voce "Credito IRES a rimborso" espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a originarie 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari, tutti vantati verso parti correlate, sono pari a 6.897 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
-			
<i>Controllanti</i>			
- Greenthesi S.p.A.	162	0	162
- Blu Holding S.p.A.	0	160	(160)
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte	63	1	62
- Ath Middle East	26	0	26
- SI Green UK	29	27	2
- Valdastico immobiliare	1.841	2.475	(634)
- Dimensione Green	61	38	23
- Ekotekno Sp.z.o.o.	1.752	1.497	255
- TSW S.r.l.	3	3	0
<i>Collegate</i>			
- Grandi bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	755	755	0
- Daisy s.r.l.	1.976	1.941	35
Totale	6.668	6.897	(229)

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti delle società controllate Ekotekno Sp.z.o.o. e Valdastico Immobiliare s.r.l. si fa riferimento a quanto riportato nella precedente Nota (4).

La recuperabilità del credito vantato nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione per 755 migliaia di euro è riferibile alla conclusione della procedura di liquidazione della partecipata e conseguenza dell'incasso che la stessa ha ricevuto dalla società Milanosesto in riferimento alla quale si rinvia a quanto commentato nella precedente Nota (10), il credito potrebbe essere eventualmente compensato con il debito che ATH ha nei confronti di Grandi Bonifiche Scarl in liquidazione, per 229 migliaia di euro (Nota 27), derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 1.639 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti v/dipendenti per anticipi	4	4	0
INAIL c/anticipi	4	0	4
Crediti diversi verso erario	240	0	240
Anticipi a fornitori	972	668	304

Crediti diversi	1	98	(97)
Credito IVA	190	395	(205)
Ratei e risconti attivi	227	231	(4)
Totale	1.639	1.396	243

I crediti diversi verso erario sono riferiti agli importi che la società ha versato, al solo fine di evitare azioni esecutive ed il blocco dei pagamenti da parte di enti pubblici ex art. 48-bis co. 1 del DPR 602/73, in relazione a pendenze per cui è stata presentata istanza per la cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L 119/2018. ATH ha già provveduto a presentare istanza di rimborso presso l'ufficio competente. Il tutto è meglio dettagliato nella sezione della presente Nota relativa agli altri rischi.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

Gli anticipi a fornitori pari a 972 migliaia di euro si riferiscono per 944 migliaia di euro ad anticipi erogati alla controllante Greenthesis S.p.A. in relazione al contratto di servizi in essere e per 28 migliaia di euro ad altri fornitori.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Banche c/c attivi	3.642	1.557	2.085
Cassa	30	16	14
Totale	3.672	1.573	2.099

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	0
Totali	9.700	9.700	0

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, il Fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Ambientthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, ATH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambientthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di comples-

sivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

Durante le trattative, poste in essere da Ambienthesis, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio, quindi anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq.

In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il promittente acquirente ha dunque chiesto di posticipare sino al 30 settembre del corrente anno il termine di avveramento di alcune condizioni sospensive, al verificarsi delle quali le parti potranno infine procedere con la stipula dell'atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2018 FTA IFRS16	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2018	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	30	0	16	0	16	0
B. Altre disponibilità liquide	3.642	0	1.557	0	1.557	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.672	0	1.573	0	1.573	0
E. Crediti finanziari correnti	6.668	6.668	6.897	6.897	6.897	6.897
F. Debiti bancari correnti	(4.133)	0	(3.740)	0	(3.740)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(760)	0	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(401)	(9)	(671)	(466)	(466)	(466)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(5.294)	(9)	(4.411)	(466)	(4.206)	(466)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	5.046	6.659	4.059	6.431	4.264	6.431
K. Debiti bancari non correnti	(2.770)	0	0	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(924)	0	(496)	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.694)	0	(496)	0	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Com. CONSOB)	1.352	6.659	3.563	6.431	4.264	6.431
P. Attività finanziarie a lungo termine*	500	0	0	0	0	0
Q. Indebitamento finanziario netto complessivo (O) + (P)	1.852	6.659	3.563	6.431	4.264	6.431

*Le attività finanziarie a lungo termine si riferiscono all'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria oggetto di pegno a garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo che ATH ha sottoscritto con ICCREA

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare come la posizione finanziaria netta complessiva permanga in area positiva, risultando al 31 dicembre 2019 pari a 1.852 migliaia di euro. Il decremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2019	Fair value a conto economico	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Totale
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie		8.285		8.285
Attività correnti				
Crediti commerciali		31.245		31.245
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.672		3.672
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.668		6.668
Totale attività	0	49.870	0	49.870
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine			3.694	3.694
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine			4.141	4.141
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine			1.153	1.153
Altre passività			2.861	2.861
Debiti commerciali			41.778	41.778
Totale passività	0	0	49.933	49.933
<hr/>				
AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Fair value a conto economico	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	Totale

Attività non correnti				
Altre attività finanziarie		6.725		6.725
Attività correnti				
Crediti commerciali		25.651		25.651
Disponibilità liquide ed equivalenti		1.573		1.573
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		6.897		6.897
Totale attività	0	40.846	0	40.846
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine			4.206	4.206
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine			0	0
Altre passività			2.836	2.836
Debiti commerciali			37.847	37.847
Totale passività	0	0	44.889	44.889

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti:

AMBIENTHESIS S.p.A.	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota		Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota		Fair value	
		non corrente				non corrente			
				31.12.2019					31.12.2018
Finanziamenti									
DEUTSCHE BANK	500	375		884	0	0			0
ICCREA - Alpi marittime	261	2.395		2.864	0	0			0

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash

flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso. In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS13.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi

AMBIENTHESIS S.p.A.	Nozionale originario	Nozionale al 31 dicembre 2019	Nozionale al 31 dicembre 2018	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti							
ICCREA - Alpi marittime	2.656	2.656	0	30/11/2025	66 mesi*	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
DEUTSCHE BANK	1.000	875	0	16/09/2021	24 mesi	Trimestrale	Euribor 3M + 2,5%

* oltre al preammortamento fino al 31/05/2020

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però in passato stata mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambientthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(41.778)	(41.778)						
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(5.177)	(526)	(728)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)
Passività finanziarie a breve termine	(4.141)	(4.141)						
Totale	(51.096)	(46.445)	(728)	(1.321)	(865)	(661)	(594)	(482)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti commerciali	(37.847)	(37.847)						

Passività finanziarie a breve termine	(4.206)	(4.206)						
Totale	(42.053)	(42.053)	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31 dicembre 2019 ATH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per 17.605 migliaia di Euro, utilizzate per 10.079 migliaia di Euro (di cui Euro 3.231 migliaia per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere 2.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2019	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	31.245	20.054	1.285	617	1.425	649	10.217	(3.002)
Totale	31.245	20.054	1.285	617	1.425	649	10.217	(3.002)

AMBIENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2018	Saldo	A scadere	0 - 30 gg	31 - 60 gg	61 - 180 gg	181 - 365 gg	oltre 365 gg	Svaluta- zioni in- dividuali
Crediti commerciali	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)
Totale	27.197	16.032	3.103	255	697	407	9.675	(2.972)

Al 31 dicembre 2019 (come nello scorso esercizio) non ci sono garanzie concesse da terzi.

(16) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 53.154 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	644	643	1
Riserva legale	1.901	1.733	168
Riserva FTA	(280)	(279)	(1)
Differenza netta di fusione	0	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(96)	(58)	(38)
Utili (perdite) esercizio precedente	2.439	(42)	2.481
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.837	3.354	(517)
Totali	53.154	51.060	2.094

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2019	Composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	644	644	0	0
Riserva legale	1.901	0	1.901	0
Riserva FTA	(280)	0	0	(280)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(96)	0	0	(96)
Riserva azioni proprie	(2.495)	0	(2.495)	0
Totali	50.317	22.427	12.358	15.532

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	644	0	644	0
Riserva legale	0	0	1.901	0	0
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	0	0	0	0	(96)
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0	2.439	2.439
Totali	0	644	50.105	3.083	2.343

Alla data del 1 gennaio 2019 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società detiene n. 4.511.773 (invariate rispetto all'esercizio precedente) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998. Si ricorda infine che Ambienthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(17) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2019	FTA 01/01/2019	31/12/2018	Variazione
Finanziamento Deutsche Bank	375	0	0	375
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	2.395	0	0	2.395
Passività per diritto d'uso IFRS 16	924	496	0	924
Totale	3.694	496	0	3.694

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 2.770 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio relativi a: - mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. ad Ambienthesis S.p.A. il cui contratto è stato sottoscritto in data 18 dicembre 2018. Il finanziamento dell'importo complessivo di 3.500 migliaia di euro è stato ad oggi erogato per l'importo di 2.656 migliaia di euro in tre tranche:

- una prima tranche dell'importo di 1.012 migliaia di euro in data 14 gennaio 2019;
- una seconda tranche dell'importo di 994 migliaia di euro in data 7 marzo 2019;
- una terza tranche dell'importo di 650 migliaia di euro in data 16 settembre 2019.

Il finanziamento, attualmente ancora in corso di erogazione ed in fase di preammortamento fino al 31 maggio 2020, è destinato alla realizzazione dell'impianto di trigenerazione presso la sede di Orbassano ed il rimborso avverrà mediante 66 rate mensili posticipate a partire dal 30 giugno 2020 con l'ultima rata scadente il 30 novembre 2025. A garanzia del pieno ed incondizionato adempimento del contratto di mutuo ATH ha costituito in pegno l'importo di 500 migliaia di euro depositato su un conto corrente acceso presso la banca mutuataria. La società Greenthesis S.p.A. ha inoltre costituito in pegno n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale di ATH del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96 rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società;

- mutuo chirografario dell'importo complessivo di 1.000 migliaia di euro erogato da Deutsche Bank ad Ambienthesis il cui contratto è stato sottoscritto in data 16 settembre 2019.

Il rimborso del finanziamento avverrà mediante 8 rate trimestrali posticipate dell'importo, in linea capitale, di 125 migliaia di euro ciascuna, la prima delle quali è stata pagata il 16 dicembre 2019 e l'ultima rata scadente il 16 settembre 2021.

I contratti di finanziamento attualmente in essere non prevedono il rispetto di covenants.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione del nuovo IFRS16 come già ampiamente illustrato.

	31/12/2019	FTA 01/01/2019
--	------------	----------------

Passività finanziarie a lungo termine	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Finanziamento Deutsche Bank	375	500	0	0
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	2.395	261	0	0
Passività per diritto d'uso IFRS 16	924	392	496	205
Totali	3.694	1.153	496	205

Si riporta di seguito l'evidenza delle posizioni debitorie oltre i 5 anni:

Passività finanziarie a lungo termine	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Deutsche Bank	375	0	375
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	1.920	475	2.395
Passività per diritto d'uso IFRS 16	924	0	924
Totali	3.219	0	3.694

(18) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2018	accantonamento	Utilizzo	31/12/2019	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	44	9	5	48	4
Fondo rischi ed oneri futuri	4.515	175	2	4.688	173
Fondo per contenzioso fiscale	74	0	0	74	0
Totali	4.633	184	7	4.810	177

Il **Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)** accantonato per 48 migliaia di euro è riferito a quanto la società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 4.688 migliaia di euro è riferibile:

- per 70 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa, il fondo è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 30 migliaia di euro;
- quanto a 342 migliaia di euro relativi agli oneri che la società prevede di sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, il fondo, già al netto degli utilizzi dell'esercizio per 2 migliaia di euro è stato incrementato in occasione della redazione del presente bilancio per l'importo di 145 migliaia di euro;
- il residuo pari a 4.276 migliaia di euro è stato accantonato in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016 a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari a 2.436 migliaia di euro). Avverso la predetta sentenza n. 3188/2017 della Suprema

Corte, avente efficacia di giudicato, Ambienthesis ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione straordinaria ex art. 391 bis c.p.c., fondato sulla errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per violazione da parte dello Stato italiano del diritto alla proprietà ed al rispetto dei beni, come sancito dall'art. 1, prot. 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, e con Ordinanza dell'11 settembre 2018, n. 22106, la Suprema Corte ha dichiarato il ricorso per revocazione inammissibile. Il ricorso avanti la Corte Edu ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 23755/2017, ma ad oggi non sono ancora prevedibili i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

Il Fondo contenzioso fiscale è rimasto iscritto per complessive 74 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe ancora essere chiamata a pagare, oltre a quanto già versato ed in considerazione della possibilità di procedere alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018, in relazione ai contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata).

A tale riguardo si ricorda che, in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004
2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio al pagamento delle spese di giudizio per 9 migliaia di euro. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano e, con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La conciliazione con l'Ufficio non è andata a buon fine.

Con sentenza n. 3592/2017 depositata il 14 settembre 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha annullato in toto gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2004-2005 in quanto ha rilevato l'illegittimità del raddoppio dei termini operata dall'ufficio per inesistenza del reato presupposto dall'Ufficio (mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e per la mancata produzione agli atti della denuncia penale, mentre per gli esercizi 2006 e 2007 ha annullato le riprese relative ai costi da reato. La società ha proposto ricorso in Cassazione limitatamente alla parte ad essa soccombente correlata ad alcuni costi infragruppo per gli es

2006-2007 in relazione ai quali si è reso necessaria l'integrazione dell'accantonamento del fondo per 427 migliaia di euro. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'Udienza.

L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione relativamente agli avvisi di accertamento per l'es 2004-2005 e agli avvisi per l'esercizio 2006-2007 per le riprese da costi da reato. La società ha depositato in Cassazione il relativo controricorso e ora è in attesa della fissazione dell'udienza.

La società per le annualità in discorso ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte, sanzioni ed interessi (che ammonterebbero in caso di accoglimento a circa 15 migliaia di euro complessivamente).

Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione effettuata che avverrà entro il 31 luglio 2020. A seguito della definizione agevolata, relativamente ai ricorsi pendenti in cassazione, è stata depositata presso la suprema corte copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dall'art. 6 comma 10 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

ATH ha in essere alla data del 31 dicembre 2019 garanzie per 87,3 milioni di euro (74,5 milioni di euro nel 2018) riferito prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (18) Fondi per rischi ed oneri, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni in relazione ai residui contenziosi fiscali ancora pendenti:

- in data 28 maggio 2014 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Greenthesis S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Greenthesis Spa e la società si è costituita in giudizio.

In data 9.7.2018 è stata discussa l'udienza di trattazione dinanzi la CT Regionale della Lombardia la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 3356/18 del 18.7.18.

La società ha deciso di non proporre ricorso in cassazione bensì di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Infatti, in data 13.3.2019 la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate, dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione, le sole imposte richieste nell'avviso notificato, è pari a zero in quanto in pendenza di giudizio la società ha già pagato quanto richiesto. Attualmente si è in attesa di

risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPP00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Tale procedimento è incardinato presso la commissione regionale della Lombardia RGA 1994/18. Allo stato, a seguito di istanza di sospensione del processo ex art. 6, decimo comma, d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 presentata dalla società, al fine di valutare la percorribilità della cosiddetta definizione agevolata delle liti pendenti, con ordinanza n. 57/2019 depositata il 16.1.2019, la Commissione ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

Successivamente in data 20.1.2020 si è svolta l'udienza di merito in cui è stata ulteriormente rinviata la causa a nuovo ruolo in quanto si è dato atto che l'atto prodromico all'intimazione in argomento, ossia l'avviso di accertamento es. 2009, è stato definito col condono ex D.L. 119/2018.

Nelle more del processo, l'Ufficio aveva proceduto allo sgravio riducendo l'intimazione suddetta a 25 migliaia di euro concernente solo le sanzioni sicché, la società aveva rateizzato tale importo e stava provvedendo al pagamento rateale poi successivamente interrotto stante l'adesione alla definizione dell'atto prodromico (avviso di accertamento es 2009) di cui al punto precedente.

Tuttavia, la contribuente malgrado il condono effettuato per l'atto principale, si è vista costretta a riprendere il versamento delle rate precedentemente interrotte al fine di evitare azioni esecutive ed il blocco dei pagamenti da parte di enti pubblici ex art. 48-bis co. 1 del DPR 602/73 in caso di ruoli aperti e non sospesi.

Ciò in quanto l'esattore non vedeva il condono come non lo vedevano gli enti pubblici che quindi bloccavano i loro pagamenti. Pertanto, per gli importi versati dopo il condono e quindi non dovuti, pari a circa 12 migliaia di euro, si è presentata istanza di rimborso presso l'ufficio competente.

- In data 1.8.2018 la società ha ricevuto un'altra intimazione di pagamento concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiedeva l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 180 migliaia di euro concernente il residuo dopo la sentenza n. 3356/18 del 18.7.18 della commissione Tributaria regionale della Lombardia.

La società avendo un credito di 77 migliaia di euro per la medesima fattispecie, ha ottenuto la riduzione del proprio debito con l'effetto di aver ricevuto l'avviso di presa in carico correlata all'intimazione di pagamento cui sopra per un importo minore, pari a 117 migliaia di euro.

La società non ha né impugnato e né inizialmente pagato tale avviso di presa in carico in quanto come sopra descritto ha aderito per l'anno 2009 alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito quindi l'atto ad esso prodromico ossia l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009.

Tuttavia, anche se l'importo di 117 migliaia di euro non era più dovuto stante l'intervenuta adesione alla lite pendente per l'atto prodromico, la società è stata costretta a versare l'importo richiesto in quanto l'Ufficio non ha disposto la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Pertanto, la società ha presentato istanza di rimborso presso l'ufficio competente esattamente per 118 migliaia di euro, in quanto gli importi in discorso non sono dovuti stante il condono effettuato.

- In data 18.4.2018 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9BIPRD00107 per un importo complessivo di 264 migliaia di euro comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica, contro cui ha proposto ricorso dinanzi la CTP di Milano. Dal suddetto atto si evince che lo stesso è stato emesso a seguito della sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, depositata il 14.9.2017 divenuta definitiva il 14.3.2018 relativamente all'avviso di accertamento n. T9B03EM04465 per l'anno 2007.
Al contrario, la sentenza n. 3592/07/17 della CTR Lombardia, non è definitiva infatti così come già argomentato precedentemente, la società avverso la stessa ha proposto ricorso in Cassazione anche per l'esercizio 2007. Ad oggi si è in attesa della fissazione dell'udienza. La società ha quindi proposto ricorso avverso l'intimazione di pagamento in discorso, anche se comunque ha provveduto al pagamento totale della stessa. Tale procedimento è incardinato presso la commissione tributaria provinciale di Milano RGR 3769/2018. Allo stato la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, sta valutando di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018.
Come sopra descritto la società, per gli atti prodromici a quelli esattivi qui in discorso, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018. Allo stato il processo è sospeso in attesa dell'esito della definizione da parte dell'Ufficio dell'atto prodromico (avviso di accertamento per l'esercizio 2007) che avverrà entro il 31 luglio 2020. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

- La cartella di pagamento n. 06820180020762755001 ricevuta il 21 giugno 2018 dalla società per un importo complessivo comprensivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica di 243 migliaia di euro concernente il residuo della riscossione in pendenza di giudizio a fronte della sentenza n. 3592/07/17 per gli anni 2005 e 2006. La società non ha impugnato tale cartella in quanto per gli atti prodromici, come sopra descritto, ha aderito alla definizione agevolata delle liti pendenti ex D.L. 119/2018 e definito gli stessi. Tuttavia, la società aveva comunque rateizzato l'importo richiesto con la cartella in oggetto e stava provvedendo al pagamento rateale al fine di evitare ulteriori affidamenti e/o iscrizioni a ruolo e/o il blocco dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.
Pertanto, nonostante il condono effettuato, la società ha versato 110 migliaia di euro. Tale importo essendo non dovuto è ora oggetto di istanza di rimborso già ritualmente presentata presso l'ufficio competente.

- È stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Anche per l'annualità in discorso ATH ha deciso di avvalersi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L. 119/2018, visto anche il risparmio ottenibile in tema di imposte, sanzioni ed interessi. A riguardo si specifica che la società ha trasmesso la domanda di definizione agevolata all'agenzia delle entrate dichiarando che l'importo netto dovuto per la definizione è pari a € 6.087,80 ed ha provveduto al pagamento dell'intero importo. Attualmente si è in attesa di risposta da parte dell'ufficio competente circa l'esito della definizione che avverrà entro il 31 luglio 2020, Pertanto presso la suprema Corte si è depositata copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti con richiesta sospensione processo fino al 31.12.2020 così come previsto dal comma 10 art. 6 D.L. 119/2018. Si segnala che in data 24.1.2020 la società ha richiesto il certificato dei carichi pendenti da cui non risultano più le pendenze in argomento.

– In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs. 546/92. L'Ufficio ha rigettato il reclamo della società. Ambienthesis S.p.A. si è costituita in giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale di Varese con sentenza n.541/2017 depositata il 4 dicembre 2017 ha accolto le doglianze della società. L'Ufficio ha proposto appello e la società si è ritualmente costituita in giudizio. Con sentenza depositata il 18.2.2020 la commissione tributaria regionale della Lombardia con sentenza n. 484/2020 ha respinto l'appello dell'Ufficio. Ora pendono i termini per l'Ufficio di proporre ricorso in Cassazione.

– In data 13 giugno 2017 Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto l'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 760 migliaia di euro concernente l'imposta di registro su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Milano nella causa che vedeva contrapposte Ambienthesis Spa e Tr Estate Due S.r.l. in liquidazione (oggi incorporata in Rea Dalmine S.p.A.).

Avverso l'avviso de quo, la società ha proposto ricorso lamentando la mancata applicazione del principio di alternatività Iva/registro in quanto l'Ufficio tassa le somme di condanna della sentenza in misura proporzionale pari al 3% e non a tassa fissa. Infatti, l'Ufficio, avrebbe dovuto applicare il principio di alternatività Iva /registro dal momento che le operazioni sottese alle somme di condanna sono soggette ad Iva (opere di bonifica, interessi e costi da mutuo e da factor).

In data 20 febbraio 2018 è stata depositata la sentenza n.782/2018 con cui la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso della società.

(Si fa presente che ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata all'obbligazione ha ottenuto la rateazione degli importi richiesti che sta regolarmente versando). La società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.

In data 13.3.2019 è stata depositata la sentenza n. 1173 dalla Commissione Tributaria regionale della Lombardia, la quale respinge l'appello proposto dalla società. La società ha proposto ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

– In data 10 novembre 2017 ad Ambienthesis è stata notificata una cartella di pagamento con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di 1.018 migliaia di euro concernente imposte, sanzioni, spese di notifica e oneri di riscossione relativi alla riscossione dell'avviso di liquidazione N. 2015/001/SC/000001927/0/001 (di cui al punto precedente).

La società ha impugnato la cartella perché sbagliata negli importi a titolo di imposta (760 migliaia di euro) per quanto già sopra argomentato, ma anche per vizi propri della stessa. Con sentenza n. 998 del 6.3.2019 la CTP di Milano ha accolto il ricorso della società limitatamente alle sanzioni (228 migliaia di euro) che quindi non risultano più dovute sicché la società ha chiesto la riduzione degli importi dovuti. Come già anticipato al punto precedente ciò non comporta alcun esborso per la società in quanto la coobbligata ha ottenuto la dilazione del pagamento dell'importo iscritto a ruolo e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le dovute scadenze. L'Ufficio avverso tale sentenza ha proposto appello e la società si è costituita in giudizio nei termini. Il 12.2.2020 è stata discussa l'udienza di trattazione. Allo stato si è in attesa della sentenza.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 969 migliaia di euro.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo TFR	969	916	53
Totale	969	916	53

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2019.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo esercizio precedente	916	978	(62)
Quota maturata e stanziata a conto economico	337	324	13
Anticipi, liquidazioni	(91)	(39)	(52)
Acquisto ramo d'azienda	81	0	81
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(319)	(308)	(11)
Componente attuariale IAS 19	50	(30)	80
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(3)	(3)	0
Attualizzazione	(2)	(6)	4
Totale	969	916	53

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,20%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2019	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	969	964	976	980	959	951	987

Il Service cost previsto per l'anno 2019 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 8 anni.

(20) Passività per imposte differite

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo imposte differite	577	646	(69)
Totale	577	646	(69)

Il fondo imposte differite, pari a 577 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	incremento	decremento	31/12/2019	Variazione
Interessi di mora	210	0	(210)	0	(210)
Leasing	2.133	0	(112)	2.021	(112)

Ammortamento avviamento	0	48	0	48	48
Totale	2.343	48	(322)	2.069	(274)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	incremento	decremento	31/12/2019	Variazione
Interessi di mora	50	0	(50)	0	(50)
Leasing	595	0	(31)	564	(31)
Ammortamento avviamento	0	13	0	13	13
Totale	645	13	(81)	577	(68)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2017	incremento	decremento	31/12/2018	Variazione
Interessi di mora	50	0	0	50	0
Leasing	627	0	(31)	596	(31)
Totale	677	0	(31)	646	(31)

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

Passività correnti

(21) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività bancarie a breve termine	4.031	3.639	392
Debiti finanziari verso La Torrazza s.r.l.	0	466	(466)
Debiti finanziari v/Rea Dalmine	9	0	9
Interessi passivi	101	101	0
Totali	4.141	4.206	(65)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 4.141 migliaia di euro (4.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) sono composte da debiti verso banche per 4.132 migliaia di euro e un residuo debito nei confronti della società Rea Dalmine S.p.a. per complessivi 9 migliaia di euro.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Finanziamento Deutsche Bank	500	0	500
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	261	0	261

Passività per diritto d'uso IFRS 16	392	0	392
Totali	1.153	0	653

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 761 migliaia di euro e rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio del mutuo con garanzie reali erogato in pool da ICCREA Bancaimpresa S.P.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. e del mutuo erogato da Deutsche Bank S.p.A..

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16.

(23) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fornitori Italia	20.499	18.187	2.312
Fornitori Estero	316	948	(632)
Fornitori Gruppo	20.963	18.712	2.251
Totali	41.778	37.847	3.931

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 5.238 migliaia di euro (3.200 migliaia di euro nel 2018), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 118 migliaia di euro per fatture da ricevere (168 migliaia di euro nel 2018).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(24) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività contrattuali	144	186	(42)
Totali	144	186	(42)

(25) Anticipi

La società non ha ricevuto anticipi ricevuti da clienti per attività di bonifica e smaltimento al 31 dicembre 2019:

Anticipi da clienti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Anticipi da clienti	-	195	(195)
Totali	0	195	(195)

(26) Passività per imposte correnti

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debito IRAP	22	233	(211)
Totali	22	233	(211)

Si ricorda che Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A..

(27) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	467	730	(263)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	384	404	(20)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.122	1.054	68
Debito verso Comune di Orbassano	368	161	207
Depositi cauzionali	10	0	10
Debiti per consolidato fiscale	271	476	(205)
Debiti per accollo transazione Grandi Bonifiche	229	0	229
Ratei e risconti passivi	10	11	(1)
Totali	2.861	2.836	25

Tra i debiti per altre imposte e ritenute era ricompreso, al 31 dicembre 2018 per 329 migliaia di euro, l'ammontare dell'ultima rata di quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, nel corso del 2015, dell'accordo di definizione complessiva dei conteziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. ad oggi completamente pagati.

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2019 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Tra le altre passività sono anche compresi, per 271 migliaia di euro, debiti nei confronti della controllante Greenthesis S.p.A. per il consolidato fiscale; si ricorda infatti che la capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidata al consolidato nazionale di Greenthesis S.p.A.

Le altre passività includono anche, per 229 migliaia di euro, l'onere derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

Informazioni sul Conto Economico

(28) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
--	-------------------	-------------------	-------------------

Bonifiche	25.120	27.963	(2.843)
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	58.462	50.170	8.292
Prestazioni diverse	2.574	3.796	(1.222)
Totale	86.156	81.929	4.227

I ricavi netti di vendita generati da Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a 86.156 migliaia di euro, in aumento di circa il 5% rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 81.929 migliaia di euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime performances conseguite nell'area di business "Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali" dove si è registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 16,5%; per quanto riguarda i settori "Bonifiche ambientali" si è registrato un decremento rispettivamente pari a circa il 10% rispetto all'esercizio precedente.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2019 ammontano a 50 milioni di Euro così suddivise: 20 milioni di Euro nell'Esercizio 2020 e 30 milioni di Euro nei successivi esercizi.

Le prestazioni diverse includono inoltre prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi e proventi diversi	13	1	12
Sopravvenienze attive	180	182	(2)
Recuperi spese da compagnie assicurative	10	32	(22)
Totali	203	215	(12)

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(29) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Reagenti	119	108	11
Commesse ambiente	308	125	183
Materie sussidiarie	1.150	990	160
Materiali per automezzi	292	280	12
Materiali per manutenzioni	568	457	111
Materiali per officina	18	44	(26)

Materiali per laboratorio chimico	688	740	(52)
Materiali accessori ai servizi	26	49	(23)
Altri materiali	241	213	28
Acquisti vari	59	96	(37)
Totali	3.469	3.102	367

L'incremento dei costi è legato alla dinamica dei ricavi per commesse e servizi di smaltimento sopra commentati.

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	23.932	22.820	1.112
Altri servizi	15.242	18.688	(3.446)
Servizi operativi da società del gruppo	17.237	12.999	4.238
Manutenzioni e riparazioni	1.361	1.128	233
Consulenze e prestazioni	1.305	1.403	(98)
Compensi amministratori e contributi	176	164	12
Compensi collegio sindacale	66	66	0
Compensi Odv	31	31	0
Spese promozionali e pubblicità	81	60	21
Assicurazioni	426	450	(24)
Servizi e utenze	1.601	1.518	83
Altri servizi da società del gruppo	4.584	4.197	387
Viaggi e soggiorni	279	246	33
Totali	66.321	63.770	2.551

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. Si può notare come l'incremento del fatturato sia stato sostenuto principalmente dallo smaltimento rifiuti presso impianti appartenenti a società del Gruppo, in particolare presso la discarica di Barricalla, che passa da 5.600 migliaia di Euro del 2018 agli 11.100 migliaia di Euro dell'Esercizio 2019. La diminuzione della voce "Altri servizi" è dovuta ai minori smaltimenti tramite navi effettuati dal cantiere "Alumix". In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Retribuzioni	4.778	4.495	283
Oneri sociali	1.558	1.526	32

TFR	322	308	14
Altri costi del personale	21	19	2
Totali	6.679	6.348	331

L'incremento del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, è da ascrivere sia all'incremento del personale impiegato che a quello delle ore di lavoro straordinario nonché all'erogazione del premio di partecipazione per la sede di Orbassano che non era maturato nel corso dello scorso esercizio.

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Godimento beni di terzi	1.317	1.299	18
Altri oneri diversi di gestione	260	220	40
Imposte e tasse non sul reddito	601	677	(76)
Sopravvenienze passive	329	294	35
Accantonamento altri rischi e oneri	145	0	145
Totali	2.652	2.490	162

Nella voce "Godimento beni di terzi" era incluso il canone relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la società Ecorisana S.r.l. in liquidazione avente ad oggetto la realizzazione, la produzione di sistemi, apparecchi, macchine, impianti per il trattamento di acque primarie e reflue, di rifiuti di aria e terra e per la bonifica di suoli ed ambienti acquatici che è stato acquistato in data 25 gennaio 2019, come descritto nei paragrafi precedenti. L'effetto dell'applicazione del nuovo IFRS16 ha comportato l'iscrizione di minori costi per godimento di beni di terzi per l'importo di 420 migliaia di euro, tali costi sono in parte confluiti nella voce "ammortamento beni immateriali" per 378 migliaia di euro e nella voce "oneri finanziari" per 45 migliaia di euro, con un effetto netto a conto economico di 3 migliaia di euro.

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive includono, per 229 migliaia di euro, l'onere derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

L'accantonamento per altri rischi ed oneri è riferito all'integrazione del fondo per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 145 migliaia di euro.

Perdite per riduzione di valore

Lo stanziamento per perdite di valore delle attività finanziarie, determinato a seguito dell'adozione, a partire dall'esercizio 2018, dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL, ammontano a 32 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamenti materiali	1.887	1.415	472
Ammortamenti immateriali	45	45	0
Svalutazioni	0	0	0
Totali	1.932	1.460	472

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

L'incremento della voce Ammortamento beni immateriali è la conseguenza di quanto già esposto a riguardo della contabilizzazione secondo il nuovo IFRS16.

(30) Proventi / (Oneri) finanziari netti

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	88	(265)	(353)
Totali	88	(265)	(353)

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti da utili su cambi relativi alla valutazione al cambio vigente alla chiusura dell'esercizio del credito vantato nei confronti della controllata SI GREEN UK, nonché dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi attivi controllate	284	263	21
Interessi attivi verso collegate	35	34	1
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri proventi e interessi attivi	56	246	(190)
utili su cambi	449	0	449
Totali	827	546	281

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	166	191	(25)
Interessi passivi anticipazioni	127	139	(12)
Commissioni factoring	280	239	41
Interessi passivi mutui	49	0	49
Altri interessi passivi	50	3	47
Oneri finanziari relativi al TFR	14	11	3
Interessi passivi collegate	16	19	(3)
Accantonamento interessi passivi	1	103	(102)
Perdite su cambi	0	73	(73)
Commissioni bancarie	37	33	4
Totali	740	811	(71)

(31) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dividendi imprese collegate	560	840	(280)
Dividendi imprese controllate	70	166	(96)
Svalutazione partecipazione	(1.479)	(1.852)	373
Totali	(849)	(846)	(3)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 53 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.385 migliaia di euro e Green Piemonte per 40 migliaia di euro.

(32) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte correnti	254	232	22
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	288	259	29
Imposte esercizi precedenti - accertamento	24	179	(155)
Anticipate / (differite)	1.111	(267)	1.378
Totali	1.677	403	1.274

Gli oneri da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto alle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (6) e (19).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES	
Risultato ante imposte	4.514
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	1.083
Variazioni in aumento	2.924
Variazioni in diminuzione	(1.577)
Imponibile fiscale	5.861
<i>Perdite esercizi precedenti</i>	(4.661)
Imponibile fiscale	1.200
Imposta effettiva	288
Aliquota ed imposta effettiva	6%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019 si riferiscono:

- all'integrazione del fondo per gli interventi di natura ambientale da effettuare nell'area di Casei Gerola per l'importo di 145 migliaia di euro;
- all'accollo in capo ad ATH per la sua quota di pertinenza degli effetti transazione Grandi bonifiche /Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito per 229 migliaia di euro;
- a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 24 migliaia di euro.

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 si riferivano invece a imposte relative a esercizi precedenti (contenzioso fiscale) per 179 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2019	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	6	5	8
Quadri/Impiegati	70	72	68
Operai	35	36	34
Totale	111	113	110

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 113 dipendenti di cui: n. 5 dirigenti, n. 72 tra quadri e impiegati e n. 36 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2019		2018	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	140	57	140	59
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	0	0	107	0
Totale	140	63	247	65

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2019		crediti commerciali 2018	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	4.638	0	3.574	0
Greenthesi S.p.A. *	4.638	0	3.557	0
Blue Holding S.p.A. **	0	0	17	0
- Società controllate	1.166	0	1.141	0
La Torrazza S.r.l.	48	0	19	0
Bioagritalia S.r.l.	182	0	27	0
Balangero S.c.a.r.l.	5	0	173	0
Green Piemonte S.r.l.	181	0	172	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	750	0	750	0
- Società collegate	889	0	1.512	0
Barricalla S.p.A. *	813	0	1.143	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	55	0	55	0
Daisy S.r.l.	21	0	314	0
- Altre società del gruppo	5.578	0	3.959	0
Gea S.r.l.	131	0	44	0
Ind.Eco S.r.l. *	731	0	731	0
Aimeri S.p.A. in liquidazione	3.152	0	2.921	0
Rea Dalmine S.p.A.	1.550	0	235	0
Enval S.r.l.	4	0	0	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	0	0	18	0
Totali	12.271	0	10.186	0

*Il valore dei crediti commerciali include anche gli acconti pagati a Greenthesi per 944 migliaia di euro e le attività contrattuali nei confronti di Ind.eco s.r.l. e Barricalla S.p.A. per complessive 115 migliaia di euro.

**La società Blue holding S.p.A., nel corso del 2019 è stata incorporata da Greenthesi S.p.A.

Società	debiti commerciali 2019		debiti commerciali 2018	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	13	0	100	0
Greenthesi S.p.A.	13	0	100	0
- Società controllate	10.412	0	10.812	0
La Torrazza S.r.l.	10.104	0	9.911	0
Balangero S.c.a.r.l.	80	0	435	0
Bioagritalia S.r.l.	228	0	466	0
- Società collegate	8.526	0	5.792	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione *	300	0	61	0
Daisy S.r.l.	132	0	1.135	0
Barricalla S.p.A.	8.094	0	4.596	0
- Altre società del gruppo	2.091	0	1.820	0
Gea S.r.l.	1.843	0	1.335	0
Ind.Eco S.r.l.	1	0	5	0
Rea Dalmine Spa	247	0	480	0
- Altre parti correlate	150	0	189	0
Plurifinance S.r.l.	55	0	65	0
Alfa Alfa S.r.l.	95	0	124	0

Totali	21.192	0	18.713	0
---------------	---------------	----------	---------------	----------

*I valori sopra esposti includono anche, con riferimento a Grandi Bonifiche Scarl, per 229 migliaia di euro, l'onere derivante dall'accollo in capo ad ATH, per la sua quota di pertinenza, degli effetti della transazione Grandi bonifiche/Milanosesto del 30 dicembre 2019 di cui si è già riferito.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Società	2019	2018
- Società controllante	563	595
Greenthesis S.p.A.	563	592
Blue Holding S.p.A.	0	3
- Società controllate	804	1.331
La Torrazza S.r.l.	172	418
Valdastico immobiliare S.r.l.	37	42
Balangero S.c.a.r.l.	35	38
Bioagritalia S.r.l.	312	221
Dimensione Green S.r.l.	2	0
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	82	72
Green Piemonte S.r.l.	1	394
SI Green UK	163	146
- Società collegate	2.059	2.889
Barricalla S.p.A.	1.999	2.833
Daisy S.r.l.	60	56
- Altre società del gruppo	4.241	3.718
Gea S.r.l.	637	570
Ind.Eco S.r.l.	0	64
Aimeri S.p.A. in liquidazione	210	280
Rea Dalmine Spa	3.390	2.800
Enval S.r.l.	3	0
Noy Ambiente Spa	1	4
Totali	7.667	8.533

Costi

Società	2019	2018
- Società controllante	3.713	3.357
Greenthesis S.p.A.	3.713	3.357
- Società controllate	2.983	3.429
Bioagritalia S.r.l.	1.054	508
Balangero S.c.a.r.l.	638	684
La Torrazza S.r.l.	1.291	2.237
- Società collegate	12.450	6.936
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	242	4
Daisy S.r.l.	1.046	1.312
Barricalla S.p.A.	11.162	5.620
- Altre società del gruppo	2.845	3.421
Gea S.r.l.	2.513	3.337
Ind.Eco S.r.l.	19	4

Rea Dalmine S.p.A.	297	80
Noy Ambiente S.p.A.	16	0
- Altre parti correlate	868	805
Alfa Alfa S.r.l. *	615	580
Plurifinance S.r.l. *	253	225
Totali	22.859	17.948

*I rapporti nei confronti di Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 306 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 e a 520 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- **GREENTHESIS S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi relativi alla messa a disposizione dell'immobile strumentale per uso uffici sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, ed alla fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi di "Service" derivanti dalla prestazione dei seguenti servizi direzionali: programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata e consulenza in ambito finanziario, consulenza di tipo amministrativo, contabile e fiscale, consulenza legale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali. I ricavi verso Greenthesis S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costi del personale, oltreché, in misura minore, alla locazione ad uso foresteria di unità immobiliari a destinazione abitativa.
- **BIOAGRITALIA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata sito a Corte De' Frati (CR). I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata (supervisione operativa e controllo di processo), oltreché a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale.
- **LA TORRAZZA S.r.l.:** i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento sia di percolato di discarica, sia di soluzioni acquose di scarto e a riaddebiti per analisi chimiche e costo del personale, oltreché alla messa a disposizione di un mezzo d'opera presso la discarica della controllata.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato di discarica da parte della Società, nonché alle commesse per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A. e per la realizzazione del quinto lotto della discarica medesima.
- **DAISY S.r.l.:** i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l.
- **GEA S.r.l.:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltreché a costi per analisi chimiche e a contratti per prestazioni di servizi commerciali. I ricavi si riferiscono invece a servizi di smaltimento di percolato di discarica, al noleggio di un mezzo d'opera ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.

- **IND.ECO S.r.l.:** i ricavi si riferiscono all'effettuazione di analisi tecniche volte al possibile conseguimento di incrementi di efficienza sull'impianto per il recupero energetico in essere presso la discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l..
- **REA DALMINE S.p.A:** i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine, oltreché a contratti per prestazione di servizi tecnico-operativi. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- **AIMERI S.r.l. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono essenzialmente al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.r.l. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.r.l.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **BALANGERO S.C.A.R.L.:** la società consortile riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. la quota parte di competenza dei costi sostenuti a fronte del progressivo svolgimento (per SAL) dei lavori relativi agli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica volti alla messa in sicurezza permanente e alla bonifica della miniera di amianto di Balangero (TO). I ricavi verso la società consortile si riferiscono alla percentuale di rimborso da parte della consortile medesima a fronte delle attività svolte da Ambienthesis S.p.A. in qualità di consorziata ai fini dell'esecuzione dei suddetti lavori.
- **ALFA ALFA S.r.l.:** i costi si riferiscono, principalmente, a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **PLURIFINANCE S.r.l.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di immobili strumentali e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2019		crediti finanziari 31.12.2018	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.917	0	1.659	0
Greenthesis S.p.A. *	162	0	0	0
Ekotekno Sp. z.o.o.	1.752	0	1.497	0
TSW S.r.l.	3	0	2	0
Blue Holding S.p.A. *	0	0	160	0
- Società controllate	2.020	7.785	2.541	6.726
Ath Middle East Dmcc	26	0	0	0
SI Green UK	29	7.785	27	6.726
Valdastico Immobiliare S.r.l.	1.842	0	2.475	0
Dimensione Green S.r.l.	61	0	38	0
Green Piemonte S.r.l.	62	0	1	0
- Società collegate	2.731	0	2.695	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	755	0	755	0
Daisy S.p.A.	1.976	0	1.940	0
- Altre società del gruppo	0	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	0	0	0	0
Totali	6.668	7.785	6.895	6.726

*La società Blue holding S.p.A., nel corso del 2019 è stata incorporata da Greenthesi S.p.A.

Società	debiti finanziari 31.12.2019		debiti finanziari 31.12.2018	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllate	0	0	466	0
La Torrazza S.r.l.	0	0	466	0
- Altre parti correlate	9	0	0	0
Rea Dalmine S.p.A.	9	0	0	0
Totali	9	0	466	0
totale	9	0	466	0

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Rea Dalmine S.p.A.	€ 1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
SI Green UK	€ 2.678.349	Garanzia per la gestione della discarica di Swansee
Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile	EY SpA	Ambienthesis S.p.A.	87
Revisione contabile	EY SpA	Controllata	9
Totale			96

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, limitandoci in questa sede ad evidenziare che, pur mantenendo invariati gli obiettivi e le previsioni di medio termine è importante segnalare come le attese di breve periodo possano essere condizionate da eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente

in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa, poste in essere dalle Autorità competenti, e, conseguentemente, dal rallentamento che l'intera economia nazionale ed internazionale potrebbe subire. Dato il rapido evolversi della situazione contingente ad oggi si è identificata una stima degli impatti considerando una conclusione delle misure restrittive nelle prossime settimane, al momento vista l'incertezza che vi è in merito risulta ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise a lungo termine, sebbene sia lecito attendersi una flessione, ragionevolmente contenuta, dei fondamentali economici 2020.

Al riguardo è però importante sottolineare come le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, stiano continuando ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.

Si segnala anche che, in data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di arranger dell'intera operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di Euro ciascuno. Il profilo di rimborso del prestito obbligazionario sarà di tipo amortizing, secondo un piano d'ammortamento strutturato in 7 anni compresi 2 di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni, dell'ordine del 3,30% su base annua, verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

Il regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Giovanni Bozzetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 7 aprile 2020

Giovanni Bozzetti

Presidente Consiglio di Amministrazione

Marina Carmeci

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione: **1° gennaio - 31 dicembre 2019**

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: **7 aprile 2020**

La presente relazione è resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "*Corporate Governance*", sia alla voce "*Relazioni di Corporate Governance*", sia tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE
ADOTTATO DALLA SOCIETA' AMBIENTHESIS S.p.A.**

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2019 ed alla data della Relazione	8
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	8
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	9
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	9
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	10
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	12
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)</i>	14
4.3. <i>RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	18
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	24
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	32
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	32
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	33
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	34
7. COMITATO PER LE NOMINE	34
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	34
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	35

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	39
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	42
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	43
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	44
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	46
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	47
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
13. NOMINA DEI SINDACI	49
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	51
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	54
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	54
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	55
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	55
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	55
ALLEGATO 1 - Incarichi degli Amministratori.....	57

Le informazioni e i dati contenuti nella presente relazione (la “Relazione”), salvo ove diversamente precisato, si riferiscono alla data dell’approvazione della medesima (7 aprile 2020) da parte del Consiglio di Amministrazione.

GLOSSARIO

Nella presente relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati hanno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

Amministratore / Consigliere: ciascun componente del Consiglio di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Delegato: l'Amministratore Delegato di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), nominato dal Consiglio ai sensi del Principio 7.P.3, lettera a) (i), del Codice di Autodisciplina.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

Azionisti: gli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

CCR: il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI), costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi dei Principi 7.P.3, lettera a) (ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nell'apposita sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance*, nella versione attualmente vigente (versione del luglio 2018).

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", voce "*Codice Etico*".

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Comitati: collettivamente, i comitati endoconsiliari (CCR e CpR) di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consiglio / CdA: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

CpR: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A., costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Emittente / Società: AMBIENTHESIS S.p.A. (ATH), con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, capitale sociale di Euro 48.204.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 92.700.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154, REA di Milano n. 1415152, quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2019) a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Ambienthesis / Gruppo: collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato e implementato da AMBIENTHESIS S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

OdV: l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di AMBIENTHESIS S.p.A., a cui spetta il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

Regolamento Emittenti Consob (RE): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob (RM): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob (Regolamento OPC): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del RE, nonché in conformità allo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3A al RE.

SCIGR: il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione legale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Statuto: lo Statuto sociale vigente di AMBIENTHESIS S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Statuto".

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", come successivamente modificato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali; in particolare, esso opera nelle seguenti tre aree di *business*:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis – la cui struttura, si rammenta, è stata razionalizzata e semplificata nell'esercizio 2013 attraverso l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da questo interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta) – copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativo-funzionali, le società appartenenti al Gruppo si occupano, pertanto, delle seguenti attività:

(i) stoccaggio, (ii) intermediazione, (iii) trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si ricorda, inoltre, che, sempre nell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto anche a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività di volta in volta poste in essere e le ricadute sotto il profilo ambientale generate dalle medesime.

La struttura di *corporate governance* dell'Emittente, ovvero l'insieme organico delle regole e delle strutture (decisionali e di controllo) volte ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo societario e dei connessi sistemi di verifica e controllo, è articolata secondo il c.d. "modello tradizionale", caratterizzandosi, quindi, per la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e che esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti; di norma, nomina il Presidente;
- un Consiglio di Amministrazione (supportato operativamente da Comitati istituiti al suo interno), a cui spetta provvedere alla gestione strategica dell'Emittente e dotato, a tal fine, di ogni più ampio potere per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche di fonte autodisciplinare, applicabili; esso viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina l'Amministratore Delegato e stabilisce quali poteri conferire a quest'ultimo, al Presidente e ad eventuali altri Amministratori esecutivi;

- un Collegio Sindacale, anch'esso nominato ogni tre anni dall'Assemblea, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno all'Emittente, incaricata dall'Assemblea.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 7 (sette) Consiglieri, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2019 e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

L'attuale Presidente, nella persona del Dott. Giovanni Bozzetti (cooptato dal Consiglio in data 24 maggio 2017 in sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Paolo Rossi), era stato inizialmente nominato in tale ruolo con delibera consiliare del 13 novembre 2017 e poi confermato quale Consigliere e Presidente dall'Assemblea tenutasi in data 25 maggio 2018.

In data 12 giugno 2019, il Consiglio ha proceduto a rinominare, con apposite delibere, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, al quale sono demandate anche le funzioni in materia di operazioni con parti correlate.

Successivamente, in data 13 marzo 2020, il Consiglio ha inoltre proceduto ad estendere al Comitato Controllo e Rischi anche le tematiche connesse alla Sostenibilità.

L'Emittente non ha invece al momento ritenuto necessario, per le motivazioni indicate al successivo paragrafo "7" della Relazione, costituire all'interno del Consiglio anche un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale in carica è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Poiché con l'Assemblea del 25 maggio 2018 era giunto al termine, per naturale decorrenza del relativo incarico novennale, il mandato che era stato precedentemente conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'attuale Società di Revisione dell'Emittente è EY S.p.A., a cui la citata Assemblea dei Soci del 25 maggio 2018, sulla base dell'apposita Raccomandazione che è stata all'uopo predisposta dal Collegio Sindacale nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026.

Il suddetto modello di *governance* dell'Emittente risulta altresì integrato dal complessivo sistema dei poteri e delle deleghe, dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Si precisa, infine, che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dei diversi organi sociali sono disciplinate, oltretutto dalla legge e dai regolamenti applicabili, anche dallo Statuto sociale e si conformano, secondo quanto indicato nella presente Relazione, ai principi ed alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nella versione attualmente vigente (versione del luglio 2018).

L'Emittente rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori della capitalizzazione e del fatturato relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017 comunicati a Consob ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Delibera Consob n. 20621 del 10/10/2018.

	2014	2015	2016	2017
<i>Capitalizzazione media (in euro)</i>	48.231.810	43.096.230	36.551.610	37.089.270
<i>Fatturato (in euro)</i>	49.049.000	53.528.000	76.976.000	58.781.000

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2019 ed alla data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente risulta esclusivamente costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono mostrate nelle due tabelle sottostanti (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima struttura del capitale:

Struttura del capitale sociale al 31/12/2019

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge

<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Struttura del capitale sociale al 07/04/2020

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportati nelle due tabelle che seguono (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima situazione in fatto di partecipazioni rilevanti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2019

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	GREENTHESIS S.P.A.	62,262	65,448
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 07/04/2020

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	GREENTHESIS S.P.A.	62,262	65,448
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi in data 27 maggio 2019 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate GREENTHESIS S.p.A. (già GREEN HOLDING S.p.A.) e GEA S.r.l..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come peraltro esplicitato anche nel prosieguo della presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, nella versione attualmente vigente (versione del luglio 2018) secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto (sottoposto ad aggiornamento con l'Assemblea del 21 maggio 2020 per recepire la nuova disciplina in materia di equilibrio tra generi negli Organi Sociali) regola la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30/01/2020);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

- incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
 - le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente concernente il rispetto delle quote di genere negli Organi Sociali;
 - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
 - il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;
 - qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;

- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche agli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea). Lo Statuto sarà oggetto di aggiornamento per quanto concerne i nuovi criteri di riparto dei generi negli Organi Sociali in occasione dell'Assemblea, parte straordinaria, del 21 maggio 2020 in prima convocazione.

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, risulta composto da 7 (sette) membri.

Esso è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 maggio 2019, che ne aveva fissato in tre esercizi il relativo mandato.

Tale Consiglio rimarrà pertanto in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021.

La sopra menzionata Assemblea dei Soci del 27 maggio 2019 ha proceduto a confermare Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Dott. Giovanni Bozzetti, Sig. Damiano Belli, Avv. Susana Pedretti, Avv. Paola Margutti e Avv. Giovanni Mangialardi, nominando invece quali nuovi Consiglieri la Dott.ssa Gabriella Chiellino e l'Ing. Roberto Zocchi, in sostituzione dei Consiglieri uscenti Dott.ssa Maria Cleofe Bazzano e Dott. Franco Castagnola. L'Assemblea ha altresì proceduto a riconfermare il Dott. Giovanni Bozzetti quale Presidente dell'Emittente, mentre il successivo Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data ha proceduto a riconfermare il Sig. Damiano Belli nel ruolo di Amministratore Delegato.

Il Consiglio è stato nominato sulla base di un'unica lista di candidati, presentata nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale, proposta congiuntamente da quelli che erano al momento gli azionisti di maggioranza, ossia le società BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Tale lista, composta, come già evidenziato, da 7 (sette) candidati, era così formulata:

1. Giovanni Bozzetti
2. Damiano Belli
3. Susanna Pedretti
4. Paola Margutti
5. Gabriella Chiellino
6. Giovanni Mangialardi
7. Roberto Zocchi

Essendo stata presentata una sola lista, sono dunque risultate elette tutte e sette le persone facenti parte della lista medesima.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, i *curricula* da cui si evincono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi Sociali".

Nella tabella riportata a pagina 17 sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in

mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Politiche di diversità

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera d-bis) del TUF, si evidenzia che, per ciò che attiene alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, la Società si prefigge non soltanto di essere conforme alla disciplina *pro tempore* vigente concernente l'equilibrio tra generi, ma anche di preservare un patrimonio di competenze e professionalità manageriali opportunamente diversificato, tale da costituire un fattore chiave per lo sviluppo e la crescita.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2019

Consiglio di Amministrazione												CCR		CpR		OdV			
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(a)	N. altri incarichi (***)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)	
Presidente	Giovanni Bozzetti	1967	24 mag 2017	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M	X				11/11	-							
AD [Ø] [•]	Damiano Belli	1967	16 dic 2014	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M	X				11/11	-							
Consigliere	Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M		X	X	X	10/11	2	9/9	P	3/3	M			
Consigliere	Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M		X	X	X	11/11	-	4/4	M	3/3	P			
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27 mag 2019	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M		X	X	X	5/6	-	4/5	M					
Consigliere	Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M		X			11/11	2	8/9	M	1/2	M			
Consigliere	Roberto Zocchi	1969	27 mag 2019	27 mag 2019	Bilancio 31/12/21	M		X			6/6	-							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																			
N. riunioni svolte durante l'Esercizio												CDA: 11		CCR: 9		CpR: 3		OdV: 6	
Amministratori cessati durante l'Esercizio																			
Consigliere	Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			5/5	-			1/1	M			
Consigliere	Maria Cleofe Bazzano	1964	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31/12/28	M		X			4/5	-							

[•] Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[Ø] Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per ciascun consigliere, l'elenco di tali società è riportato nell'Allegato 1.

(a) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA e dei Comitati (numero di riunioni a cui il soggetto ha partecipato rapportato al numero complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(b) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del singolo Comitato: "P": presidente; "M": membro.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere demandato a ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco eventualmente rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività nel quale opera l'Emittente, come pure del correlato quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, motivo per cui si è ritenuto non necessario far sì che gli Amministratori partecipassero a specifiche iniziative in tal senso.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'Esercizio si sono tenute n. 11 (undici) riunioni consiliari, con una durata media di poco inferiore all'ora e trenta minuti, e, precisamente, nelle seguenti date: 28 gennaio, 25 febbraio, 6 marzo, 12 aprile, 20 maggio, 27 maggio, 12 giugno, 2 luglio, 8 agosto, 5 novembre, 4 dicembre.

Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 12 aprile, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Calendario degli eventi societari riferiti all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 24 gennaio 2020.

L'Emittente, in conformità alle evoluzioni da ultimo intervenute nel quadro normativo di riferimento, ha comunicato che, a decorrere dall'esercizio 2018 e sino a diversa eventuale decisione, non pubblicherà più le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre dell'anno secondo la politica di comunicazione revisionata alla fine del 2017.

Il calendario aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Calendario Finanziario".

Come illustrato nel prospetto riportato sotto, esso prevede n. 2 (due) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si sono tenute, alla data della presente Relazione, quattro riunioni consiliari, precisamente in data 23 gennaio, 13 marzo, 23 marzo (in sede straordinaria) e 26 marzo, oltre a quella del 7 aprile di approvazione, *inter alia*, della presente Relazione.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
esercizio 2020

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
7 aprile 2020	15,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2019 Convocazione Assemblea Azionisti
6 agosto 2020	15,00	SEGRATE	Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020

Le attività del Consiglio sono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il membro interno dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché i *budget* aziendali;

- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe ai singoli Amministratori, i quali sono tenuti a riferire periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il Collegio Sindacale, il corrispettivo aggiuntivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sia sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, sia sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia di quello del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito si segnala che il Consiglio, sulla base delle informazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso

un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, nonché sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Ekotekno Sp. z o.o.
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Ambienthesis Middle East DMCC (neo costituita società di scopo di diritto emiratino)
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito si rammenta, in particolare, che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2013 è stata perfezionata (data di efficacia: 31/12/2013) l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che, in precedenza, venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere all'Emittente medesimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato e di poter acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Come sopra ricordato, l'efficacia civilistica si è determinata in data 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Documenti e Prospetti" - "Fusione 2013".

Al riguardo si precisa altresì che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il

Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate", quest'ultimo consultabile sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione "Corporate Governance", alla voce "Operazioni con Parti Correlate", la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, secondo quanto consentito dall'art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dato che si è trattato di un'operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si rammenta altresì che, a decorrere dall'esercizio 2014, l'Emittente detiene una quota partecipativa anche nella società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l. (posta in liquidazione nel mese di gennaio dell'esercizio 2017), passata dall'iniziale 90 per cento all'attuale 49 per cento.

Per i dettagli del caso si rimanda ai relativi comunicati stampa diffusi, rispettivamente, il 5 aprile 2014, il 12 giugno 2014 e il 17 giugno 2014, disponibili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Comunicati Stampa", "Anno 2014".

Si ricorda che, in data 20 marzo 2018, l'Emittente ha costituito, con un socio di minoranza, la società Dimensione Green S.r.l., partecipata per il 51%. Tale nuova società è finalizzata alla realizzazione e gestione, nel Comune di Issogne (AO), di un impianto di discarica per rifiuti speciali inerti.

Si precisa, infine, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione":

Greenthesis S.p.A. (già Green Holding S.p.A.), Gea S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 4 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di quello di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come da ultimo revisionato con delibera del 25 gennaio 2017, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tuttavia, relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Durante l'Esercizio, il Consiglio ha avuto modo di effettuare apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, al fine di valutare, di volta in volta, la propria rispondenza nei confronti delle diverse esigenze di carattere gestionale.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata sempre conforme, nel corso dell'Esercizio, al Codice. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori indipendenti.

Si ricorda che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in data 27 maggio, a seguito dell'avvenuta riconferma da parte dell'Assemblea, a riattribuire in capo al Presidente Dott. Giovanni Bozzetti le medesime deleghe che già gli erano state conferite precedentemente, nonché a riconfermare nel ruolo di Amministratore Delegato il Sig. Damiano Belli, riattribuendo, anche in questo caso, le medesime deleghe che già prima risultavano in capo allo stesso.

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2019, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di delibera, da ultimo, in data 27 maggio 2019.

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle suddette attribuzioni:

Al Presidente Dott. **GIOVANNI BOZZETTI** sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

1. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, oppure amministrativa, e nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, gli organi di stampa e la comunità finanziaria

2. gestire e sovrintendere ai rapporti con la Consob, con Borsa Italiana S.p.A. e con le autorità di vigilanza in genere;
3. gestire e sovrintendere alla comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, gli investitori istituzionali e non, oltreché nei confronti della comunità finanziaria in generale.

Internazionalizzazione delle attività di business

4. sovrintendere, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, al processo di internazionalizzazione della Società, coordinando e promuovendo le iniziative volte allo sviluppo in mercati esteri delle attività di *business*, il tutto in osservanza delle linee programmatiche, delle modalità e delle decisioni assunte dall'Organo Amministrativo.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

5. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
6. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;

7. esperire con società di *factoring* qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;
8. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
9. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
10. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
11. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
12. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
13. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
14. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Politiche di copertura assicurativa

15. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
16. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
17. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del contenzioso

18. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
19. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
20. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

21. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
22. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
23. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
24. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti

Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;

25. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
26. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
27. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Gestione degli acquisti

28. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Rapporti con società partecipate

29. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti *intercompany* a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella dell'Amministratore Delegato; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.
30. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Dott. Giovanni BOZZETTI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

All'Amministratore Delegato Sig. **DAMIANO BELLI** sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

1. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
2. condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
3. esperire con società di factoring qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato od escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa sin d'ora ogni eccezione;
4. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
5. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
6. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
7. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
8. effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio. I limiti, tuttavia, non opereranno per i pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in

genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 ed F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei dipendenti medesimi, nonché a favore degli enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

9. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
10. nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

11. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

12. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione dell'affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

13. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
14. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
15. nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il broker e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

16. rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
17. rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di

fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;

18. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
19. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
20. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

21. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio.

Gestione del contenzioso

22. monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
23. affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limite di importo;
24. rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

25. sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
26. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti

- di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
27. rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
 28. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
 29. compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
 30. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
 31. esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
 32. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

33. gestire i rapporti con le società partecipate, con il potere anche di disporre finanziamenti intercompany a favore delle medesime sino ad un importo massimo, per singolo finanziamento, pari ad Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00); oltre tale limite e sino alla soglia pari ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) sarà necessaria la firma abbinata a quella del Presidente; oltre questo ulteriore limite sarà necessaria l'autorizzazione del Consiglio;
34. rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle società partecipate con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Sig. Damiano BELLI potrà inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per

categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Il Consiglio, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito che, per le aree di sovrapposizione tra i poteri distintamente conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato (*"Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring"*, *"Politiche di copertura assicurativa"*, *"Gestione del contenzioso"*, *"Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici"*, *"Gestione degli acquisti"* e *"Rapporti con società partecipate"*), sia prevista un'apposita gerarchia di natura operativa, per mezzo della quale poter disciplinare, a parità di deleghe di funzione, l'iter autorizzativo interno alla Società, così da evitare eventuali conflitti tra i due centri di autonomia decisionale e gestionale.

Il Consiglio, alla luce della composizione assunta in data 27 maggio 2019, ha ritenuto che fosse funzionale ad una migliore operatività confermare e riattribuire specifiche deleghe gestionali in capo anche al Presidente, in considerazione della necessità di mantenere le condizioni per rispondere efficacemente alle quotidiane esigenze aziendali.

Stante quanto sopra illustrato puntualmente in tema di distribuzione delle deleghe, non risulta, dalle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, che il Presidente possa considerarsi il principale responsabile della gestione dell'Emittente, alla luce della tipologia e della maggior ampiezza delle attività che permangono comunque in capo all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri di cui egli è investito.

Si precisa, altresì, che il Presidente non è neppure l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data di approvazione della Relazione, non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, il numero degli Amministratori indipendenti è pari a tre.

Dopo la nomina, avvenuta in data 27 maggio 2019, il Consiglio ha provveduto a valutare il permanere o meno dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi, applicando a tal fine i criteri indicati nel Codice.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio in corso, sempre applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", prevedendo, al contempo, anche il conseguente aggiornamento della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (*ex art. 115-bis del TUF*).

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**
- **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le Nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla "Sezione I" della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli Amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali vi sia stata la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce altresì una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri Amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative ed è volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 12 giugno 2019.

In forza di ciò, il Comitato Controllo e Rischi risulta composto dai seguenti Consiglieri:

Avv. Susanna Pedretti (Presidente), Dott.ssa Gabriella Chiellino e Avv. Giovanni Mangialardi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto, come detto, dai seguenti tre Amministratori:

- Avv. Susanna Pedretti (Consigliere non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente;
- Dott.ssa Gabriella Chiellino (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Avv. Giovanni Mangialardi (Consigliere non esecutivo).

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (1/1 - 27/05)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	4/4	2
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	4/4	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2018	-		X			4/4	2

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (12/6 - 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2021	M		X	X	X	5/5	2
Gabriella Chiellino	1970	27 mag 2019	27 mag 2019	Bilancio 31.12.2021	M		X	X	X	4/5	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2021	M		X			4/5	2

(1) Per “data di prima nomina” di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 9 (nove) volte e precisamente nelle seguenti date: 6 marzo, 11 aprile, 15 maggio, 27 maggio, 28 giugno, 10 luglio, 8 agosto, 30 ottobre, 21 novembre.

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di circa un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 2 (due) volte e precisamente in data 20 febbraio e in data 7 aprile. Di norma, sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito

fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile della funzione *Internal Audit* e il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché gli esponenti della Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività condotte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo: (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti; (ii) all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate per l'Esercizio; (iii) all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate; (iv) alle verifiche di *compliance* ai sensi sia della Legge 262/2005, sia del D.Lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto a confrontarsi con costanza con la funzione *Internal Audit*, incaricata dell'aggiornamento di un Piano di *Audit* integrato fondato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sulla cui definizione ha monitorato congiuntamente anche il Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha altresì presenziato a quattro delle nove riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi, nel caso, anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente, in special modo operando, come sopra evidenziato, in stretto contatto con la funzione *Internal Audit*.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tal proposito, esso ha stabilito le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del sistema procedurale adottato, nonché l'identificazione, la misurazione, il governo e il monitoraggio delle principali fattispecie rischiose sottese all'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di

Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema esistente di gestione e controllo dei rischi medesimi; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle procedure seguite per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo Ambientthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura

aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);
- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell’organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l’informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l’approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell’adozione del Modello *ex Legge 262/2005* sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell’identificazione delle società aventi rilevanza strategica (società *in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell’adeguatezza e dell’effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all’art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, in data 12 giugno 2019, ha riconfermato l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli quale Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto soggetto dotato, oltre che delle competenze professionali previste dal Codice, anche della più ampia conoscenza sia dei processi aziendali, sia dello stesso sistema di controllo interno.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che a far data dall'11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, la quale, a tal fine, risulta coadiuvata dalla Dr.ssa Enza Cecere, quest'ultima in qualità di responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispose, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e

porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente a cui la Società è considerata esposta. In particolare, le parti speciali comprendono: (i) l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto; (ii) i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi; (iii) i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello; (iv) gli ambiti dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le principali tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. *"market abuse"*, reati transnazionali, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Si ricorda che, nel corso del 2011, anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, avevano adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che avevano provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 erano state: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l.. Si ricorda che le società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. sono state successivamente fuse per incorporazione nell'Emittente (efficacia della fusione: 31/12/2013).

In particolare si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è stata approntata una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior evidenza delle profonde modifiche implementate, è stata pertanto indicata come "ATH versione 1.0".

Parallelamente, l'Emittente ha inoltre dato corso ad un'apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Gli ultimi aggiornamenti dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sono stati approvati dal Consiglio in occasione della riunione del 13 aprile 2016.

Si segnala, in particolare, che tale aggiornamento del documento tiene conto, oltreché di talune modifiche di carattere organizzativo, anche delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452-*bis* e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

Si segnala, altresì, che la Società sta ultimando un nuovo aggiornamento del proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, volto a recepire nel documento tutte le fattispecie di reato di più recente introduzione nel catalogo degli illeciti di cui al Decreto, oltreché a revisionare ed aggiornare il *Risk Assessment* sottostante.

In data 12 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la riconferma dell'Organismo di Vigilanza uscente, confermando, quindi, nei rispettivi ruoli l'Avv. Luca Franceschet, il Dott. Edoardo Ginevra e il Dott. Dario Quaglia.

La conformazione dell'attuale OdV, il cui mandato verrà formalmente a scadere al pari di quello del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque con l'Assemblea dei Soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, risulta essere la seguente:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dott. Edoardo Ginevra, professionista esterno;

- Dott. Dario Quaglia, appartenente all'Ufficio Controlli Interni di Gruppo (membro interno).

L'Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all'Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d'azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 6 (sei) volte, e cioè 20 marzo, 10 aprile, 25 luglio, 14 ottobre, 4 dicembre e 18 dicembre.

Per tutte le riunioni, l'Organismo procede a redigere appositi verbali, nei quali vengono illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 25 maggio 2018 è EY S.p.A., con sede in Roma, via Po, 32.

L'incarico è relativo agli esercizi 2018-2026 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (la ex Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello *ex L. 262/2005*, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;

- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

Si segnala, infine, che, con cadenza almeno semestrale, sono altresì previsti specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, finalizzati alla condivisione dei risultati delle periodiche attività di controllo condotte da quest'ultimo, nonché all'eventuale coordinamento dei vari organi in relazione agli elementi del sistema di controllo di comune rilevanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", efficace dal 1° dicembre 2010 e da ultimo aggiornato in data 25 gennaio 2017.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare periodicamente sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente (sottoposto ad aggiornamento con l'Assemblea del 21 maggio 2020 per recepire la nuova disciplina in materia di equilibrio tra generi negli Organi Sociali), così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

"Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o

regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentata pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentata vigente, le liste devono essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà,

nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi”.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sociale vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio

Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente è previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto, il quale, in merito, stabilisce che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che sono votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte di quelli che erano al momento gli Azionisti di maggioranza, ossia le società Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, sono state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

Per le politiche di diversità relative all'Organo di Controllo si rimanda, oltre che alle previsioni di cui al sopra riportato art. 26 del vigente Statuto, al principio richiamato a pag. 15 della Relazione.

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Data di nascita	Data di 1a nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	19 dic 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	10/10	10
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	22 lug 1956	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	9/10	9
Sindaco effettivo	Enrico Felli	11 apr 1959	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	9/10	7

Sindaco supplente	Enrico Calabretta	20 set 1971	6 mag 2011	26 mag 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	30 nov 1969	6 maggio 2011	26 maggio 2017	Bilancio 31.12.2019	n.a.	X	0	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10									

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 (dieci) volte e precisamente nelle seguenti date: 9 gennaio, 6 marzo, 29 aprile, 15 maggio, 7 giugno, 24 giugno, 10 luglio, 8 agosto, 10 settembre e 5 dicembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre fattivamente partecipato ai lavori del Collegio. In particolare si evidenzia che la Dott.ssa Marcarini ha partecipato a tutte le riunioni, mentre che il Dott. Bernardi e l'Avv. Felli non hanno partecipato, rispettivamente, a una riunione, risultando assenti giustificati.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa tre ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso è stato 5 (cinque) e, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 4 (quattro) volte.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, ferme restando le considerazioni svolte relativamente alla definizione di un Piano di *Audit* integrato, meglio indicate al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 4 (quattro) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Dott. Giovanni Bozzetti (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico - finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente www.ambienthesis.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed

in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto”.

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificato un aumento di circa il 38,2 per cento nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: infatti, alla data del 28.12.2018 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,34, mentre alla data del 30.12.2019 essa era invece pari ad Euro 0,47.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo “11.3”, l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si evidenzia, come già ricordato in altra parte della presente Relazione, che in data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad estendere al Comitato Controllo e Rischi anche le tematiche connesse alla Sostenibilità.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le quattro raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019 che il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha indirizzato ai Presidenti degli Organi Amministrativi delle società quotate (lettera inoltrata in pari data al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato ed ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi) sono state portate all'attenzione dell'intero Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 23 gennaio 2020. Al riguardo si segnala in particolare che:

- con riferimento alla gestione dei temi di sostenibilità dell'attività di impresa, la Società non soltanto redige in via volontaria una Relazione di Sostenibilità (integrata nella Relazione sulla Gestione), ma ha altresì esteso a queste tematiche i compiti del Comitato Controllo e Rischi, ora denominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- con riferimento all'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare, come già evidenziato al precedente paragrafo 4.3, il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte di volta in volta ad esame e ad approvazione. Il Presidente si preoccupa, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per la completa disamina dei medesimi, favorendo, nello svolgimento delle riunioni, il contributo da parte di tutti i Consiglieri;
- con riferimento all'applicazione dei criteri di indipendenza, la valutazione di tale requisito degli Amministratori viene effettuata, almeno con cadenza annuale, applicando sia i requisiti stabiliti dalla legge, sia quelli previsti dal Codice;
- con riferimento alla remunerazione degli Amministratori non esecutivi e dei componenti dell'Organo di Controllo, la stessa è oggetto di verifica specifica da parte del Comitato per la Remunerazione.

ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2019

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Susanna Pedretti	Fullsix SpA (società quotata) Digital Bros SpA (società quotata)	Consigliere non esecutivo indipendente
Giovanni Mangialardi	Greenthesi SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Consigliere non esecutivo

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti

ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti Consob
redatta secondo l'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti Consob

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferiscono i compensi indicati: **1° gennaio – 31 dicembre 2019**

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: **27 aprile 2020**

La presente relazione viene resa disponibile al pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "Corporate Governance", sia alla voce "Relazioni sulla Remunerazione", sia tra la documentazione afferente all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO (www.1info.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

INDICE

Glossario	3
Premessa e Riferimenti normativi.....	5
“SEZIONE I” – Politica di Remunerazione.....	8
<i>Premessa.....</i>	<i>8</i>
<i>a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica di Remunerazione</i>	<i>9</i>
<i>b) Comitato per la Remunerazione.....</i>	<i>10</i>
<i>c) Intervento di eventuali esperti indipendenti.....</i>	<i>15</i>
<i>d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione</i>	<i>15</i>
<i>e) Componenti fisse e variabili della remunerazione e politica retributiva seguita con riferimento ai singoli beneficiari</i>	<i>17</i>
<i>f) Benefici non monetari</i>	<i>20</i>
<i>g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione.....</i>	<i>20</i>
<i>h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance.....</i>	<i>22</i>
<i>i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.....</i>	<i>23</i>
<i>j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito (clausola di “claw back”)</i>	<i>23</i>
<i>k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione</i>	<i>23</i>
<i>l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro</i>	<i>23</i>
<i>m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche</i>	<i>24</i>
<i>n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi</i>	<i>24</i>
<i>o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società.....</i>	<i>24</i>
“SEZIONE II” – Relazione sui Compensi 2019	25
Prima Parte.....	25
Seconda Parte	27
<i>Tabella “A” – Compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>28</i>
<i>Tabella “B” – Compensi ai componenti del Collegio Sindacale.....</i>	<i>32</i>
<i>Tabella “C” – Partecipazioni detenute.....</i>	<i>34</i>

Glossario

Nella presente relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati hanno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

Azionisti: gli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

Cod. Civ./ c.c.: il Codice Civile italiano.

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nell'apposita sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance*, nella versione attualmente vigente (versione del luglio 2018).

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consiglio di Amministrazione / CdA: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Comitato per la Remunerazione / Comitato: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A., costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione (27 aprile 2020).

Dirigenti con responsabilità strategiche: i dirigenti della Società di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, ossia che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, funzionalmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Emittente / Società: AMBIENTHESIS S.p.A. (ATH), con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, capitale sociale di Euro 48.204.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 92.700.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10190370154, REA di Milano n. 1415152, quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esercizio di riferimento / Esercizio: l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2019) a cui si riferisce la Relazione sulla Remunerazione.

Gruppo Ambienthesis / Gruppo: collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Regolamento Emittenti Consob (RE): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato) concernente la disciplina degli Emittenti.

Politica di Remunerazione / Politica 2020: la Politica in materia di Remunerazione della Società predisposta dal Comitato ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2020 relativa all'esercizio 2020, descritta nella "Sezione I" della presente relazione.

Relazione sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 2019 / Relazione sui Compensi 2019: il riepilogo puntuale dei compensi, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, che hanno composto la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, descritti ed elencati nella "Sezione II" della presente relazione.

Relazione sulla Remunerazione / Relazione: la presente relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2020 su proposta del Comitato.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione legale del bilancio di AMBIENTHESIS S.p.A.

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52*", come successivamente modificato e integrato.

Premessa e Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti (di seguito, anche, la “**Relazione sulla Remunerazione**” o, più semplicemente, la “**Relazione**”) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2020 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Essa è stata predisposta ai sensi dei vigenti obblighi normativi e regolamentari di cui, rispettivamente, all’articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF), come in particolare modificato e integrato dall’articolo 3 del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49¹, e all’articolo 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti – RE), secondo gli Schemi 7-bis e 7-ter del relativo Allegato 3A.

Nella sua stesura si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni in materia di remunerazione contenute nel vigente Codice di Autodisciplina² delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* (quest’ultimo promosso da Borsa Italiana e rappresentativo dell’imprenditoria nazionale e dei partecipanti ai mercati) a cui Ambienthesis S.p.A. aderisce.

Per quanto riguarda, in special modo, il quadro normativo primario e secondario di riferimento in base al quale è avvenuta la predisposizione della Relazione, giova sottolineare che, ai sensi del D.Lgs. n. 49/2019 (art. 7, comma 2, lett. b)), le nuove disposizioni previste dall’articolo 123-ter del TUF si applicano “*alle relazioni sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti da pubblicare in occasione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2019*” e che, viceversa, continuano al momento ad applicarsi le previgenti disposizioni regolamentari in materia, fintantoché Consob non avrà adottato le modifiche della propria regolamentazione per completare il processo di attuazione della Direttiva SHRD 2 richiamata nella nota n. 1.

Sul punto si segnala che, in data 31 ottobre 2019, Consob ha pubblicato un documento per la consultazione avente ad oggetto, *inter alia*, alcune proposte di modifica sia dell’articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, sia dello Schema 7-bis dell’Allegato 3A del Regolamento medesimo. Tuttavia, alla data di approvazione della Relazione tale procedura consultiva non risulta ultimata; in conseguenza di ciò, le modifiche alle disposizioni applicabili in materia concernenti il Regolamento Emittenti non sono ancora state adottate³.

¹ Le modifiche all’art. 123-ter del TUF ad opera del sopra citato D.Lgs. n. 49/2019 sono il risultato del recepimento nell’ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. “Shareholder Rights II” – “SHRD 2”), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.

² Il Codice di Autodisciplina attualmente vigente è stato approvato nel luglio 2018. Il nuovo Codice di Corporate Governance sarà applicabile a partire dal primo esercizio che inizierà successivamente al 31 dicembre 2020.

³ Più specificamente, alla data di approvazione della Relazione non risultano adottate da Consob le modifiche al Regolamento Emittenti e allo Schema 7-bis dell’Allegato 3A relative: (i) alle informazioni da includere nella prima sezione della relazione e alle caratteristiche della politica sulla remunerazione, le quali, secondo quanto (*continua*)

Stante quanto sopra, la Relazione è stata pertanto redatta in conformità al vigente Schema 7-bis dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, nonché tenendo conto delle modifiche apportate all'articolo 123-ter del TUF al momento già applicabili.

Ai sensi dalle richiamate fonti normative, la Relazione si articola in due distinte sezioni:

- La “Sezione I” illustra, come previsto dall'articolo 123-ter, terzo comma, del TUF, la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione riferita all'esercizio 2020 (la “**Politica di Remunerazione**”, indicata anche “**Politica 2020**”), oggetto di deliberazione vincolante da parte dell'Assemblea degli Azionisti, concernente:
 - i. i principi e le finalità della Politica di Remunerazione della Società per ciò che attiene la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, distinguendo tra Amministratori esecutivi e non esecutivi, dei membri del Collegio Sindacale (fermo restando quanto previsto al riguardo dall'art. 2402 c.c.) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
 - ii. le procedure utilizzate per l'adozione e la concreta attuazione della politica medesima.
- La “Sezione II” riporta, come previsto dall'articolo 123-ter, quarto comma, del TUF, nella prima parte, le singole voci che hanno composto la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo⁴, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società stessa relativa all'esercizio di riferimento (esercizio 2019), e, nella seconda parte, attraverso le apposite tabelle allegate, elenca analiticamente i relativi compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, tanto da Ambienthesis S.p.A., quanto dalle proprie società controllate e collegate (si veda “Sezione II”, tabelle “A” e “B”).

A differenza della “Sezione I”, tale seconda sezione (“**Relazione sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 2019**” o “**Relazione sui Compensi 2019**”) è oggetto di deliberazione non vincolante da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti, nella tabella “C” della “Sezione II”, predisposta secondo lo Schema 7-ter dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti medesimo, sono indicati i dati relativi alle eventuali partecipazioni in Ambienthesis S.p.A., e in società da questa controllate, detenute dai soggetti sopra richiamati, dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

(segue) disposto dall'art. 123-ter, comma 7, del TUF, saranno adottate in conformità all'art. 9-bis della Direttiva 2007/36/CE, nonché nel rispetto di quanto previsto anche dal paragrafo 3 della Raccomandazione 2004/913/CE e dal paragrafo 5 della Raccomandazione 2009/385/CE; (ii) alle informazioni da includere nella seconda sezione della relazione, da adottarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9-ter della Direttiva 2007/36/CE.

⁴ La Società non ha al momento individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Come già sopra ricordato, in applicazione dell'articolo 123-ter, commi 3-ter e 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti – che si terrà anche mediante mezzi di telecomunicazione e convocata, presso la sede legale della Società, sita a Segrate (MI) in Via Cassanese n. 45, in prima convocazione per il giorno 21 maggio 2020 alle ore 15.00 ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 25 maggio 2020, stessi ora e luogo – sarà chiamata a deliberare:

- con voto vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Politica di Remunerazione di cui alla “Sezione I” della Relazione sulla Remunerazione;
- con voto non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Relazione sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 2019 di cui alla “Sezione II” della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa che, qualora la convocata Assemblea degli Azionisti non approvasse la Politica di Remunerazione, la Società continuerà a corrispondere le remunerazioni secondo la politica vigente.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di Operazioni con Parti Correlate, l'adozione e la definizione della Politica di Remunerazione di cui alla Relazione, attuata con il diretto coinvolgimento del Comitato (costituito da Amministratori a maggioranza indipendenti), e la sottoposizione della stessa al voto vincolante dell'Assemblea esonerano le delibere in materia di remunerazione degli Amministratori, e degli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche, dall'applicazione delle procedure previste dalle suddette disposizioni Consob in materia di Parti Correlate.

Qualora la Società, nel corso dell'esercizio 2020, intendesse derogare alle disposizioni previste dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea, tali deroghe saranno soggette alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni tra Parti Correlate.

Si fa presente, da ultimo, che la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge previsti (ovvero almeno ventuno giorni prima rispetto alla data dell'Assemblea degli Azionisti), presso la sede legale di Ambienthesis S.p.A., sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione “Corporate Governance”, alla voce “Relazioni sulla Remunerazione” ed alla voce “Assemblee degli Azionisti” (anno 2020), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1INFO”, consultabile all'indirizzo internet www.1info.it.

Ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 8-bis, del TUF, si dà infine atto che la Società di Revisione EY, società incaricata della revisione legale del bilancio di AMBIENTHESIS S.p.A., ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della “Sezione II” della Relazione.

“SEZIONE I” – Politica di Remunerazione

Premessa

Alla Data della Relazione sono in corso di recepimento nell’ordinamento italiano le previsioni della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. “Shareholder Rights II” – “SHRD 2”)⁵ che potrebbero determinare ulteriori significative novità anche per ciò che riguarda le politiche di remunerazione degli Emittenti. In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Remunerazione esclusivamente con riferimento all’esercizio 2020, riservandosi di valutare, non appena disponibile l’aggiornamento della suddetta normativa regolamentare, il relativo impatto sull’impianto della Politica di Remunerazione e procedere ad una eventuale revisione della medesima.

La Politica 2020 prevede, quale principale cambiamento rispetto a quella che è stata applicata dalla Società negli esercizi precedenti, la previsione e introduzione di componenti variabili, sia di breve, sia di medio-lungo termine, nella remunerazione degli Amministratori esecutivi muniti di particolari cariche, con indicazione puntuale della relativa quantificazione di ciascuna di esse nell’ambito della retribuzione complessiva.

Stante ciò, la Politica di Remunerazione non contempla più solo componenti di natura fissa, ma anche componenti di natura variabile, determinate sulla base di chiari ed intellegibili criteri di *performance*, questi ultimi stabiliti in funzione di obiettivi di tipo finanziario e non finanziario.

Ulteriore elemento di novità è rappresentato dall’introduzione di un cosiddetto gettone di presenza da attribuirsi agli Amministratori facenti parte dei Comitati endoconsiliari per ogni loro partecipazione alle riunioni dei Comitati medesimi⁶.

Come già evidenziato nella premessa all’intero documento, la Politica di Remunerazione è soggetta alla deliberazione vincolante dell’Assemblea degli Azionisti convocata, in prima convocazione, per il 21 maggio 2020 ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione, per il 25 maggio 2020.

Qualora la convocata Assemblea non approvasse la Politica di Remunerazione, la Società continuerà a corrispondere le remunerazioni in conformità alla politica vigente.

Ogni variazione di carattere sostanziale che dovesse essere apportata alla Politica di Remunerazione approvata dovrà essere sottoposta all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti.

⁵ Si veda in proposito anche quanto indicato alla nota n. 1.

⁶ Si precisa che, nel caso in cui nello stesso giorno si svolgano più riunioni, ad ogni Amministratore presente verrà attribuito un unico gettone di presenza.

Si ricorda che la politica in materia di remunerazione attualmente vigente era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-bis di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica di Remunerazione

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti, mentre quelli responsabili della verifica della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Ciascun organo sociale interviene nel processo secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti, nonché tenendo conto delle raccomandazioni al riguardo stabilite nel Codice di Autodisciplina.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione sulla Remunerazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi sociali testé citati sono distintamente riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;
- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- definire gli obiettivi e approvare i risultati aziendali ai fini dei piani di *performance* ai quali è connessa la determinazione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica, dando poi corretta attuazione alla medesima, con il supporto, in tal senso, da parte del Comitato;
- approvare la Relazione;
- sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, con cadenza annuale, la Relazione sulla Remunerazione, contenente sia la sezione che descrive la politica adottata in materia di

remunerazione, sia la sezione sui compensi corrisposti riferita all'esercizio oggetto della Relazione medesima;

- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 114-bis del TUF, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

In conformità allo Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva **lettera b)**.

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un voto vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla "Sezione I" della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF;
- esprimere un voto non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla "Sezione II" della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'articolo 114-bis del TUF.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari incarichi ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto in tal senso dal Codice di Autodisciplina, è costituito da tre membri.

Più in particolare, dal 1° gennaio 2019 al 27 maggio 2019 (data della precedente Assemblea degli Azionisti) hanno fatto parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Dott. Franco Castagnola, Consigliere non esecutivo.

Tale conformazione del Comitato per la Remunerazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 agosto 2017.

Al riguardo si ricorda che il Dott. Franco Castagnola era subentrato all'Avv. Giovanni Mangialardi (anch'egli Consigliere non esecutivo), il cui incarico di membro del Comitato si era concluso in concomitanza dell'Assemblea del 26 maggio 2017. In considerazione di ciò, per un periodo di tempo successivo al 26 maggio 2017 il Comitato è stato dunque composto dai soli due Consiglieri non esecutivi indipendenti Avv. Paola Margutti e Avv. Susanna Pedretti, la prima in qualità di Presidente e la seconda in veste di componente, ambedue in possesso delle necessarie competenze in materia di politiche retributive.

Per quanto quella conformazione del Comitato risultasse pienamente conforme alle disposizioni in tema di istituzione e funzionamento dei Comitati endoconsiliari statuite dal Codice, il cui criterio applicativo 4.C.1, alla lettera a), prevede espressamente che *“negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti”*⁷, ad esito di opportune valutazioni il Consiglio ha comunque ritenuto appropriato integrare la composizione del Comitato ripristinando in 3 il numero dei suoi componenti, allo scopo di continuare ad uniformarsi alla migliore *best practice* applicabile in merito, ragione per cui, in occasione della menzionata riunione del 9 agosto 2017, il Consiglio ha pertanto provveduto a designare quale terzo membro del Comitato il Dott. Franco Castagnola.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto in occasione della citata scorsa Assemblea degli Azionisti (rinnovo avvenuto sulla base della lista di maggioranza in cui il nominativo del Dott. Franco Castagnola non era più presente), il Consiglio di Amministrazione ha successivamente proceduto, in data 12 giugno 2019, a rinominare i comitati endoconsiliari, tra cui, quindi, anche il Comitato per la Remunerazione, confermando, nei rispettivi ruoli, l'Avv. Paola Margutti e l'Avv. Susanna Pedretti e nominando l'Avv. Giovanni Mangialardi, in sostituzione del Dott. Franco Castagnola, quale terzo componente del Comitato medesimo.

Stante ciò, la composizione del Comitato per la Remunerazione al 31 dicembre 2019 (data di chiusura dell'esercizio di riferimento), nonché alla data della presente Relazione, risulta essere:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Avv. Giovanni Mangialardi, Consigliere non esecutivo.

⁷ Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016 aveva determinato in 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione eletto per il triennio 2016-2018.

Le due tabelle sottostanti forniscono, per l'esercizio di riferimento, una rappresentazione sintetica di come si è modificata la composizione del Comitato per la Remunerazione.

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 27/05)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	1/1	2
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X			1/1	0

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (12/6 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2019	Bilancio 31.12.2021	M		X	X	X	2/2	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2019	Bilancio 31.12.2021	M		X	X	X	2/2	2
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	27 mag 2019	Bilancio 31.12.2021	M		X			1/2	0

(1) Per "data di prima nomina" di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Durante l'esercizio 2019, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in tre circostanze, e precisamente in data 11 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2018, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il giorno successivo, in data 6 novembre, per una prima disamina del già citato documento di consultazione pubblicato da Consob⁸ avente ad oggetto, *inter alia*, alcune proposte di modifica sia dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, sia dello Schema 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento

⁸ Si veda quanto indicato a pag. 5 e 6 della presente Relazione.

medesimo, e da ultimo in data 4 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un eventuale compenso aggiuntivo gli amministratori investiti di incarichi specifici.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di regolare verbalizzazione.

In virtù del fatto che, nel corso dell'esercizio di riferimento, le figure all'interno del Consiglio con distinti poteri di gestione sono risultate essere solo quelle del Presidente e dell'Amministratore Delegato e tenuto altresì conto che durante l'arco di tempo in questione la carica di Amministratore Delegato è sempre rimasta in capo al Sig. Damiano Belli - confermato, quale Consigliere, dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio e, quale Amministratore Delegato, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data - mentre quella di Presidente è sempre stata ricoperta dal Dott. Giovanni Bozzetti - confermato, quale Consigliere e Presidente, dalla menzionata Assemblea degli Azionisti del 27 maggio - il Comitato, stabilito di mantenere un compenso addizionale in termini fissi per l'esercizio 2019, ha perciò deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire ai due amministratori che hanno rivestito particolari incarichi un emolumento addizionale per l'esercizio di riferimento declinato come segue:

- al Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro in virtù della carica di Amministratore Delegato;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 60.000,00 Euro in virtù della carica di Presidente esecutivo.

In merito si puntualizza che:

- al pari di quanto avvenuto con riferimento agli scorsi esercizi, anche per l'anno 2019 la carica di Amministratore Delegato è stata remunerata con un emolumento addizionale lordo annuo di 10.000,00 Euro;
- al pari di quanto avvenuto con riferimento all'esercizio 2018, anche per l'anno 2019 la carica di Presidente è stata remunerata con un emolumento addizionale lordo annuo di 60.000,00 Euro, in considerazione del ruolo esecutivo mantenuto e svolto dal Presidente, in particolare per ciò che attiene alla specifica delega attribuitagli dal Consiglio nell'ambito dell'internazionalizzazione delle attività di business della Società.
- nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica (eletto, come già ricordato, dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019) a nessun Amministratore è stato al momento conferito l'incarico di Vice-Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in conformità a quanto raccomandato in tal senso anche dall'articolo 6 del Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti sotto elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli Amministratori investiti di particolari incarichi;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono specifiche cariche, nonché per ciò che concerne la fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai quali è connessa la determinazione della componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi;
- esprimere pareri preventivi e non vincolanti riguardo alle figure da riconoscere e qualificare come aventi responsabilità strategiche, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per gli eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche con i principi esplicitati nella Politica;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito all'adozione delle politiche retributive e/o dei sistemi di incentivazione applicabili anche agli amministratori, dirigenti e dipendenti nell'ambito del Gruppo;
- formulare pareri e proposte in merito ad eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni o relativamente ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici ed i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi, nonché monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

Per quanto attiene, invece, alle modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività;
- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige appositi verbali delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'esecuzione dei compiti ad esso spettanti, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa, inoltre, che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli competono, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Tutti e tre gli attuali componenti del Comitato, ossia il Presidente Avv. Paola Margutti e i membri Avv. Susanna Pedretti e Avv. Giovanni Mangialardi, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

c) *Intervento di eventuali esperti indipendenti*

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione, il Comitato non ha ritenuto necessario avvalersi di esperti indipendenti.

d) *Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione*

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, in relazione a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, la finalità prioritaria sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle necessarie qualità professionali e manageriali per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, facendo sì che tale obiettivo possa risultare sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque rivolta, per un verso, a ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve temine e, per l'altro, a consentire un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto sia dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, sia delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza, quest'ultima di portata più generale, legata alla salvaguardia

del principio di perequazione tra tutti gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambienthesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, la suddetta valutazione viene condotta avendo riguardo ad elementi specifici ben determinati, quali, ad esempio, il ruolo aziendale ricoperto, da valutarsi sotto il profilo delle connesse complessità e responsabilità, l'ampiezza e il contenuto delle deleghe conferite, l'esperienza e la capacità dimostrate, la qualità complessiva del contributo fornito, il tutto con riferimento anche all'evoluzione nel tempo dell'assetto organizzativo della Società.

Nel rispetto dei summenzionati principi posti a base della Politica e per il perseguimento delle finalità dalla stessa previste, sono dunque stati previsti e disciplinati anche sistemi di incentivazione variabile di breve e medio-lungo termine da assegnarsi agli Amministratori investiti di particolari cariche e/o esecutivi.

Proprio in relazione alle componenti di natura fissa e variabile della remunerazione, la Politica è conforme, secondo quanto previsto in tal senso anche dal Codice di Autodisciplina, ai seguenti specifici criteri:

- la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società;
- la componente fissa deve essere tale da remunerare la prestazione del soggetto interessato qualora la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati;
- sono previsti limiti massimi per le componenti variabili, sia di breve che di medio-lungo termine, della retribuzione;
- il conseguimento delle suddette componente variabili è condizionato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* prestabiliti;
- gli obiettivi di *performance* sono:
 - i. per quanto riguarda la componente variabile di breve periodo, connessi al raggiungimento di predefiniti *target* aziendali annuali quantitativi;
 - ii. per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo periodo, connessi direttamente alla strategia di medio-lungo termine della Società;
 - iii. misurabili, con indicatori chiari e ben determinati, realistici e definiti temporalmente.
- previsione, tramite uno specifico regolamento del sistema di incentivazione, di opportuni meccanismi di *claw-back* che consentano di richiedere la restituzione del premio erogato qualora esso sia stato determinato sulla base di dati alterati o che si siano manifestati errati o, comunque, in caso di comportamenti illeciti, dolosi o di colpa grave da parte del beneficiario.

Il cosiddetto sistema “*management by objectives*” della Politica (“MBO”) prevede l’attribuzione di un compenso variabile di breve termine legato al conseguimento degli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato.

Si precisa che nell’esercizio 2019 non sono state apportate modifiche alla Politica previgente.

e) Componenti fisse e variabili della remunerazione e politica retributiva seguita con riferimento ai singoli beneficiari

Le componenti fisse e variabili della remunerazione così come declinate nella Politica differiscono a seconda dei soggetti a cui si riferiscono.

e.1) – Politica retributiva per gli Amministratori

All’interno del Consiglio di Amministrazione della Società è possibile distinguere tra Amministratori esecutivi, Amministratori non esecutivi, ossia che non risultano titolari di deleghe individuali di funzione gestoria, e Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Sulla base della delibera assunta dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2019, in occasione della quale è stato nominato l’attuale Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest’ultimo, per l’intero triennio 2019/2021 di permanenza in carica, è stato posto pari a 70.000,00 Euro.

Al riguardo si indica poi che il Consiglio di Amministrazione tenutosi immediatamente dopo la citata Assemblea ha provveduto a ripartire in maniera uniforme tra i Consiglieri il suddetto compenso complessivo, attribuendo pertanto ad ognuno di essi un emolumento lordo in ragione d’anno pari a 10.000,00 Euro.

A ciascun Amministratore facente parte dei Comitati endoconsiliari (*i.e.* Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Comitato per la Remunerazione) è inoltre prevista l’attribuzione di un gettone di presenza, pari a 100,00 Euro, per ogni partecipazione alle riunioni dei Comitati medesimi⁹.

Ai sensi dell’art. 25 dello Statuto sociale, tutti i Consiglieri hanno infine diritto al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento del mandato.

La Politica, inoltre, non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, come pure non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

– *Amministratori esecutivi investiti di particolari incarichi* (*Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato*)

La Politica di Remunerazione prevede per gli Amministratori esecutivi, nella fattispecie per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per l’Amministratore Delegato, sia un compenso

⁹ Si precisa che, nel caso in cui nello stesso giorno si svolgano più riunioni, ad ogni Amministratore che risulti presente verrà attribuito un unico gettone di presenza.

fisso, sia un compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi di *performance* o risultati o prestazioni di particolare rilevanza strategica. La remunerazione deve essere adeguatamente bilanciata al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La retribuzione complessiva per gli Amministratori esecutivi risulta pertanto essere la somma della valorizzazione delle seguenti tre componenti:

- 1) componente fissa;
- 2) componente variabile annuale (parte variabile di breve periodo), laddove applicabile;
- 3) componente variabile di medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda la **Voce 1 (componente fissa)**, si evidenzia che:

Agli Amministratori investiti di particolari incarichi vengono attribuiti compensi fissi ulteriori (in aggiunta all'emolumento lordo in ragione d'anno pari a 10.000,00 Euro assegnato in modo uniforme a tutti i Consiglieri) nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

Tali componenti fisse ulteriori sono definite in modo coerente rispetto al ruolo e alle responsabilità attribuite.

Infatti, al fine di determinare la suddetta remunerazione fissa aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

In particolare, tale compenso fisso aggiuntivo è stato al momento quantificato dal Consiglio, in occasione della seduta del 4 dicembre 2019, nella misura di 60.000,00 Euro per la carica di Presidente e nella misura di 10.000,00 Euro per la carica di Amministratore Delegato¹⁰.

Per quanto riguarda la **Voce 2 (componente variabile di breve periodo)**, si evidenzia che:

La componente variabile di breve periodo, ossia quella proiettata sull'orizzonte temporale annuale, viene applicata solo alla figura dell'Amministratore Delegato.

Definita entro limiti massimi nel suo ammontare e finalizzata alla remunerazione delle *performance* attese di breve periodo, essa può raggiungere un massimo pari al 100% della componente fissa aggiuntiva annuale stabilita per l'Amministratore Delegato stesso.

¹⁰ Al riguardo si segnala che, ai fini della quantificazione della componente fissa aggiuntiva per l'Amministratore Delegato, rapportata anche a quella stabilita per il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì tenuto in considerazione il fatto che il Sig. Damiano Belli, attuale Amministratore Delegato della Società, risulta anche destinatario di una propria remunerazione in qualità di dirigente della società controllante Greenthesi S.p.A..

Tale parte variabile della remunerazione viene attribuita annualmente qualora, con riferimento all'esercizio finanziario precedente, risultino soddisfatti gli specifici obiettivi di *performance* indicati alla successiva **lettera g)**, secondo le modalità ivi indicate.

Per quanto riguarda la **Voce 3 (componente variabile di medio-lungo periodo)**, si evidenzia che:

La componente variabile di medio-lungo periodo, ossia quella proiettata sull'orizzonte temporale triennale (coincidente con il triennio di permanenza in carica dell'Organo Amministrativo), viene applicata ad ambedue le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Anch'essa definita entro limiti massimi nel suo ammontare, è finalizzata alla remunerazione delle *performance* attese di lungo periodo e, come la precedente, è condizionata al raggiungimento di specifici obiettivi.

Più precisamente, la componente variabile di medio-lungo periodo potrà raggiungere:

- per il Presidente, un massimo pari al 25% della corrispondente componente fissa aggiuntiva annuale;
- per l'Amministratore Delegato, un massimo pari al 100% della corrispondente componente fissa aggiuntiva annuale.

Tale parte variabile della remunerazione viene attribuita alla fine del triennio di permanenza in carica qualora in questo arco temporale risultino soddisfatti i rispettivi obiettivi di *performance* indicati alla successiva **lettera g)**, secondo le modalità ivi indicate.

– Amministratori non esecutivi e indipendenti

In linea con la *best practice* di riferimento, la Politica di Remunerazione per gli Amministratori non esecutivi e per gli Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi della normativa applicabile non prevede compensi variabili legati ai risultati economici conseguiti dalla Società o, comunque, a obiettivi di *performance* in genere, ma solo il compenso fisso individuale, quest'ultimo stabilito pari a 10.000,00 Euro annui lordi.

Come già ricordato, a ciascun Amministratore facente parte dei Comitati endoconsiliari è inoltre prevista l'attribuzione di un gettone di presenza, pari a 100,00 Euro, per ogni partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari medesimi, da attribuirsi secondo le modalità puntualizzate nella nota n. 9.

– Amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società o con una delle sue controllate

Il trattamento economico degli Amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente

costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

e.2) – Componenti della remunerazione a favore del Collegio Sindacale

La retribuzione complessivamente prevista per il Collegio Sindacale prevede esclusivamente una componente fissa annua, che rimane invariata per l'intera durata della carica e che viene determinata, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, dall'Assemblea degli Azionisti.

In particolare, l'Assemblea tenutasi in data 26 maggio 2017 aveva stabilito il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in complessivi 27.000,00 Euro e il compenso annuo lordo spettante ai Sindaci Effettivi in complessivi 18.000,00 Euro.

Stante la funzione di Organo di Controllo, la remunerazione del Collegio Sindacale non è in alcun modo legata ai risultati della Società e non prevede alcuna remunerazione di tipo variabile.

e.3) – Politica retributiva per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Al pari di quanto avviene per gli Amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico degli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente costituita da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Costituisce una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali agli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su apposita proposta del Comitato per la Remunerazione, può eventualmente attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità sotto il profilo della rilevanza strategica e degli effetti sui risultati della Società.

Al momento la Società non ha individuato Dirigenti con responsabilità strategiche.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (*i.e.* utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

In via generale, gli obiettivi aziendali a breve termine si focalizzano sulla realizzazione dei risultati di breve periodo previsti nel Piano Industriale.

La corresponsione del bonus legato al raggiungimento degli obiettivi avviene al consolidamento dei dati relativi ai *target* previsti (*i.e.* la data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio dell'esercizio cui sono legati gli obiettivi medesimi).

Gli obiettivi di *performance* di medio-lungo termine sono legati, per un verso, al grado di sviluppo internazionale delle attività di *business* e, per l'altro, ad alcuni indicatori sintetici relativi al posizionamento della Società e del Gruppo sotto i seguenti profili:

- merito creditizio, espresso attraverso il rating pubblico di merito creditizio;
- sostenibilità della complessiva gestionale aziendale, espressa attraverso il rating ESG (rating di Sostenibilità);
- *reputation*, espressa attraverso il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM).

A valle dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 verranno consuntivati i risultati raggiunti e calcolati gli eventuali premi monetari maturati.

Di seguito sono esplicitati i singoli obiettivi di *performance* (di breve e di medio-lungo termine), nonché le corrispondenti modalità di quantificazione delle relative componenti variabili della remunerazione:

g.1) - obiettivi di performance di breve periodo

Soglia: *ratio* (calcolato a livello di bilancio consolidato) PFN / EBITDA *adjusted* $\leq 2,5$

Target: *ratio* (calcolato a livello di bilancio consolidato) PFN / EBITDA *adjusted* $\leq 1,0$

da calcolarsi con un valore minimo di EBITDA *adjusted* consolidato pari 5 milioni di Euro e comunque in presenza di un risultato netto finale consolidato positivo (condizioni in assenza delle quali non è prevista la remunerazione variabile di breve periodo a prescindere dal valore assunto dal *ratio* sopra indicato).

La tabella sotto riportata riassume il potenziale bonus erogabile all'Amministratore Delegato in funzione dei due diversi livelli di *performance* previsti:

Soglia	PFN/EBITDA <i>adjusted</i> $\leq 2,5$	75% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 7.500,00
Target	PFN/EBITDA <i>adjusted</i> $\leq 1,0$	100% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 10.000,00

g.2) - obiettivi di performance di medio-lungo periodo

per il Presidente:

ammontare cumulato nel triennio dei ricavi rivenienti dalle attività di *business* condotte all'estero superiore ai 10 milioni di Euro (valore target) oppure ai 5 milioni di Euro (valore soglia).

La tabella sotto riportata riassume il potenziale bonus erogabile al Presidente in funzione dei due diversi livelli di *performance* previsti:

Soglia	Ricavi cumulati nel triennio rivenienti dalle attività di <i>business</i> condotte all'estero	75% del 25% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 11.250,00
Target	Ricavi cumulati nel triennio rivenienti dalle attività di <i>business</i> condotte all'estero	100% del 25% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 15.000,00

Per l'Amministratore Delegato:

conseguimento delle seguenti condizioni a valere sull'intero triennio:

- mantenimento del rating pubblico di merito creditizio al di sopra della soglia B2.1¹¹ della scala seguita da Cerved Rating Agency S.p.A.;
- ottenimento e mantenimento del rating ESG (rating di Sostenibilità);
- mantenimento del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM).

La tabella sotto riportata riassume il potenziale bonus erogabile all'Amministratore Delegato in funzione dei due diversi livelli di *performance* previsti:

Soglia	Mantenimento dei tre rating previsti	75% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 7.500,00
Target	Mantenimento dei tre rating previsti e miglioramento di almeno uno di essi	100% della remunerazione fissa aggiuntiva annuale	Euro 10.000,00

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance

Per quanto concerne i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione delle componenti variabili della remunerazione, si evidenzia che essi fanno esclusivamente riferimento ai risultati conseguiti dalla Società.

Al riguardo si rinvia a quanto analiticamente indicato alle precedenti **lettere e) e g)**.

¹¹ Soglia inferiore di 1 gradino a quella attualmente attribuita dall'Agenzia.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con i precedenti esercizi, la Politica è condizionata, per un verso, dall'elevato livello di attenzione che la Società riserva al controllo di tutte le voci di costo e, per l'altro, da una congiuntura economica che, tanto dal punto di vista generale, quanto a livello dei settori di appartenenza, risulta caratterizzata da componenti di incertezza.

Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente **lettera d)**.

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito (clausola di "claw back")

Con riferimento al sistema di remunerazione variabile a breve e medio-lungo termine, la Politica di Remunerazione prevede che gli stessi debbano contemplare adeguati meccanismi di correzione *ex post* (c.d. clausole di *claw back*).

La clausola di *claw back* allo scopo introdotta dalla Società prevede il diritto di non applicare gli istituti di incentivazione variabile di breve e di medio-lungo periodo, ovvero di richiedere la restituzione di componenti variabili della remunerazione, sia di breve che di medio-lungo periodo, che siano state determinate e corrisposte sulla base di dati che si sono rivelati in seguito errati. La richiesta di restituzione potrà essere avanzata, ultimati gli accertamenti del caso, entro tre anni dall'erogazione, da computare a decorrere dall'anno in cui si è verificata la fattispecie.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o di altri benefici agli Amministratori ed agli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche che risultino cessati dalla carica o per i quali sia intervenuta la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce, altresì, una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale.

Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che è in essere una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Per la disciplina della politica retributiva seguita per gli Amministratori indipendenti, per la partecipazione a Comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi si rimanda a quanto già indicato alla precedente **lettera e)**.

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica sulla Remunerazione è stata definita dal Comitato per la Remunerazione senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

“SEZIONE II” – Relazione sui Compensi 2019

La seconda sezione della Relazione descrive le voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo relativamente all’esercizio 2019 e ne illustra nominativamente i compensi ad essi riconosciuti.

Nella [Prima Parte](#) della “Sezione II” sono descritte le remunerazioni di competenza dell’esercizio 2019 per i singoli ruoli.

Nella [Seconda Parte](#) della “Sezione II” sono analiticamente riportati ed illustrati in forma tabellare i compensi corrisposti relativamente al suddetto esercizio a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dalla Società o da società controllate o collegate.

I compensi descritti sono in linea e coerenti con le previsioni della Relazione sulla Remunerazione che era stata sottoposta al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019.

Prima Parte

Di seguito vengono indicati i compensi a favore del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L’attuazione della politica retributiva applicata, secondo quanto verificato in tal senso dal Comitato per la Remunerazione in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, è risultata coerente con la Politica di Remunerazione vigente, che – si ricorda – era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, in data 9 marzo 2012 e sulla quale l’Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019 aveva deliberato, con voto consultivo, in senso favorevole.

❖ [Compensi del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell’Amministratore Delegato](#)

Con riferimento all’esercizio 2019, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è stato corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento del proprio mandato, un compenso di pari entità ammontante a 10.000,00 Euro lordi in ragione d’anno, peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

A fronte del compenso annuale lordo complessivo di 70.000,00 Euro spettante all’intero Organo Amministrativo per il triennio 2019/2021 di permanenza in carica (stabilito dall’Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2019), il Consiglio medesimo ha poi deliberato, infatti, di ripartire tale importo in maniera uniforme tra i suoi sette componenti.

In riferimento all'esercizio 2019, ai Consiglieri con particolari cariche sono stati attribuiti i seguenti emolumenti addizionali:

- al Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 10.000,00 Euro in virtù della carica di Amministratore Delegato ricoperta durante tutto l'esercizio di riferimento;
- al Dott. Giovanni Bozzetti un compenso aggiuntivo lordo annuo pari a 60.000,00 Euro in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta durante tutto l'esercizio di riferimento.

Tali remunerazioni aggiuntive sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in occasione della seduta svoltasi in data 4 dicembre 2019.

Al riguardo si precisa che, per tutto l'esercizio 2019, gli unici due amministratori esecutivi all'interno del Consiglio sono stati il Presidente e l'Amministratore Delegato.

❖ Compensi del Collegio Sindacale

Con riferimento all'esercizio 2019, ai membri del Collegio Sindacale uscente è stato corrisposto il compenso annuo lordo come stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, la quale aveva riconfermato per intero il Collegio Sindacale medesimo stabilendo i seguenti compensi:

- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 25.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 27.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 27.000,00 Euro annui;
- a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 16.000,00 Euro (nel precedente mandato era pari invece a 18.000,00 Euro), oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari e del Consiglio, per un nuovo totale di 18.000,00 Euro annui.

In merito si evidenzia che l'attuale Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato triennale in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Al riguardo si segnala che il Collegio uscente ha trasmesso alla Società gli approfondimenti sulla quantificazione dell'impegno richiesto ai fini del mandato.

❖ Ulteriori informazioni

Si segnala che alla data di approvazione della presente Relazione:

- non sono previsti e non sono in corso piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF;

- non sono presenti accordi che disciplinino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo;
- la Società non ha al momento individuato né un Direttore Generale, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Seconda Parte

Nelle successive tabelle (si vedano le tabelle "A" e "B") sono analiticamente riportati, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli emolumenti corrisposti secondo un criterio di competenza ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti

La presente Seconda Parte della Sezione II include altresì la tabella predisposta secondo lo Schema 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (tabella "C"), nella quale sono indicati i dati relativi alle eventuali partecipazioni in Ambienthesis S.p.A., e in società da questa controllate, detenute dai membri degli Organi di Amministrazione e Controllo, dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Tabella “A” – Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (competenza esercizio 2019)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Bozzetti (1)	Presidente del CdA	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	60.000,00						60.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (a)</i>				60.000,00						60.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				60.000,00						60.000,00		
Giovanni Bozzetti (1)	Consigliere	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (b)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Damiano Belli (2)	AD	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (c)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Damiano Belli (2)	Consigliere	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (d)</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere non esecutivo	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Paola Margutti	Consigliere indipendente	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Gabriella Chiellino	Consigliere indipendente	27/05/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	5.972,60						5.972,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.972,60						5.972,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.972,60						5.972,60		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Zocchi	Consigliere non esecutivo	27/05/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2021	5.972,60						5.972,60		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.972,60						5.972,60		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.972,60						5.972,60		
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento												
Franco Castagnola	Consigliere non esecutivo	01/01/19 27/05/19	Approvaz. bilancio 2018	4.027,40						4.027,40		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.027,40						4.027,40		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.027,40						4.027,40		
Maria Cleofe Bazzano	Consigliere non esecutivo	01/01/19 27/05/19	Approvaz. bilancio 2018	4.027,40						4.027,40		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.027,40						4.027,40		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.027,40						4.027,40		

NOTE:

Nella colonna “Compensi fissi” sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell’anno di riferimento.

(1) Totale compensi Bozzetti: (a) + (b) = Euro 70.000,00

(a) Euro 60.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell’Organo Amministrativo) dell’emolumento complessivo per l’intero Consiglio deliberato dall’Assemblea (Euro 70.000,00).

(2) Totale compensi Belli: (c) + (d) = Euro 20.000,00

(c) **Euro 10.000,00** quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.

(d) **Euro 10.000,00** quale emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ripartizione (uniforme tra i sette componenti dell'Organo Amministrativo) dell'emolumento complessivo per l'intero Consiglio deliberato dall'Assemblea (Euro 70.000,00).

Tabella “B” – Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale (competenza esercizio 2019)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2019	25.000,00	2.000					27.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				25.000,00	2.000					27.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				25.000,00	2.000					27.000,00		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2019	16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio)</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2019	16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio)</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				16.000,00	2.000					18.000,00		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	01/01/19 31/12/19	Approvaz. bilancio 2019									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

NOTE:

Nella colonna “Compensi fissi” sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell’anno.

Tabella “C” – Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo (esercizio di riferimento: 2019)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2019	Numero azioni vendute nel 2019	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Bozzetti Giovanni	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Belli Damiano	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Zocchi Roberto	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Chiellino Gabriella	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Margutti Paola	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Pedretti Susanna	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento						
Castagnola Franco	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bazzano Maria Cleofe	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI AMBIENTHESIS S.p.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'Art. 2429 del Codice civile)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45

20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese Milano 10190370154, Partita IVA

02248000248, R.E.A. CCIAA MI 1415152

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, in seguito "TUF"), il Collegio Sindacale di Ambientthesis S.p.A. Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sui bilanci separato dell'esercizio e consolidato, ricordiamo che a norma del D. Lgs. n° 58 del 1998, essi sono stati affidati alla società di revisione ERNST & YOUNG S.p.A. (di seguito E&Y), alle cui relazioni – che non contengono rilievi né richiami di informativa – Vi rinviemo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale di Ambientthesis S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza ed in particolare secondo lo schema suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, nonché secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, per gli enti di interesse pubblico, il Collegio sindacale ha svolto altresì le attività di verifica demandate al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del citato Decreto.

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza del possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e della società di revisione, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure per l'accertamento dei requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione con tale qualifica.

Con la presente relazione diamo atto che:

- Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2019, 10 riunioni della durata media di tre ore.

Inoltre il Collegio sindacale ha:

- partecipato, con limitate assenze giustificate da parte di alcuni dei propri membri, a tutte le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo eseguite dalla Società. Abbiamo inoltre partecipato alle periodiche riunioni dei Comitati endoconsiliari, istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ed in particolare del Comitato Controllo e Rischi (9 riunioni), anche nella sua qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, e del Comitato per la Remunerazione (3 riunioni).
- esercitato la vigilanza sulle attività condotte dalla Società a noi demandata dall'Art. 149 del Testo Unico sulla Finanza, mediante specifiche verifiche, periodici incontri con gli esponenti aziendali, con l'Organismo di Vigilanza (3 incontri), e con i responsabili di Funzioni aziendali, anche di controllo (Internal Audit).
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti

dalla legge, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale ERNST & YOUNG S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla funzionalità dei sistemi di rilevazione e controllo.
- Abbiamo verificato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati, nonché della relazione sulla gestione esercitando le funzioni a noi demandate anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39 del 2010.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avuti con le Funzioni di Controllo e con i responsabili delle varie Funzioni aziendali, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle stesse Funzioni, ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Gli incontri avuti con le funzioni di controllo interno ci hanno in consentito di ricevere adeguate informazioni sul sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

I contatti con il Dirigente preposto hanno consentito un riscontro in merito alle attività condotte allo scopo di verificare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure di controllo relative al sistema

amministrativo e contabile, in merito alle quali si conferma come non siano emerse criticità tali da dover essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea degli Azionisti o all'Autorità di Vigilanza.

Con riguardo alle modalità con le quali sono stati svolti i compiti istituzionali demandati al Collegio sindacale, Vi informiamo e Vi diamo atto:

- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di questi ultimi nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo quanto segue:

1. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il bilancio separato della Società Ambienthesis S.p.A relativo all'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di Euro 2.837 migliaia (esercizio precedente 3.354 migliaia), le cui modalità di formazione

sono descritte in modo esaustivo dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e nelle note di bilancio, cui Vi rimandiamo.

Il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite e sulla scorta delle verifiche condotte, non ha osservazioni o rilievi da riferire su questi specifici punti, relativamente alla conformità alla Legge e allo Statuto delle operazioni effettuate dalla Società.

2. Operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, parte correlate o infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni né atipiche né inusuali poste in essere tra la vostra Società e terzi.

2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con parti correlate.

2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo.

2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La Società, in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 approvato dalla Consob con delibera del marzo 2010, come in seguito modificato, nonché tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha adottato la "Procedura operazioni con Parti Correlate" per la gestione,

l'esame, l'approvazione e l'informativa al mercato delle operazioni con parti correlate.

Circa le altre operazioni ordinarie con parte correlate diamo atto che gli Amministratori hanno fornito informativa, nelle note di bilancio, cui si rinvia.

Diamo atto altresì che queste hanno riguardato quasi esclusivamente rapporti commerciali di natura ordinaria relativi ad acquisti e vendite infragruppo di servizi di smaltimento e tecnici, organizzativi e generali forniti dalla capogruppo e servizi finanziari.

Il Collegio ha valutato la conformità delle procedure ai principi indicati nel suddetto Regolamento Consob ed ha partecipato, nell'esercizio 2019, a tutti i comitati per il controllo e rischi in cui le operazioni in discorso sono state esaminate, vigilando sull'osservanza della procedura adottata dalla Società.

3. Osservazioni su eventuali richiami d'informativa del Revisore

La Società di Revisione ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data 28 aprile 2020 le proprie Relazioni di giudizio sul bilancio separato e consolidato, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami d'informativa.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2019, e sino alla data della Relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

5. Presentazione di esposti

Nel corso dell'esercizio 2019, e sino alla data della Relazione non sono pervenuti esposti di cui riferire all'Assemblea.

6. Attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"

Il Collegio sindacale, identificato quale “Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile” [anche “CCIRC” di seguito], ha condotto autonome valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle disposizioni normative, volte, in particolare, a rafforzare la qualità della revisione e l’indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, al fine di migliorare la fiducia del mercato e degli investitori nelle informazioni finanziarie. In tale ambito, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte dal revisore, abbiamo vigilato sull’osservanza dell’art. 5 del Regolamento Europeo 537/2014, laddove viene espressamente previsto che qualsiasi incarico affidato al Revisore, rientrante tra i “*Non Audit Service*”, debba preventivamente essere assoggettato alle valutazioni e all’espressione di un parere da parte del CCIRC.

Il Collegio sindacale, nel corso dell’esercizio 2019, conformemente all’articolo 5 del Regolamento UE, ha costantemente verificato e monitorato l’indipendenza del Revisore.

Con riguardo, invece, all’attività di revisione contabile, il Collegio, nel corso degli incontri intrattenuti con il revisore E&Y:

- a) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) ha ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: (i) non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all’attenzione del CCIRC; (ii) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità effettiva o presunta a leggi

e regolamenti o a disposizioni statutarie ; (iii) non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi ; (iv) non è stata identificata alcuna differenza di revisione; v) non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con le parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di governance.

- c) ha ricevuto dalla medesima società, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società e alla sua controllata.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato le relazioni redatte dal revisore legale E&Y S.p.A. e rilasciate in data 28 aprile 2020, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Per quanto attiene ai giudizi e alle attestazioni, la Società di revisione, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio, ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di Ambienthesis fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del d.lgs. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio al

31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari” indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;

- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Il Collegio sindacale ha potuto constatare che il Revisore legale, in conformità all’art. 10 comma 2 lett. c) del Regolamento UE 537/2014 ha descritto nel paragrafo “*Aspetti significativi emersi dalla revisione contabile*” della propria Relazione i più rilevanti rischi valutati di errori significativi, compresi i rischi valutati di errori significativi dovuti a frode. In proposito, il Collegio sindacale ha potuto esaminare l’approccio di revisione in risposta agli Aspetti Chiave, concordando sui presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti dagli aspetti ritenuti significativi.

7. Attività di vigilanza sull’indipendenza del revisore legale

Come anticipato, il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sull’indipendenza del revisore legale, rilasciata ai sensi dell’art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell’ISA Italia 260, da questi rilasciata in 16/04/2018, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l’indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del regolamento Europeo 537/2014.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio

1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i soli corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizio	Soggetto	Compensi
Revisione legale Capogruppo	ERNST & YOUNG S.p.A.	87.000
Revisione legale Controllata	ERNST & YOUNG S.p.A.	9.000
Totale		96.000

I compensi per la revisione legale della Capogruppo sono relativi alla revisione limitata del Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2019, alla revisione legale del Bilancio annuale separato e consolidato al 31 dicembre 2019.

Il Collegio sindacale, con riguardo agli importi corrisposti alla società di revisione, rileva come gli stessi afferiscano unicamente ai servizi di revisione, non rendendosi quindi necessario procedere ad ulteriori valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale e delle salvaguardie applicate a norma dell'articolo 22 ter della direttiva 2006/43/CE.

Per quanto sopra, relativamente agli incarichi conferiti a E&Y e alla sua rete da parte di Ambienthesis e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano profili di criticità in materia di indipendenza del Revisore.

8. Attività di vigilanza sul processo amministrativo contabile e di informativa finanziaria

L'art. 19 del d.lgs. 39/2010 stabilisce che il CCIRC è incaricato di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, monitorato nel corso dell'esercizio le attività poste in essere dalla Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il quale ha

intrattenuto periodici incontri, esaminando il modello di riferimento che il Collegio ritiene essere in grado di fornire una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni.

Il Collegio ha quindi esaminato la struttura e il contenuto delle Relazioni periodiche, redatte dal Dirigente Preposto in occasione della Relazione semestrale e del Bilancio di esercizio, rilevando come le attività condotte per valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure funzionali all'informativa finanziaria di Ambienthesis, abbiano consentito di supportare adeguatamente l'attestazione richiesta al Consigliere Delegato ed al Dirigente Preposto della Società ai sensi dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 ("TUF").

Al riguardo, il Collegio Sindacale non ha ravvisato l'evidenza di profili di criticità o di carenze tal da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili, né, da parte loro, i responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le medesime procedure.

9. Pareri rilasciati a sensi di legge

Rispetto a quanto già riferito nel paragrafo relativo all'attività di vigilanza svolta sull'attività di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2019 non ha rilasciato pareri.

10. Frequenza riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

Come già riassunto in premessa il Collegio Sindacale, nel corso del 2017, ha tenuto n° 10 riunioni periodiche; ha inoltre partecipato a n° 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 9 riunioni del

Comitato Controllo e Rischi, a n° 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione, nonché all'unica Assemblea svoltasi nel corso dell'esercizio. Nel corso del 2019 il Collegio ha, inoltre, incontrato il revisore Legale in tre riunioni e l'Organismo di Vigilanza in due occasioni.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica.

La Società è, a giudizio del Collegio Sindacale, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale.

L'articolazione dei poteri e delle deleghe – così come attribuite – appaiono adeguate alle dimensioni e all'operatività della Società.

In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale. Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta d'informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili delle funzioni di controllo.

Il Collegio ha in particolare vigilato sull'idoneità della struttura dei flussi informativi a garantire una adeguata rappresentazione dei fenomeni aziendali.

La nostra valutazione dell'affidabilità della struttura organizzativa nel suo complesso è che questa sia sostanzialmente adeguata.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Ambienthesis ha posto in essere un proprio sistema di controllo interno volto a mantenere, coerentemente con le disposizioni normative e regolamentari vigenti: i) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui la Società si trova ad operare e dei diversi rischi riferiti alle attività esercitate; ii) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; iii) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con i responsabili di diverse aree aziendali, tramite un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo ed attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto e il Revisore legale, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso demandati, ha

seguito, inoltre, le diverse attività svolte ed è stato informato sullo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti, anche in termini di efficacia di coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti.

Con riguardo ai presidi posti in essere dalla Società per fronteggiare i rischi a cui è esposta, il Collegio Sindacale ha preso atto di come Ambienthesis si sia dotata di adeguati meccanismi di gestione e controllo dei rischi indirizzati ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza e efficacia dei processi aziendali, e a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree e alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione del Collegio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno adottato.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi periodica dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, anche in occasione della relazione semestrale della Società.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e in quello consolidato al 31 dicembre 2019, si segnala che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno reso attestazione, priva di rilievi alla redazione dei documenti contabili societari, nonché relativamente alla relazione sulla Gestione sull'attendibilità dell'andamento e del risultato della Gestione, nonché una descrizione dei rischi ed incertezze cui è esposta la Società ed hanno altresì provveduto alla prescritta attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss.mm.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente relazione e si ritiene che la funzione amministrativo-contabile sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio, sia in termini di risorse impiegate, sia in termini di professionalità utilizzata, in grado, quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio dà atto di aver esaminato le istruzioni impartite dalla società alle proprie società partecipate, e di ritenere le stesse adeguate rispetto alle esigenze di informativa finanziaria della controllante.

16. Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2019 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Rammentiamo che:

- (i) in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva e propositiva, il Comitato Controllo e Rischi; circa

ruolo, compiti e funzionamento si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Corporate Governance;

- (ii) il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Damiano Belli, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione; la società non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

In esito a dette verifiche non sono emerse osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha, altresì, valutato, con esito positivo, l'indipendenza dei propri membri.

17. Valutazioni conclusive riguardo all'attività di vigilanza

Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e agli Organi di Vigilanza.

18. Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato 2019, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori in tale materia.

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato della Società si chiudono con l'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154 bis del Testo Unico di Finanza e dell'Art. 81 ter del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14

maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Bilancio dell'esercizio e il Bilancio Consolidato di AMBIENTHESIS S.p.A. sono redatti secondo gli International Financial Reporting Standards. Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del bilancio l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla Legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e il rispetto degli schemi obbligatori.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, non rilevando motivi ostativi, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio separato dell'esercizio 2019, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Non rileviamo altresì motivi ostativi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio di € 2.837.490.

Con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 scade il mandato triennale conferito a questo Collegio sindacale.

Ringraziamo i Signori Azionisti della fiducia conferita a questo collegio.

Milano, 28 aprile 2020.

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott.ssa Michaela Marcarini





Ambienthesis S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Ambienthesis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Ambienthesis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti relativi a bonifiche e valutazione delle attività e passività contrattuali</p>	
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis presenta ricavi da contratti con clienti pari a Euro 86.359 migliaia. Tali ricavi e i relativi margini riguardano per Euro 25.085 migliaia ricavi relativi a bonifiche e vengono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo Ambienthesis nell'area della pianificazione, controllo delle commesse e determinazione del loro avanzamento; ii) l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'effettuazione di analisi della reportistica di commessa con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale; iii) l'analisi delle assunzioni che hanno richiesto un giudizio da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni di prezzo significative; iv) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; v) le verifiche del calcolo dell'avanzamento dei progetti.
<p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da bonifiche sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.</p>	
<p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e delle attività e passività contrattuali e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.</p>
<p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota "Ricavi e Costi", nella nota 10 "Attività contrattuali", nella nota 25 "Passività contrattuali" e nella nota 29 "Ricavi" del bilancio consolidato.</p>	

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento incluso nel bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019 è ammonta a Euro 21.897 migliaia.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della cash generating unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di Gruppo 2020-2022 sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti" e nella nota 3 "Avviamento" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della recuperabilità delle attività aziendali, tenuto conto della metodologia di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nel piano strategico 2020 - 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2020;
- iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'impairment test;
- iv) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- v) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ambienthesis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ambienthesis S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo Ambienthesis per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute



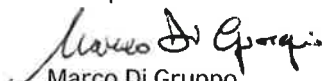
nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 aprile 2020

EY S.p.A.


Marco Di Gruppo
(Revisore Legale)



Ambienthesis S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Ambiethesis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti relativi a bonifiche e valutazione delle attività e passività contrattuali</p> <p>Il bilancio d'esercizio di Ambienthesis S.p.A. presenta ricavi da contratti con clienti pari a Euro 86.156 migliaia. Tali ricavi e i relativi margini riguardano per Euro 25.120 migliaia ricavi relativi a bonifiche e vengono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da bonifiche sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e delle attività e passività contrattuali e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata nella nota "Ricavi e Costi", nella nota 9 "Attività contrattuali", nella nota 24 "Passività contrattuali" e nella nota 28 "Ricavi" del bilancio separato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Ambienthesis S.p.A. nell'area della pianificazione, controllo delle commesse e determinazione del loro avanzamento; ii) l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'effettuazione di analisi della reportistica di commessa con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale; iii) l'analisi delle assunzioni che hanno richiesto un giudizio da parte degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni di prezzo significativi; iv) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; v) le verifiche del calcolo dell'avanzamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio separato in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.</p>

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento incluso nel bilancio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019 è ammonta a Euro 21.707 migliaia.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della cash generating unit Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di Gruppo 2020-2022 sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti" e nella nota 2 "Avviamento" del bilancio separato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della recuperabilità delle attività aziendali, tenuto conto della metodologia di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nel piano strategico 2020 - 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2020;
- iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'impairment test;
- iv) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- v) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio separato in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate

Il bilancio di esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019 include partecipazioni verso società controllate di valore pari a Euro 5.801 migliaia e crediti finanziari verso queste ultime pari a Euro 7.785 migliaia.

Il processo e le modalità di valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso tali società sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura e dei controlli posti in essere dalla Ambienthesis S.p.A. al fine di identificare e valutare le partecipazioni verso società controllate e dei crediti finanziari vantati da queste ultime;
- ii) l'analisi delle previsioni circa i flussi di cassa futuri previsti nei piani delle società controllate;

riferimento alla valutazione dei flussi di cassa attesi generati dalle società controllate, dall'utilizzo o dalla vendita dei beni da queste posseduti, dei tassi di sconto applicati in tale valutazione.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di tali attività abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni e dei crediti finanziari verso controllate è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti", nella nota 4 "Partecipazioni" e nella nota 5 "Altre attività finanziarie" del bilancio d'esercizio.

- iii) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'impairment test delle società partecipate incluso il valore delle iniziative immobiliari da queste società sviluppati e, ove applicabile, le clausole di retrocessione delle stesse partecipazioni al venditore Rea Dalmine S.p.A.;
- iv) la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alle partecipazioni in società controllate ed ai crediti finanziari vantati nei confronti di queste ultime.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio] rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ambienthesis S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo Ambienthesis per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

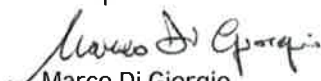
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 aprile 2020

EY S.p.A.



Marco Di Giorgio
(Revisore Legale)